

RESOCONTO

SOMMARIO E STENOGRAFICO

652.

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 GIUGNO 2012

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ROSY BINDI**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **ANTONIO LEONE**

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>	III-IX
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	1-45

	PAG.		PAG.
Missioni	1	(<i>Esame articolo unico – A.C. 5203-A</i>)	1
		Presidente	1
Preavviso di votazioni elettroniche	1	Sull'ordine dei lavori	2
		Presidente	2
		Evangelisti Fabio (IdV)	2
Disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 59 del 2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile (A.C. 5203-A) (Seguito della discussione)	1	(<i>La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,25</i>)	3

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, Democrazia Cristiana): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-FareItalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA; Misto-Iniziativa Liberale: Misto-IL.

	PAG.		PAG.
Ripresa discussione – A.C. 5203-A	3	Rosato Ettore (PD)	14, 27, 34
<i>(Ripresa esame articolo unico – A.C. 5203-A)</i>	3	Tassone Mario (UdCpTP)	6, 13
Presidente	3	Terranova Giacomo (Misto-G.Sud-PPA) ...	35
Amici Sesa (PD)	7	Vanalli Pierguido (LNP)	24
Benamati Gianluca (PD)	14	Zamparutti Elisabetta (PD)	9
Borghesi Antonio (IdV)	28	<i>(La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle</i>	
Bragantini Matteo (LNP)	16	18,15)	37
Bruno Donato (PdL), <i>Presidente della I</i>		Presidente	37
<i>Commissione</i>	34, 37	Bratti Alessandro (PD)	40
Cilluffo Francesca (PD)	20, 28	Bruno Donato (PdL), <i>Presidente della I</i>	
Compagnon Angelo (UdCpTP)	11, 22, 35	<i>Commissione</i>	37
Contento Manlio (PdL)	23, 33	Compagnon Angelo (UdCpTP)	42
D'Andrea Giampaolo, <i>Sottosegretario alla</i>		Di Biagio Aldo (FLpTP)	42
<i>Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	5	Distaso Antonio (PdL), <i>Relatore per la I</i>	
Distaso Antonio (PdL), <i>Relatore per la I</i>		<i>Commissione</i>	39
<i>Commissione</i>	14	Giachetti Roberto (PD)	43
Giachetti Roberto (PD)	36, 37	Lanzarin Manuela (LNP)	37, 38, 41
Lanzarin Manuela (LNP)	17, 25, 32	Lusetti Renzo (UdCpTP)	39
Libè Mauro (UdCpTP)	29	Piffari Sergio Michele (IdV)	40, 42
Mantini Pierluigi (UdCpTP)	28	Russo Paolo (PdL)	40
Margiotta Salvatore (PD), <i>Relatore per</i>		<i>(La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle</i>	
<i>l'VIII Commissione</i>	3, 4, 11, 13, 16	18,50)	43
Merloni Fabio (LNP)	12, 19	Presidente	43
Moffa Silvano (PT)	7	Ordine del giorno della seduta di domani .	43
Monai Carlo (IdV)	35	Votazioni elettroniche (Schema) . <i>Votazioni I-XLIII</i>	
Piffari Sergio Michele (IdV) 12, 15, 18, 28, 29, 31, 36			

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ROSY BINDI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

I deputati in missione sono cinquanta-cinque.

Decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 59 del 2012: Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile (A.C. 5203-A).

Nella seduta del 18 giugno 2012 si è svolta la discussione sulle linee generali.

(Esame dell'articolo unico)

PRESIDENTE. Dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili dalla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La V Commissione ha espresso il prescritto parere.

PRESIDENTE. Avverte che le Commissioni hanno presentato gli emendamenti 1.600, 1.601 e 3.600, con riferimento ai quali risulta alla Presidenza che i rappresentanti di tutti i gruppi abbiano rinunciato alla fissazione di un termine per la presentazione di subemendamenti.

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del Regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scolare: il gruppo Italia dei Valori è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Sull'ordine dei lavori.

FABIO EVANGELISTI (IdV). Manifestata preoccupazione per le modalità che hanno connotato l'espletamento delle prove del concorso per avvocati dello Stato e che ne hanno determinato la sospensione in assenza delle necessarie trasparenza e regolarità, preannunzia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo al riguardo.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,25.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Avverte che gli emendamenti Lanzarin 1.238 e Dionisi 1.213 e 3.206 sono stati ritirati dai presentatori.

SALVATORE MARGIOTTA (PD), *Relatore per la VIII Commissione*. Raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.600, 1.601 e 3.600 delle Commissioni; esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.500, 1.501, 1.502, 1.503, 1.504, 1.505, 1.506, 1.507, 1-*bis*.500, 3.500, 3.503, 3.501 e 3.502 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del

Regolamento), nonché sugli emendamenti Mariani 1.208, Amici 1.210, Piffari 1.206, Lanzarin 1.201, Piffari 1.34 e 1.41, Contento 1.200, Piffari 1.230, sugli identici Burtone 1.74 e Lanzarin 1.76, sugli identici Compagnon 1.245 e Contento 1.251, e sull'emendamento Piffari 1.239. Esprime, altresì, parere favorevole sugli emendamenti Compagnon 1.211, Piffari 1.83 e Favia 3.2, purché riformulati. Invita infine al ritiro delle restanti proposte emendative presentate.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concorda, rimettendosi altresì all'Assemblea sull'emendamento 3.501 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

PRESIDENTE. Dà conto delle proposte emendative ritirate dai rispettivi presentatori (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

MARIO TASSONE (UdCpTP). Giudica incomprensibile il parere contrario espresso dalla V Commissione sull'emendamento Scilipoti 1.203, auspicando, in materia, un ripensamento dei relatori.

SESA AMICI (PD). Sollecita un ripensamento dei relatori in materia di coordinamento del sistema di Protezione civile.

SILVANO MOFFA (PT). Ritira l'emendamento Scilipoti 1.203, del quale richiama le finalità.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Scilipoti 1.204.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Mariani 1.208, 1.500 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento), Amici 1.210, Piffari 1.206, 1.501 e 1.502 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento) e Lanzarin 1.201; respinge, quindi, l'emendamento Zamparutti 1.25.

ELISABETTA ZAMPARUTTI (PD). Illustra le finalità del suo emendamento 1.207.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zamparutti 1.207, dopo una precedente votazione annullata; respinge altresì l'emendamento Gibiino 1.33 ed approva gli emendamenti Piffari 1.34, 1.503 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento) e Piffari 1.41.

ANGELO COMPAGNON (UdCpTP). Chiede chiarimenti sulla riformulazione proposta del suo emendamento 1.211.

SALVATORE MARGIOTTA (PD), *Relatore per la VIII Commissione*. Fornisce i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE. Prende atto che il deputato Compagnon accetta la riformulazione del suo emendamento 1.211.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Compagnon 1.211, nel testo riformulato.

FABIO MERONI (LNP). Illustra le finalità dell'emendamento Lanzarin 1.202, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lanzarin 1.202.

PRESIDENTE. Prende atto che il deputato Compagnon ritira il suo emendamento 1.212.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Contento 1.200.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Illustra le finalità del suo emendamento 1.52.

MARIO TASSONE (UdCpTP). Chiede chiarimenti ai relatori ed al Governo circa le forme di coordinamento individuate per il sistema della Protezione civile.

SALVATORE MARGIOTTA (PD), *Relatore per l'VIII Commissione*. Nel precisare che il sistema della Protezione civile rimane ancorato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, giudica equilibrata la soluzione individuata nel testo in esame.

ETTORE ROSATO (PD). Riterrebbe opportuno ripristinare il testo precedente, secondo cui il sottosegretario delegato non era necessariamente quello con funzioni di segretario del Consiglio dei ministri.

ANTONIO DISTASO (PdL), *Relatore per la I Commissione*. Giudica adeguata la soluzione individuata nel testo delle Commissioni in merito alla delega di funzioni relative alla Protezione civile.

Interviene per dichiarazione di voto a titolo personale il deputato GIANLUCA BENAMATI (PD).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piffari 1.52.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Illustra le finalità del suo emendamento 1.59.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piffari 1.59.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Illustra le finalità del suo emendamento 1.71.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piffari 1.71.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Piffari 1.67.

MATTEO BRAGANTINI (LNP). Richiama le finalità dell'emendamento Lanzarin 1.73.

SALVATORE MARGIOTTA (PD), *Relatore per l'VIII Commissione*. Precisa che le

finalità sottese all'emendamento Lanzarin 1.73 sono già state recepite nell'ordinamento.

Interviene per dichiarazione di voto a titolo personale il deputato MANUELA LANZARIN (LNP).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lanzarin 1.73 ed approva gli emendamenti 1.504 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento) e Piffari 1.230.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Mura 1.75.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Illustra le finalità del suo emendamento 1.234.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Piffari 1.234 ed approva gli identici emendamenti Burtone 1.74 e Lanzarin 1.76; respinge, quindi, l'emendamento Lussana 1.79, nella parte non preclusa.

PRESIDENTE. Prende atto che i presentatori accettano la riforma proposta dall'emendamento Piffari 1.83.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Piffari 1.83, nel testo riformulato.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Piffari 1.232.

FABIO MERONI (LNP). Richiama le finalità sottese all'emendamento Lanzarin 1.84.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lanzarin 1.84.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Piffari 1.231.

FRANCESCA CILLUFFO (PD). Illustra le finalità del suo emendamento 1.88.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cilluffo 1.88.

FRANCESCA CILLUFFO (PD). Illustra le finalità del suo emendamento 1.87.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cilluffo 1.87.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro degli emendamenti Giovanelli 1.242, Compagnon 1.89, Giovanelli 1.90, Piffari 1.240 e Compagnon 1.241.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lanzarin 1.237.

ANGELO COMPAGNON (UdCpTP). Ritira il suo emendamento 1.246, pur giudicando riduttivo ricondurre la gestione delle emergenze alle prefetture.

MANLIO CONTENUTO (PdL). Ritira il suo emendamento 1.249, pur precisando che giudica inadeguata la soluzione di affidare alle prefetture la funzione di coordinamento territoriale delle emergenze.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro degli identici emendamenti Compagnon 1.244 e Contento 1.250.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Compagnon 1.245 e Contento 1.251.

PIERGUIDO VANALLI (LNP). Richiama le finalità dell'emendamento Lanzarin 1.99.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lanzarin 1.99.

MANUELA LANZARIN (LNP). Illustra le finalità del suo emendamento 1.100.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lanzarin 1.100 ed approva gli emendamenti 1.600 e 1.601 delle Commissioni, nonché gli emendamenti 1.505 e 1.506 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento), Piffari 1.239 e l'emendamento 1.507 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

ETTORE ROSATO (PD). Ritira il suo emendamento 1.234, pur manifestando perplessità circa i problemi di copertura emersi durante l'iter in sede referente, ed auspica che il Governo sappia razionalizzare le spese per la lotta agli incendi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lusana 1.114.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Compagnon 1.248.

FRANCESCA CILLUFFO (PD). Ritira il suo emendamento 1.119, del quale richiama le finalità.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Manifesta l'intendimento del suo gruppo di fare proprio l'emendamento Cilluffo 1.119.

PRESIDENTE. Prende atto che l'emendamento Cilluffo 1.119 è stato fatto proprio dal gruppo Italia dei Valori.

ANTONIO BORGHESI (IdV). Si riserva di indicare successivamente l'emendamento precedentemente segnalato al quale il suo gruppo rinuncerà, avendo fatto proprio l'emendamento Cilluffo 1.119.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cilluffo 1.119, fatto proprio dal gruppo Italia dei Valori.

PIERLUIGI MANTINI (UdCpTP). Illustra le finalità del suo emendamento 1.247, che ritira.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Ricorda che l'ambito di intervento della

Protezione civile deve tenere conto anche di profili riconducibili al tema dei diritti civili.

MAURO LIBÈ (UdCpTP). Ritira l'emendamento Dionisi 1-bis.202.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.bis.500 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

PRESIDENTE. Prende atto che gli emendamenti Naccarato 1-bis.201 e Gianni 1-bis.203 sono stati ritirati e che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Favia 3.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Favia 3.2, nel testo riformulato, 3.600 delle Commissioni e 3.500 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Insiste per la votazione del suo emendamento 3.202, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piffari 3.202.

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Calvisi 3.208.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Insiste per la votazione del suo emendamento 3.4, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piffari 3.4.

MANUELA LANZARIN (LNP). Ricordato che il suo emendamento 3.5 è finalizzato a salvaguardare le gestioni commissariali legate alla realizzazione di importanti infrastrutture, in particolare viarie, invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul predetto emendamento.

MANLIO CONTENUTO (PdL). Invita il relatore e il Governo ad un'approfondita riflessione sulla portata normativa dell'emendamento Lanzarin 3.5 e del suo emendamento 3.200, sottolineando la necessità di non pregiudicare la realizzazione di opere rilevanti per il futuro del Paese; prospetta, al riguardo, l'opportunità di una breve sospensione della seduta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ANTONIO LEONE

DONATO BRUNO (PdL), *Presidente della I Commissione*. Ritiene opportuno, prima di sospendere eventualmente i lavori, ascoltare anche gli interventi dei deputati che hanno chiesto di parlare sul medesimo argomento.

ETTORE ROSATO (PD). Manifesta netta contrarietà all'approvazione di norme volte ad ampliare i poteri dei commissari, ritenendo che le opere pubbliche debbano essere realizzate con procedure ordinarie.

ANGELO COMPAGNON (UdCpTP). Evidenziato il pesante ritardo infrastrutturale che affligge il nostro Paese, reputa doveroso accantonare ogni contrasto politico sulla tematica delle gestioni commissariali, associandosi alla richiesta di una breve sospensione dei lavori per tentare di raggiungere un accordo tra i gruppi; dichiara infine di voler sottoscrivere gli emendamenti Lorenzin 3.5 nonché gli identici emendamenti Contento 3.200, Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8.

GIACOMO TERRANOVA (Misto-G.Sud-PPA). Dichiara, a nome della sua componente politica, di voler sottoscrivere il condivisibile emendamento Lanzarin 3.5.

CARLO MONAI (IdV). Ritiene necessaria una riflessione sulla questione evocata per non pregiudicare la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

Interviene per dichiarazione di voto a titolo personale il deputato SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV).

ROBERTO GIACHETTI (PD). Chiede chiarimenti sul prosieguo dei lavori in relazione alla richiesta di sospensione della seduta.

DONATO BRUNO (PdL), *Presidente della I Commissione*. Conferma l'utilità, ad avviso delle Commissioni, di una breve sospensione della seduta.

ROBERTO GIACHETTI (PD). Pur non manifestando un'opposizione pregiudiziale, riterrebbe inopportuno sospendere i lavori, atteso il vincolante parere contrario espresso dalla V Commissione sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Accedendo alla richiesta del presidente della I Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,15.

DONATO BRUNO (PdL), *Presidente della I Commissione*. Rileva che in sede di Comitato dei diciotto è emersa la volontà di confermare il parere già espresso, auspicando la trasposizione del contenuto dell'emendamento Lanzarin 3.5 in un ordine del giorno, che il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere.

MANUELA LANZARIN (LNP). Ribadisce la volontà di porre in votazione il suo emendamento 3.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lanzarin 3.5 e Contento 3.200.

MANUELA LANZARIN (LNP). Ricorda che il suo emendamento 3.8, identico all'emendamento Milanato 3.6, è volto ad evitare l'interruzione delle gestioni commissariali relative alla realizzazione di due importanti infrastrutture strategiche.

ANTONIO DISTASO (PdL), *Relatore per la I Commissione*. Precisa che le Commissioni non sono pregiudizialmente contrarie alla proroga delle gestioni commissariali in relazione a specifiche opere infrastrutturali di rilevante interesse strategico, auspicando anzi la presentazione e l'accettazione da parte del Governo di specifici ordini del giorno in tal senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8.

RENZO LUSETTI (UdCpTP). Ricordato che il suo emendamento 3.209 è volto a rendere più efficaci gli interventi emergenziali della Protezione civile, lo ritira, preannunciando l'intenzione di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PAOLO RUSSO (PdL). Illustrate le finalità del suo emendamento 3.210, volto a superare le criticità emerse in relazione al termovalorizzatore di Acerra, ne conferma il ritiro, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Dichiarata l'astensione del suo gruppo sull'emendamento 3.501 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento), il cui testo esula dalle tematiche relative al riordino della Protezione civile.

ALESSANDRO BRATTI (PD). Nel rilevare che le problematiche riguardante l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra avrebbero dovuto costituire oggetto di un provvedimento specifico, esprime perplessità sulla soluzione prospettata circa il trasferimento alla regione Campania del predetto impianto.

MANUELA LANZARIN (LNP). Nel ribadire l'estraneità delle tematiche relative al termovalorizzatore di Acerra dall'argomento del riordino della Protezione civile, evidenzia la contrarietà del proprio gruppo ad ogni forma di intervento volto

a favorire impropriamente le amministrazioni campane in materia di gestione dei rifiuti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli emendamenti 3.503 e 3.501 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

SERGIO MICHELE PIFFARI (IdV). Richiamate le finalità del suo emendamento 3.201, soppressivo del comma 5-bis dell'articolo 3, accede all'invito al ritiro dello stesso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.502 (ex articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

PRESIDENTE. Prende atto del ritiro dell'emendamento Mariani 3.205.

ANGELO COMPAGNON (UdCpTP). Chiede alla Presidenza di poter disporre di tempo aggiuntivo per la presentazione degli ordini del giorno.

ALDO DI BIAGIO (FLpTP). Prospetta l'opportunità di rinviare il seguito dell'esame alla seduta di domani.

ROBERTO GIACHETTI (PD). Chiede chiarimenti alla Presidenza circa il prosieguo dell'iter del provvedimento d'urgenza, anche alla luce delle intese intercorse tra i gruppi.

PRESIDENTE. Ritene si possa sospendere a questo punto l'esame del provvedimento.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 18,50.

PRESIDENTE. Secondo le intese intercorse, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 20 giugno 2012, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 43).

La seduta termina alle 18,55.

PAGINA BIANCA

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ROSY BINDI

La seduta comincia alle 15.

LORENA MILANATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Bongiorno, Brugger, Buonfiglio, Buttiglione, Cirielli, Commercio, Fiano, Gregorio Fontana, Guzzanti, Iannaccone, Lombardo, Lucà, Mazzocchi, Melchiorre, Migliavacca, Migliori, Misiti, Mura, Nucara, Pecorella, Pescante, Piscichio, Stucchi e Valducci sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati in missione sono complessivamente cinquantacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 15,03).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di

preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del Regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile (A.C. 5203-A)
(ore 15,04).

PRESIDENTE. L'ordine del gioco reca il seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile.

Ricordo che nella seduta del 18 giugno 2012 si è conclusa la discussione sulle linee generali e che i relatori e il rappresentante del Governo hanno rinunciato ad intervenire in sede di replica.

(Esame dell'articolo unico – A.C. 5203-A)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione (*Vedi l'allegato A – A.C. 5203-A*), nel testo recante le modificazioni apportate dalle Commissioni (*Vedi l'allegato A – A.C. 5203-A*).

Avverto che le proposte emendative presentate sono riferite agli articoli del decreto-legge, nel testo recante le modificazioni apportate dalle Commissioni (*Vedi l'allegato A – A.C. 5203-A*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento, le seguenti proposte emendative di contenuto analogo

ad emendamenti già dichiarati inammissibili in sede referente: La Loggia 1-bis.0202, riguardante la stabilizzazione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Piffari 3.203, che disciplina l'istituzione del fascicolo del fabbricato.

La Presidenza non ritiene altresì ammissibili, ai sensi degli articoli 86, comma 1, e 96-bis, comma 7, del Regolamento, le seguenti ulteriori proposte emendative, non previamente presentate nelle Commissioni, in quanto non strettamente attinenti alla materia del decreto-legge: Lanzarin 1.0200, recante una norma di interpretazione autentica in materia di inquadramento del personale non dirigenziale del ruolo speciale della Protezione civile; Gioacchino Alfano 1-bis.0200 e 1-bis.0201, in materia di fabbricati destinati a civile abitazione realizzati in violazione della normativa urbanistica.

Avverto, inoltre, che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere sul testo del provvedimento e sugli emendamenti allo stesso riferiti (*Vedi l'allegato A - A.C. 5203-A*).

Tale parere è in distribuzione e reca 13 condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, che saranno poste in votazione ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Avverto, altresì, che le Commissioni hanno presentato gli emendamenti 1.600, 1.601 e 3.600, che sono in distribuzione e con riferimento ai quali risulta alla Presidenza che i rappresentanti di tutti i gruppi abbiano rinunciato alla fissazione di un termine per la presentazione di subemendamenti.

Informo l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del Regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, ferma restando l'applicazione dell'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare.

A tal fine, il gruppo Italia dei Valori è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Nessuno chiedendo di intervenire sul complesso degli emendamenti, sospendo l'esame del provvedimento per consentire il decorso del termine di preavviso.

Sull'ordine dei lavori (ore 15,07).

FABIO EVANGELISTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO EVANGELISTI. Signor Presidente, con il mio intervento limitiamo i tempi della sospensione e cerchiamo di essere utili, almeno in termini di denuncia. La ringrazio di avermi dato la possibilità di ricordare che in questi giorni abbiamo avuto notizia che è stato sospeso il concorso per accedere in qualità di procuratore, vale a dire di giovane avvocato, all'Avvocatura dello Stato.

Insomma, questo concorso è stato annullato. L'annullamento sarebbe giunto al culmine di una giornata incredibile, quella del 12 giugno scorso, in cui, in contrasto con ogni buon principio di imparzialità, la commissione giudicatrice avrebbe ammesso partecipanti con al seguito codici commentati, vietati della legge.

Questa commissione aveva anche accettato che i nomi dei candidati fossero incollati sui banchi, in barba al sacro principio dell'anonimato nelle prove scritte.

Inoltre, aveva tollerato evidenti procedure di copiatura. Si è, pertanto, avuta la rivolta sacrosanta dei candidati.

Secondo taluni, la Polizia sarebbe intervenuta per evitare danni all'incolumità dei membri della Commissione, che rischiava di essere travolta dalla giusta ira dei concorrenti. Secondo alcune testimonianze sembra, peraltro, che la Polizia,

forse involontariamente, a causa del tram-busto, abbia anche percosso un concorrente disabile.

Ricordo che l'Avvocatura dello Stato è una delle istituzioni più preziose che abbiamo, che difende, o dovrebbe difendere, la collettività davanti alle autorità giudiziarie italiane e comunitarie, che rende pareri alle altre amministrazioni dello Stato, che esprime un'altissima professionalità.

La questione che si pone è se, in questo tempio dell'autorevolezza giuridica, della sobria analisi delle questioni contenziose, del servizio alle istituzioni, si sia in grado di organizzare un concorso pulito, ordinato, trasparente e affidabile.

Ricordo, signora Presidente, che, purtroppo, un episodio simile si è avuto anche per i notai e, prima ancora, per la magistratura ordinaria. Si tratta, insomma, di un fenomeno preoccupante.

Vorrei ricordare che il principio del concorso pubblico è sacro e sancito dalla nostra Costituzione come mezzo per assicurare i migliori talenti, in condizioni di parità, affinché possano accedere ai pubblici incarichi. Abbandonare, in via di diritto e di fatto, questo principio sarebbe drammatico.

Lei mi chiederà perché le sto dicendo questo. Perché proprio oggi la Camera dei deputati, tra l'altro, ha organizzato un bel convegno sulla meritocrazia, quindi è in quest'Aula che dobbiamo denunciare i concorsi truccati come lascito di un passato che ingrassa le clientele e gonfia la spesa pubblica.

Pertanto, le preannuncio fin da ora la presentazione di una interrogazione specifica sul punto.

PRESIDENTE. Per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 15,25.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,25.

Si riprende la discussione.

(Ripresa esame dell'articolo unico — A.C. 5203-A)

PRESIDENTE. Avverto che gli emendamenti Lanzarin 1.238, Dionisi 1.213 e 3.206 sono stati ritirati dai presentatori.

Invito i relatori ad esprimere il parere delle Commissioni.

SALVATORE MARGIOTTA, Relatore per l'VIII Commissione. Signor Presidente, le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Scilipoti 1.203, sul quale anche la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

L'emendamento Dionisi 1.213 mi risulta ritirato.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Scilipoti 1.204, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Mariani 1.208.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Narducci 1.209, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sugli emendamenti Amici 1.210 e Piffari 1.206.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole relatore, il parere sull'emendamento 1.500, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento?

SALVATORE MARGIOTTA, Relatore per l'VIII Commissione. Signor Presidente, le Commissioni raccomandano l'approvazione di tutti gli emendamenti delle Commissioni.

PRESIDENTE. Si riferisce anche agli emendamenti da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento? Sono quelli che recepiscono le condizioni della Commissione bilancio.

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per l'VIII Commissione*. Sì, signor Presidente, le Commissioni esprimono un parere favorevole su tutti gli emendamenti da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Piffari 1.23, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Margiotta, ma l'emendamento Piffari 1.23 non è segnalato e così pure l'emendamento Piffari 1.205. Siamo all'emendamento Lanzarin 1.201.

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per l'VIII Commissione*. Signor Presidente, le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Lanzarin 1.201.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sugli emendamenti Zamparutti 1.25 e 1.207 e Gibiino 1.33.

Le Commissioni esprimono, invece, parere favorevole sugli emendamenti Piffari 1.34 e 1.41.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Compagnon 1.211, a condizione che sia riformulato, premettendo la parola « o » alle parole « che costituiscono minaccia per la pubblica e privata incolumità ». Rileggo l'intera formulazione: Al comma 1, lettera c), numero 3), capoverso, ultimo periodo, dopo le parole: « gravemente danneggiati » aggiungere le seguenti: « , o che costituiscono minaccia per la pubblica e privata incolumità ». Con questa riformulazione il parere è favorevole.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Lanzarin 1.202.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Compagnon 1.212, sul quale anche la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Contente 1.200.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sugli emendamenti Piffari 1.52, 1.59, 1.71.

Le Commissioni formulano, altresì, un invito al ritiro sull'emendamento Piffari 1.67, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Lanzarin 1.73.

Le Commissioni esprimono, invece, parere favorevole sull'emendamento Piffari 1.230.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Mura 1.75, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Piffari 1.234.

Le Commissioni esprimono, invece, parere favorevole sugli identici emendamenti Burtone 1.74 e Lanzarin 1.76.

Le Commissioni formulano un invito al ritiro sull'emendamento Lussana 1.79, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Piffari 1.83, a condizione che sia riformulato come segue: sostituendo le parole « è concessa » con le parole « può essere concessa » e inserendo le parole « per un periodo di tempo circoscritto » dopo le parole « la sospensione ». Con queste correzioni, sull'emendamento così riformulato, il parere è favorevole.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Piffari 1.233, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Le Commissioni invitano al ritiro degli emendamenti Piffari 1.232 e Lanzarin 1.84, nonché al ritiro dell'emendamento Piffari 1.231, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Le Commissioni invitano al ritiro degli emendamenti Cilluffo 1.88. e 1.87 e Giovanelli 1.242.

Le Commissioni invitano altresì al ritiro degli emendamenti Compagnon 1.89, Giovanelli 1.90, Piffari 1.240 e Compagnon 1.241, sui quali la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Le Commissioni invitano al ritiro degli emendamenti Piffari 1.236 e Lanzarin 1.237.

Le Commissioni invitano inoltre al ritiro degli identici emendamenti Compagnon 1.246 e Contento 1.249, nonché degli identici emendamenti Compagnon 1.244 e Contento 1.250.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sugli identici emendamenti Compagnon 1.245 e Contento 1.251 ed invitano al ritiro dell'emendamento Lanzarin 1.99. Ricordo che l'emendamento Lanzarin 1.238 è stato ritirato.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Lanzarin 1.100 e raccomandano l'approvazione dei propri emendamenti 1.600 e 1.601.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Piffari 1.239 ed invitano al ritiro dell'emendamento Rosato 1.243, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Lussana 1.114, nonché al ritiro dell'emendamento Compagnon 1.248, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Cilluffo 1.119, nonché dell'emendamento Mantini 1.247, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Ricordo che l'articolo aggiuntivo Lanzarin 1.0200 è stato dichiarato inammissibile.

Le Commissioni invitano al ritiro degli emendamenti Dionisi 1-bis.202, Naccarato 1-bis.201, Gianni 1-bis.203 e Piffari 1-bis.200, sui quali la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Ricordo che gli articoli aggiuntivi Gioacchino Alfano 1-bis.0200 e 1-bis.0201 e La Loggia 1-bis.0202 sono stati dichiarati inammissibili.

Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'emendamento Favia 3.2, a condizione che sia accolta la seguente riformulazione: sostituire le parole «fermo restando» con le parole «fatto salvo».

Le Commissioni raccomandano l'approvazione del proprio emendamento 3.600 ed invitano al ritiro degli identici

emendamenti Piffari 3.202 e Rosato 3.204. Ricordo che l'emendamento Dionisi 3.206 è stato ritirato.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Calvisi 3.208, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario, ed invitano altresì al ritiro dell'emendamento Piffari 3.4.

Le Commissioni invitano al ritiro degli emendamenti Lanzarin 3.5, Contento 3.200, nonché degli identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8, sui quali la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Ricordo che gli emendamenti Carlucci 3.207 e Paolo Russo 3.210 sono stati ritirati.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Lusetti 3.209, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario, ed invitano al ritiro dell'emendamento Piffari 3.201.

Le Commissioni invitano al ritiro dell'emendamento Mariani 3.205, sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Ricordo, infine, che l'emendamento Piffari 3.203 è stato dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dai relatori, ad eccezione di un emendamento da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento riferito all'articolo 3, il cui *incipit* è del seguente tenore: «Dopo il comma 3-bis, aggiungere i seguenti (...)». Su tale emendamento il Governo si rimette all'Assemblea, avendo in sede di V Commissione (Bilancio) espresso parere contrario.

PRESIDENTE. Si tratta dell'emendamento 3.501 delle Commissioni (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento), nel fascicolo a parte.

Avverto che sono state ritirate dai presentatori le seguenti proposte emendative:

Narducci 1.209, Giovanelli 1.242 e 1.90, Naccarato 1-bis.201, Rosato 3.204 e Mariani 3.205, oltre a Carlucci 3.207.

Passiamo all'emendamento Scilipoti 1.203.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Scilipoti 1.203 insistono per la votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Signor Presidente, prendo la parola su questo emendamento e nello stesso tempo tengo presenti il giudizio e la valutazione della Commissione bilancio. Siamo nel campo e nell'ambito della tutela. Con l'emendamento dell'onorevole Scilipoti si fa riferimento alla tutela dei monumenti di interesse culturale, del patrimonio artistico e di altro. Io aggancerei questa valutazione anche ad un altro aspetto (credo che sia importante e significativo), quello del coordinamento per quanto riguarda le amministrazioni sia centrali, sia delle regioni, sia periferiche, in ordine ad un'azione di prevenzione e soprattutto di soccorso. Ritengo che per quanto riguarda i beni culturali certamente il concetto e la proposta dell'onorevole Scilipoti possano essere compresi quando si parla di beni. Lui va sulla specifica, non ho ben capito perché la Commissione bilancio abbia espresso parere negativo, non favorevole. Certamente, nell'ambito del coordinamento, c'è anche il Ministro per i beni culturali che ha un compito ben preciso e puntuale. Ma il discorso, signor Presidente, è un altro. Ho una forte riserva sul testo che stiamo esaminando, quando si parla del coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri (e va bene), e poi, su sua delega, di un Ministro con portafoglio, oppure ancora del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, segretario del Consiglio dei ministri. Noi avevamo già, nella modifica della legge n. 225, rivisto anche la figura del Ministro dell'interno, che era contenuta nel decreto-legge, e avevamo fatto una proposta che andava nella direzione di sostituire il Ministro dell'interno con un Ministro senza

portafoglio. Se noi vogliamo un coordinamento non ci può essere il Ministro con portafoglio; deve essere un Ministro senza portafoglio perché in quel momento rappresenta il Presidente del Consiglio dei Ministri e deve raccordare e coordinare tutte le amministrazioni dello Stato e deve raccordare e coordinare tutte le amministrazioni anche periferiche (sia le regioni sia le autonomie locali). Un Ministro con portafoglio chi è? Il Ministro dell'ambiente? Il Ministro dello sviluppo economico? Entriamo in una fase certamente di grande confusione. Noi eravamo per un Ministro per la protezione civile. Questo è il dato. Fermo rimanendo il ruolo del Presidente del Consiglio dei ministri, c'è un ruolo di un suo delegato che non può essere che un Ministro senza portafoglio che per conto e nome del Presidente del Consiglio svolga ovviamente le funzioni di coordinamento e soprattutto di raccordo con le amministrazioni centrali.

Ma poi c'è un altro dato, signor Presidente. Quando si fa riferimento al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, può anche andar bene, però che sia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri vuol dire che non vogliamo far nulla, perché il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri (segretario del Consiglio dei ministri) ha mille incombenze e non è possibile prenderci in giro in questo modo, signor Presidente.

Infatti, vuol dire che non vogliamo dare un coordinamento e non vogliamo dare forza e spazio a questo tipo di azione. Allora diciamo chiaramente che la Protezione civile sarà guidata dal capo dipartimento di turno e, certamente, verrà sottratta al coordinamento e al controllo dal punto di vista politico. Signor Presidente, concludo appellandomi ai due bravi relatori affinché rivedano questa posizione. Mi appello ai due relatori e al Governo perché questo è un passaggio delicato su cui si costruisce tutto l'impianto della rivisitazione della legge n. 225 del 1992 perché, se il testo passa così, certamente non avremo reso un buon servizio e svolto un

buon lavoro rispetto anche ai traguardi e agli obiettivi che ci eravamo prefigurati.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Amici. Ne ha facoltà.

SESA AMICI. Signor Presidente, vorrei svolgere una riflessione e formulare un invito ai relatori. Quello in esame è un provvedimento che ha avuto tempi di esame anche molto stretti e le due Commissioni si sono assunte l'onere e la responsabilità di un decreto-legge che arrivasse nel più breve tempo possibile in Aula. Con riferimento a questa discussione, in particolare rispetto all'ultima affermazione del collega Tassone, concernente la catena di comando, ossia a chi affidare la Protezione civile, sono stati presentati emendamenti simili della maggior parte dei gruppi, relativi al fatto che la Protezione Civile ricadesse nell'ambito della Presidenza del Consiglio e ciò o attraverso un Ministro o, in particolare, un sottosegretario di Stato. La formulazione trovata, tramite una riformulazione dei relatori, credo che non renda esattamente il profilo della discussione politica che si era svolta intorno a questo tema, e sarebbe opportuno, proprio per la delicatezza delle argomentazioni, che almeno su questo vi fosse da parte dei relatori una possibilità di ripensamento, proprio alla luce delle posizioni che i gruppi avevano espresso in sede di discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Moffa. Ne ha facoltà.

SILVANO MOFFA. Signor Presidente, essendo cofirmatario di questo emendamento, mi rendo conto che l'invito al ritiro è legato a valutazioni prettamente di bilancio, però credo che la discussione che si è sviluppata vada nel senso di mettere in chiaro effettivamente la funzione e il ruolo della Protezione civile nel nostro Paese. Infatti, ha ragione la collega Amici, si è sviluppato un dibattito all'interno delle

Commissioni che ha avuto una sua oggettiva natura politica, e l'intendimento delle Commissioni nel suo insieme mi sembra andasse proprio nel senso di dare alla Protezione civile una caratura finalmente definita nell'ambito di quelle che sono le competenze della Presidenza del Consiglio, ma con una configurazione adeguata di ruolo e di funzioni. La strada scelta rischia ancora di dare un'immagine poco palpabile di quelle che sono le responsabilità che poi bisogna assumere nei momenti di emergenza. Per cui, se l'emendamento in quanto tale evidentemente non ha la sua copertura, noi lo ritiriamo, ma il problema politico rimane nella sua essenza sostanziale e su questo credo che i relatori debbano spendere qualche parola.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli emendamenti Scilipoti 1.203 e 1.204 li ritirano.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mariani 1.208.

Avverto che è stata chiesta la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mariani 1.208, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Goisis, Duilio, Bellotti, Ronchi, Contento, Marsilio, Morassut...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	452
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì ...</i> 450).	

Prendo atto che i deputati Ferranti e Poli hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento 1.500, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Santori... onorevole Bratti...
onorevole Crosetto... onorevole Servodio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	455
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì ... 455).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Amici 1.210, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Repetti... onorevole Nizzi...
onorevole Tanoni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì ... 459).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.206, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Presidente Casini... onorevole Nizzi...
onorevole Mura... onorevole Gava... onorevole Mistrello Destro...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì ... 463).</i>	

Prendo atto che il deputato Rosato ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.501, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Boccia... onorevole Pianetta... onorevole Rosato... onorevole Gelmini... onorevole Gianni... onorevole D'Anna... onorevole Mondello... onorevole Cesareo... onorevole Donadi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì ... 466).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.502, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Portas... onorevole Galletti...
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 471
Votanti 469
Astenuti 2
Maggioranza 235
 Hanno votato sì ... 469).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.201, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Onorevole Portas? Onorevole De Nichilo Rizzoli? Onorevole Mura? Onorevole Mondello? Onorevole Pelino?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 471
Votanti 468
Astenuti 3
Maggioranza 235
 Hanno votato sì ... 468).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zamparutti 1.25.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro e insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zamparutti 1.25, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Onorevole Mondello?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 470
Votanti 467
Astenuti 3
Maggioranza 234

Hanno votato sì 49
 Hanno votato no .. 418).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zamparutti 1.207.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, voglio richiamare l'attenzione dell'Aula sull'emendamento in esame, che propone di introdurre un passaggio e un momento di controllo parlamentare quanto meno sulla proroga delle dichiarazioni di stato di emergenza, fatto che, pur non intralciando minimamente la rapidità e l'efficacia degli interventi conseguenti a tale dichiarazione, comunque riconduce in una dinamica corretta del nostro ordinamento costituzionale l'intero assetto della protezione civile, che è un ambito che sappiamo benissimo come negli ultimi 15 anni sia sfuggito al controllo e al corretto assetto di Governo, attraverso una prassi – possiamo dire – di vero e proprio abuso delle dichiarazioni di emergenza e del conseguente potere di ordinanza. Io mi permetto di ricordare e di citare due articoli della nostra Costituzione, l'articolo 77 e l'articolo 78, che, nonostante stabiliscano diverse procedure per diversi tipi di emergenza, comunque attribuiscono al Parlamento un ruolo assolutamente centrale anche in situazioni di necessità e d'urgenza o comunque emergenziali.

Ritengo sia importante prevedere un passaggio parlamentare, perché le ordinanze di necessità non vedono coinvolto il Parlamento nel momento in cui bisogna decidere quali norme sospendere o quali norme derogare e, anche se abbiamo introdotto nel lavoro nelle Commissioni alcuni correttivi in termini di trasparenza, rimane comunque il fatto che dal procedimento decisionale in materia di ordinanze di necessità il Presidente della Repubblica è escluso, poiché non emana atti straordinari e la stessa Corte costituzionale non può sindacarli. Quindi, se non dovesse essere approvato questo ordinamento – peraltro in altri Paesi è previsto

un ruolo importante del Parlamento nelle dichiarazioni di emergenza e nelle proroghe legate a fenomeni di protezione civile – se così non dovesse essere, credo che sarebbe un fatto grave, perché si esclude appunto il Parlamento, al di fuori di alcuna previsione costituzionale, da un'attività che incide in modo molto significativo sulla forza della norma primaria, cioè della legge ordinaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zamparutti 1.207, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Mazzuca, Pes, D'Anna, Mondello, Santelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Un momento prego, scusatemi. Si potrebbe togliere la tessera dell'onorevole Angelucci, onorevole Rizzoli, per cortesia?

Per cortesia, qualcuno vada a prendere la tessera dell'onorevole Angelucci.

Anullo la votazione e la ripetiamo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zamparutti 1.207, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Garagnani, Crosetto...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	468
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no ..</i>	445).

Prendo atto che il deputato Sposetti ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Passiamo all'emendamento Gibiino 1.33.

Prendo atto che il presentatore non accede all'invito al ritiro formulato dai relatori e insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gibiino 1.33, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Paolini, Fioroni, De Luca, Lo Presti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	468
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	63
<i>Hanno votato no ..</i>	405).

Prendo atto che i deputati Cesare Marini e Sposetti hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.34, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Corsini, Giammanco, Crosetto, Mattesini, Galletti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	457
<i>Hanno votato no ..</i>	9).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.503 da votare i sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.503, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Calvisi, Pedoto, Saltamartini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	468
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.41, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	464
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Prendo atto che il deputato Gianni Farina ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole e che la deputata D'Ippolito Vitale ha segnalato di aver espresso voto contrario mentre avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

Passiamo all'emendamento Compagnon 1.211.

Chiedo al presentatore se accetti la riformulazione dell'emendamento Compagnon 1.211 formulata dal relatore.

ANGELO COMPAGNON. Signor Presidente, prima ho tentato di ascoltare le parole del collega Margiotta, ma la confusione non mi ha permesso di capire la riformulazione proposta: chiedo se per cortesia l'onorevole Margiotta me la può rileggere.

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per l'VIII Commissione*. Signor Presidente, la riformulazione è molto semplice, basta aggiungere una « o » dopo la virgola: « , o che costituiscono »; ciò in modo da non sottrarre l'altra eventualità, ma aggiungere anche quella a cui lei fa riferimento, onorevole Compagnon.

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore accetta la riformulazione formulata dal relatore.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Compagnon 1.211, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Mazzuca, Duilio, Bocciardo, Lo Presti, D'Anna, Iapicca, Lo Monte, Franceschini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i> ...	475).

Passiamo all'emendamento Lanzarin 1.202.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanzarin 1.202 formulato dal relatore.

FABIO MERONI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO MERONI. Signor Presidente, questo emendamento — che leggo velocemente: «alle misure urgenti tese a salvaguardare l'ambiente al fine di evitare l'aggravarsi delle situazioni di criticità nell'ambito dell'emergenza in corso» — sembrerebbe non dire niente, ma il commento che vogliamo fare noi della Lega Nord Padania è importante. Infatti, è importante che le ordinanze possano contenere deroghe in materia di ambiente (pensiamo ai rifiuti), altrimenti, laddove non vi è pericolo per la vita umana, non si potranno togliere fanghi e macerie. Quindi, se una calamità sarà grande, si potrà intervenire con un decreto apposito, ma dobbiamo pensare anche alle calamità minori, per le quali, però, senza questa aggiunta, si sarà impossibilitati a sgombrare per tempo macerie o rifiuti che non mettono in pericolo la vita umana. Quindi, chiedo al Governo di accettate e all'Aula di votare a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.202, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Farina Coscioni, Vignali, Traversa, Fallica.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	478
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	234

Hanno votato sì 125

Hanno votato no .. 341).

Passiamo all'emendamento Compagnon 1.212.

Prendo atto che il presentatore dell'emendamento Compagnon 1.212 accede all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 1.200, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	474
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	468
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Prendo atto che la deputata Gnechi ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole.

Passiamo all'emendamento Piffari 1.52.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Piffari 1.52. formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo che tra i controlli sulle opere, rientrino quelli dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006. Con questo provvedimento, di fatto, l'Autorità di vigilanza in

questione, esercita una funzione di verifica in materia di appalti, compreso il possesso dei certificati, l'assolvimento degli obblighi, i certificati antimafia, il pagamento dei contributi. Insomma, il rispetto della normativa vigente dovrebbe essere una regola al di là dell'emergenza.

L'Autorità non ostacola quelle che sono le finalità sottese all'ordinanza, volte allo snellimento delle procedure di appalto, ma garantisce il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, che non possono in alcun caso essere derogati. Io credo che sia una cosa che si può realizzare. Invito i relatori e il Governo a vedere e a valutare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Signor Presidente, per quanto riguarda questo emendamento mi rimetto al giudizio e alla valutazione fatta ovviamente dai relatori. Qui si parla e si fa riferimento all'Autorità, però non abbiamo risolto un problema principale che riguarda e che investe l'Autorità in termini complessivi, ossia quello della catena di comando. Io ho posto dei quesiti ai due relatori. Non credo che in un dibattito così civile, quello che abbiamo svolto nelle Commissioni congiunte e che stiamo svolgendo in Aula, ad alcune proposte e sollecitazioni non possa essere data una risposta su fatti molto importanti e significativi.

Mi rivolgo ai relatori e al Governo; possono anche convincermi. Io dico che quando noi facciamo riferimento, per il coordinamento, ad un Ministro con portafoglio o al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che è il segretario del Consiglio dei Ministri stesso, non funziona il tutto, per cui viene meno quella che è una certezza e un dato di riferimento che noi, tutti quanti, avevamo auspicato e su cui si è costruita la rivisitazione della legge n. 225 del 1992.

Possiamo avere, io e qualche altro collega che siamo intervenuti in Aula, la soddisfazione di avere qualche motivazione e qualche spiegazione? Infatti, pos-

siamo pure convincerci del contrario. Mi rivolgo agli onorevoli Margiotta e a Distaso: possiamo avere una risposta, sì o no, oppure dobbiamo aspettare così? Noi stiamo sostenendo il lavoro che svolgono le Commissioni e stiamo sostenendo il lavoro che svolge il Governo e credo che meritiamo anche una qualche valutazione e una qualche spiegazione.

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per l'VIII Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per l'VIII Commissione*. Signor Presidente, provo a esplicitare il punto di vista dei relatori e del Governo su una questione della quale si è molto dibattuto in Commissione e su cui si è trovato un punto di intesa e di mediazione. Intanto deve essere chiara una cosa: con questo provvedimento la Protezione civile rimane ancora chiaramente e saldamente alla Presidenza del Consiglio.

Non c'è alcuna ambiguità sotto questo profilo, né vi è ambiguità sulla catena del comando.

Il testo originario del Governo prevedeva che alcune funzioni potessero essere demandate, sempre dal Presidente del Consiglio, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, oppure al Ministro dell'interno. Questa formulazione aveva trovato una serie di dissensi, perché si è ritenuto che si potesse privilegiare un Ministero rispetto ad altri. Ecco perché si è trovata la mediazione sul Ministro con portafoglio, ritenendo che non sia giusto fare intravedere la possibilità di introdurre un ulteriore Ministero, quale quello della Protezione civile. Quindi, sul Ministro con portafoglio credo che abbiamo dato una risposta giusta.

Rimane un argomento molto presente in alcuni interventi, compreso quello della collega Amici, e, cioè, se il sottosegretario delegato dalla Presidenza del Consiglio debba essere necessariamente il segretario del Consiglio dei Ministri. Capisco che è opinabile e discutibile, ma questo è stato

il punto di intesa trovato nella discussione tra relatori e Governo, nella Commissione. Per questo riteniamo che il testo cui siamo giunti possa essere di soddisfazione per tutti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rosato. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, credo che i relatori abbiano fatto, su questo decreto-legge, un buon lavoro, cercando di mettere insieme cose che anche difficilmente, qualche volta, riescono a mettersi insieme. Su questo punto specifico, però, richiamerei l'attenzione dell'Assemblea, su un'osservazione. Credo che aver definito il Ministro con portafoglio sia una definizione utile. Il richiamo, invece, che è molto limitativo e che è assolutamente improduttivo, al sottosegretario con delega alla funzione di segretario del Consiglio dei Ministri è improduttivo, appunto, per una serie di motivi. Il primo motivo è che limita l'autonomia del Presidente del Consiglio, che su questa vicenda ha diritto ad avere un'autonomia nella scelta del sottosegretario cui affidare una delega così delicata.

Il secondo motivo sta nella necessità di avere tempi a disposizione per seguire una delega così delicata. Infatti, in un territorio come il nostro vediamo che le emergenze si susseguono, anche in questo periodo. Quindi, penso che questa questione vada risolta ritornando al testo che era stato frutto di un accordo che, ricordo, c'era stato, in cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio non era specificatamente quello con funzione di segretario. Se il Presidente del Consiglio, poi, deciderà di affidare a tale sottosegretario le funzioni, allora sarà lui il sottosegretario indicato.

Aggiungo un altro aspetto di dettaglio, che riguarda questa legislatura. Credo che il sottosegretario Catricalà non abbia bisogno che sia il Parlamento ad affidargli, per legge, la delega alla Protezione civile. Credo che, nel suo rapporto con il Presidente Monti, sia assolutamente in grado di

farsela affidare, eventualmente, se il Presidente Monti riterrà che ciò vada fatto.

ANTONIO DISTASO, Relatore per la I Commissione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO DISTASO, Relatore per la I Commissione. Signor Presidente, intervengo solo per chiarire, innanzitutto, che con l'argomento di cui stiamo parlando, cioè l'emendamento Piffari 1.52, la discussione emersa dagli interventi è di carattere assolutamente diverso.

Se serve argomentare ulteriormente quella che è stata la sintesi che abbiamo trovato, come relatori insieme al Governo, sul perché delegare talune funzioni dalla Presidenza del Consiglio al Ministro con portafoglio, anziché al Ministro dell'interno e al sottosegretario di Stato, sono disponibile a fornire ulteriori argomentazioni. Tuttavia, non è questo l'oggetto dell'emendamento Piffari 1.52, di cui stiamo discutendo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Benamati. Ne ha facoltà.

GIANLUCA BENAMATI. Signor Presidente, anch'io intervengo per puntualizzare che il tema rilevante, che è stato sollevato, della delega, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri al sottosegretario di Stato con funzioni di segretario del Consiglio o a un Ministro delegato, è stato frutto di un dibattito e di una discussione che, come ricordava un collega che mi ha preceduto, sul tema della funzione del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio quale segretario del Consiglio non aveva una generale condizione.

Però, anch'io faccio riferimento al fatto che con questo emendamento stiamo puntualizzando altre questioni, stiamo puntualizzando ulteriori verifiche e controlli sul tema della gestione emergenziale. A tal proposito, pur comprendendo il mio gruppo la necessità di una doverosa forma

di controllo, credo che il tema sia più ampio e per questo – rispetto a questa formulazione che potrebbe creare problemi – annuncio il voto contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.52, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Castagnetti, Causi, Testa...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i> ..	451).

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Piffari 1.59 formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, colleghi, anche con questo emendamento, sempre nel filone della trasparenza e quindi di garantire i controlli nell'esecuzione delle opere di emergenza, sopprimiamo la possibilità per l'amministrazione subentrante dopo la dichiarazione dello stato di emergenza, di poter derogare ancora per sei mesi alla normativa in materia di lavori e appalti pubblici.

Quindi, proponiamo una modifica volta ad assicurare maggiore trasparenza nelle procedure di adozione delle ordinanze derogatorie. Con questo emendamento, introduciamo un passaggio inerente specificatamente ai contratti di lavoro, servizi e forniture stipulati in esecuzione di un'ordinanza, svolta attraverso il controllo degli atti da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici che, a sua volta, ove ravvisi ipotesi di danno erariale, effettui la segnalazione alla Corte dei conti.

Ricordiamo che la deroga alla disciplina in materia di appalti pubblici significa nei fatti poter derogare a norme, quali ad esempio quelle relative alla figura del responsabile del procedimento, alla qualificazione necessaria per eseguire lavori, alle procedure di scelta del contraente, alle modalità di pubblicazione dei bandi e relativi termini, ai criteri di selezione dell'offerta ed alla progettazione ed alla garanzia in fase di gara ed in esecuzione anche dei subappalti. Quindi, una materia delicata quella trattata in questo emendamento, che – proprio in funzione anche delle dichiarazioni che i relatori hanno fatto durante i lavori nell'ambito del Comitato dei diciotto ed in Commissione, volte ad approvare tutti gli emendamenti che davano maggiore trasparenza ai lavori, con riferimento anche alle ordinanze della Protezione civile – credo si inquadri in questo filone.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Piffari non accede all'invito al ritiro dell'emendamento a sua prima firma 1.59.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.59, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i> ..	453).

Prendo atto che il deputato Pizzetti ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Piffari 1.71 formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, cambiamo capitolo: in questo caso, andiamo sui fondi che utilizziamo quando si interviene in materia di Protezione civile ed è lo stesso problema che abbiamo affrontato con tutti quei dinieghi sulle coperture, espressi in Commissione bilancio.

Con questo emendamento chiariamo che con il passaggio venga utilizzato prioritariamente il Fondo nazionale di protezione civile, preferiamo quindi dare una priorità all'utilizzo di tale fondo in quanto, in caso di utilizzo del secondo fondo — previsto dal decreto-legge —, ossia il Fondo di riserva delle spese impreviste, quest'ultimo deve essere immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con tagli a numerosissime voci di spesa relative ai Ministeri, nonché eventualmente con un aumento delle accise sui carburanti. Ricordo inoltre che quei capitoli sono relativi all'assistenza ai minori, ai disabili, al sociale, insomma si tagliano capitoli dichiarati anche da chi di competenza non tagliabili, dunque invito a riflettere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.71, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Ghizzoni, Di Centa, Galletti, Mondello, Gatti, Consiglio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	70
<i>Hanno votato no</i> ..	407).

Prendo atto che il deputato Pionati ha segnalato che non è riuscito a votare.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 1.67 lo ritirano.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Lanzarin 1.73 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bragantini. Ne ha facoltà.

MATTEO BRAGANTINI. Signor Presidente, signor sottosegretario, onorevoli colleghi, questo è un emendamento molto importante e particolare con cui chiediamo di incrementare i fondi per la Protezione civile facendo un piccolo sacrificio da parte dei partiti, ai quali chiediamo di ridurre di un ulteriore 50 per cento i finanziamenti dello Stato per attività politica affinché i fondi per la Protezione civile, per le calamità e per i nostri cittadini siano incrementati di una cifra importante in caso di vera necessità.

Dunque noi chiediamo davanti a tutto lo Stato e a tutte le popolazioni colpite dai sismi e dalle alluvioni che i partiti rinuncino a un ulteriore 50 per cento dei fondi loro destinati per dare una mano a chi ne ha veramente bisogno. Invito pertanto i colleghi a mettere una mano sul portafoglio dei propri partiti e sulla coscienza per andare incontro ai cittadini che invece sono senza casa e senza lavoro e non sanno dove vivere. Dunque mi raccomando, dateci una mano e facciamo vedere che siamo generosi con i soldi pubblici, almeno con quelli *(Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania)*!

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per la VIII Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE MARGIOTTA, *Relatore per la VIII Commissione*. Signor Presidente, vorrei chiarire e ricordare anche al collega che nella discussione sulla riduzione del 50 per cento dei fondi relativi al finanziamento ai partiti abbiamo già ap-

provato un articolo che stabilisce che quei soldi vadano a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna, de L'Aquila e di un altro terremoto, quindi questo emendamento nulla aggiunge a quanto già stabilito qui alla Camera. Naturalmente il provvedimento è in fase di approvazione al Senato, ma sappiamo che andrà a buon fine, per cui questo emendamento è del tutto ulteriore rispetto a quanto già fatto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Lanzarin. Ne ha facoltà, per un minuto.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, sicuramente è già passata l'intenzione di dare il 50 per cento ai terremotati e quindi per le situazioni di emergenza, ma noi intendevamo anche che ci fosse una stabilizzazione per cui nel 2013 sappiamo che succede questo, ma negli anni successivi il Fondo per le calamità e il Fondo per la protezione civile, visto che la Protezione civile oltre a mezzi e oltre a un organigramma ha bisogno di risorse, riteniamo giusto che ci sia una stabilizzazione del 50 per cento del finanziamento ai partiti proprio per andare incontro alle esigenze che, vediamo, purtroppo di anno in anno si ripresentano.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.73, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Vella, Garagnani, Mazzuca, Traversa, Dionisi, Napoli, Galletti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	236

Hanno votato sì 67

Hanno votato no .. 403).

Prendo atto che il deputato Pionati ha segnalato che non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.504, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Traversa...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	458
<i>Hanno votato no</i> ..	16).

Prendo atto che il deputato Pionati ha segnalato che non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.230, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Mura, Traversa, Dima, Mondello, Casini, Servodio...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	474
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Prendo atto che i deputati Vessa e Pionati hanno segnalato che non sono riusciti a votare e che il deputato La Loggia ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Mura 1.75 lo ritirano.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Piffari 1.234.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Piffari 1.234 formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, su questo anche la Commissione bilancio ha dato un parere favorevole. L'emendamento è un po' più semplice rispetto al precedente, che magari coinvolgeva tantissimi capitoli. Chiede di eliminare dall'elenco di voci di spesa da tagliare linearmente i due capitoli di bilancio riguardanti le risorse dei fondi speciali che vengono utilizzati per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi all'esame della Camera e che si ritiene possano essere approvati definitivamente. Lasciando questi due capitoli all'interno di questo elenco di voci di spesa, quindi consentendo che anche essi possano subire tagli più o meno consistenti, si rischia seriamente che provvedimenti che vengano approvati definitivamente dal Parlamento non abbiano più la necessaria copertura finanziaria. Quindi sarebbe opportuno almeno eliminare questi due capitoli.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.234, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Mazzuca, D'Incecco, Porfida...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	78
<i>Hanno votato no</i> ..	388).

Prendo atto che i deputati Vessa e Pionati hanno segnalato che non sono riusciti a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Burtone 1.74 e Lanzarin 1.76, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Tommaso Foti, Pedoto...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	464
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Prendo atto che i deputati Vessa e Pionati hanno segnalato che non sono riusciti a votare e che la deputata Samperi ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole.

Avverto che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.504, derivante da una condizione formulata dalla Commissione bilancio, risultano precluse le parti consequenziali dell'emendamento Lussana 1.79, che quindi verrà posto in votazione limitatamente alla parte principale, nonché l'emendamento Piffari 1.233.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Lussana 1.79 insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lussana 1.79, per le parti non precluse, non accettato dalle Commissioni

né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Tortoli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	457
<i>Astenuti</i>	22
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	79
<i>Hanno votato no</i> ..	378).

Prendo atto che i deputati Vessa e Pionati hanno segnalato che non sono riusciti a votare e che il deputato Gianni Farina ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Passiamo all'emendamento Piffari 1.83.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 1.83 accettano la riformulazione formulata dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.83, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Veltroni, Aniello Formisano, Franceschini, Sbai, Pagano, Corsaro...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	473
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

Prendo atto che i deputati Vessa e Pionati hanno segnalato che non sono riusciti a votare.

Ricordo che l'emendamento Piffari 1.233 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 1.504, votato ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 1.232 accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanzarin 1.84, formulato dal relatore.

FABIO MERONI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO MERONI. Signor Presidente, signor sottosegretario, questo emendamento, come l'emendamento, testé bocciato, Lanzarin 1.202, è un emendamento di buon senso.

Cosa si prevede? Si prevede, in poche parole, che « gli operatori economici dei settori dei carburanti rendono neutrale per i consumatori l'aumento dell'aliquota di accisa di cui al presente comma, attraverso riduzioni del prezzo finale degli stessi carburanti ».

Quindi, noi chiediamo alle compagnie di farsi carico dell'accisa che dovrebbe essere introdotta in occasione di queste calamità. Il mio collega e amico Dussin afferma che, per far passare un emendamento di buon senso, non bisognerebbe intervenire. Io arrivo dalla Brianza, sono un po' un « crapone » e intervengo *(Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania)*, perché, se in questa settimana le compagnie hanno potuto diminuire il prezzo della benzina di 20 centesimi durante il *week end* – non parliamo solo dell'ENI, di cui oggi *La Padania* dice che ha fatto bene, ma parliamo anche di Esso, della Q8 – perché, in caso di calamità, non obblighiamo queste ultime a pagare 5 centesimi di accisa? È un emendamento di buon senso! Mi rimetto all'Assemblea.

Prima ho avuto 154 voti a favore; spero che, questa volta, vi sia la maggioranza (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.84, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Malgieri, Sbai, D'Incecco, Rosato, Dozzo...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	480
Votanti	471
Astenuti	9
Maggioranza	236
Hanno votato sì	98
Hanno votato no ..	373).

Prendo atto che i deputati Pionati e Vessa hanno segnalato che non sono riusciti a votare e che il deputato Sposetti ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 1.231, accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Chiedo all'onorevole Cilluffo se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 1.88, formulato dal relatore.

FRANCESCA CILLUFFO. Signor Presidente, l'emendamento in oggetto, come anche il successivo, tende a riportare nell'alveo naturale alcune decisioni che un uso a volte distorto dell'ordinanza di Protezione civile ha sottratto alle sedi competenti.

L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge n. 90 del 2005, di cui si propone l'abrogazione con questo emendamento, attualmente, in caso di calamità all'estero, consente alla Protezione civile di intervenire, previa dichiarazione dello stato di emer-

genza, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri. In tal modo, la Protezione civile potrebbe non soltanto attivarsi in missioni di soccorso, ma anche seguire dei propri indirizzi di politica estera. Cito ad esempio l'intervento fatto nel Sudan del sud o nelle regioni del Nord Africa per l'immigrazione clandestina.

È opportuno, quindi, riportare nelle mani del Ministero degli affari esteri l'iniziativa e la conduzione degli interventi di emergenza all'estero, di intesa, naturalmente, con la Protezione civile, secondo quanto previsto, peraltro, già dalla legge n. 49 del 1987 sulla cooperazione italiana allo sviluppo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cilluffo 1.88, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Duilio, Galletti, Cesa... presidente Casini... onorevoli De Poli, Dionisi, Mondello, Santagata, Zeller...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	481
Votanti	434
Astenuti	47
Maggioranza	218
Hanno votato sì	32
Hanno votato no ..	402).

Prendo atto che il deputato Pionati ha segnalato che non è riuscito a votare e che il deputato Sposetti ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Chiedo all'onorevole Cilluffo se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 1.87, formulato dal relatore.

FRANCESCA CILLUFFO. Signor Presidente, anche qui la *ratio* dell'emendamento è la medesima della precedente.

In passato molte emergenze venivano affrontate dalla Protezione civile utiliz-

zando i fondi iscritti nei bilanci dei singoli Ministeri, o delle regioni, o delle province, o dei comuni o di altri enti pubblici, come è successo anche con l'ANAS. Ricordiamo l'intervento nell'area archeologica di Pompei, finanziato con i fondi presenti nella contabilità della locale soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il decreto-legge in esame restringe sia i tempi dell'emergenza, sia l'attività demandata alla Protezione civile. Credo, quindi, che sia opportuno riportare il finanziamento delle emergenze nella sua sede naturale, costituita dal Fondo della protezione civile iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Qualora poi i fondi non fossero sufficienti, opera il meccanismo del rifinanziamento del Fondo previsto dallo stesso decreto-legge in esame e, in caso di ulteriore necessità, il Governo ricorrerà all'adozione di decreti-legge. Quindi, si riporta all'interno del Parlamento il potere di decidere su quali bilanci devono gravare i finanziamenti per l'emergenza della Protezione civile.

Vorrei anche ricordare che questo uso è incostituzionale, perché l'articolo 119 della Costituzione prevede un'autonomia finanziaria degli enti locali. Quindi, consentire quindi che un'ordinanza della Protezione civile intervenga sui bilanci degli enti locali è, certamente, un comportamento anticostituzionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cilluffo 1.87, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli D'Antoni, Zampa, Rosso-mando, Nizzi... l'onorevole Rossomando ancora non ha votato...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	479
Votanti	469
Astenuti	10
Maggioranza	235
Hanno votato sì	32
Hanno votato no ..	437).

Prendo atto che il deputato Sposetti ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Ricordo che l'emendamento Giovanelli 1.242 è stato ritirato.

Prendo atto che il presentatore dell'emendamento Compagnon 1.89 lo ritira.

Prendo atto che anche i presentatori dell'emendamento Giovanelli 1.90 lo ritirano.

Prendo altresì atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 1.240 lo ritirano e che il presentatore dell'emendamento Compagnon 1.241 lo ritira.

Ricordo che l'emendamento Piffari 1.236 non è segnalato.

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Lanzarin 1.237 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore e che l'onorevole Meroni insiste per la votazione.

Passiamo dunque ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.237, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Ginoble, Mattesini, Sposetti, Andrea Orlando...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	480
Votanti	475
Astenuti	5
Maggioranza	238
Hanno votato sì	67
Hanno votato no ..	408).

Prendo atto che i deputati Ruben e Capitano Santolini hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario e che il deputato Versace ha segnalato che non è riuscito a votare.

Saluto la delegazione della Repubblica di Angola, guidata dal Ministro degli esteri Georges Rebelo, che sta assistendo ai nostri lavori dalle tribune. Rivolghiamo loro il nostro caloroso saluto (*Applausi*).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Compagnon 1.246 e Contento 1.249.

Chiedo ai rispettivi presentatori se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

ANGELO COMPAGNON. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELO COMPAGNON. Signor Presidente, su alcuni altri emendamenti, precedentemente, ho accettato l'invito al ritiro e non sono intervenuto, però su questo mio emendamento una riflessione la devo fare.

Infatti, questo provvedimento, che sta andando avanti anche così velocemente, opportuno per le sue finalità ed anche per l'impostazione generale, indubbiamente non ha approfondito abbastanza alcune situazioni relative alla Protezione civile che vi sono in Italia.

Se è vero che serve una legge per creare le condizioni di interventi più immediati e più efficaci a fronte di calamità naturali in generale, è anche vero che esistono già nel nostro Paese — magari poche, ma esistono — situazioni, presenze capaci ed efficienti, che si rifanno alla Protezione civile e basta. Porto l'esempio della prima esperienza della Protezione civile, quella nel 1976 a seguito del sisma del Friuli, dove si è formata e si è creata una Protezione civile che in questo momento viene portata in giro per l'Italia, in tutte le difficoltà, laddove vi sono, per i primi interventi. Esiste un coordinamento che fa capo al presidente della giunta ed alla protezione civile regionale, che è nata in funzione di una visione globale, a trecentosessanta gradi, di quelle che sono le disgrazie o le calamità naturali.

Ricondurre la gestione immediata dopo le emergenze alle prefetture, ancorché comprensibile, è riduttivo rispetto alle reali difficoltà che si vengono a creare nel momento. Le prefetture hanno dei confini: le calamità naturali purtroppo non le hanno. Dove c'è una Protezione civile che funziona, coordinata da un punto solo a livello regionale, i risultati sono immediati ed efficaci.

Pertanto, signor Presidente, mi rivolgo soprattutto al Governo, che è un Governo tecnico che se è qui è certamente per colpa di mancanze politiche, ma che in questo momento, secondo me, manca di una minima attenzione e di una minima riflessione politica rispetto alle cose che funzionano. In questo Paese sono tante le cose da cambiare, ma quelle che funzionano vogliamo cambiare anche quelle o le vogliamo lasciare?

Allora, va bene questo provvedimento, va bene questa impostazione, ma cerchiamo di salvare e salvaguardare quelle strutture e quelle impostazioni che esistono e che funzionano. Nella fattispecie non è una questione di campanile, perché si tratta della regione che io conosco meglio, non è nemmeno l'unica, ma laddove le cose funzionano cerchiamo di salvaguardarle e di farle funzionare. Pertanto non mi porrò contro questo decreto-legge e questa impostazione, ma credo che subito dopo si debbano prendere dei provvedimenti focalizzando e circoscrivendo le cose che funzionano e tirandole via da quella che potrebbe diventare un'altra catena di burocrazia infinita e che solitamente, quando è solo burocrazia non funziona.

Questa è la riflessione che volevo fare e che volevo sottolineare per dare merito soprattutto a quella Protezione civile che in giro per l'Italia funziona e che non ha bisogno di altri coordinamenti. Le forze dello Stato sono diverse, è giusto che vengano coordinate dalle prefetture, ma la Protezione civile, se funziona, se è valida e se colpisce nel segno nell'immediato, è qualcosa di diverso. Comunque, io accetto l'invito a ritirare il mio emendamento, a

malincuore (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro per il Terzo Polo*).

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Contento se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento Contento 1.249, formulato dai relatori.

MANLIO CONTENUTO. Signor Presidente, le anticipo che anche io aderirò all'invito a ritirare il mio emendamento, ma credo giusto che rimangano agli atti alcune brevi riflessioni che riguardano il Governo. Nella formulazione e nella scelta di indicare come autorità di coordinamento nelle emergenze le prefetture, si fa una scelta che finisce per individuare un livello di operatività che si identifica con quello provinciale. All'interno di molte regioni della nostra nazione ci sono precise legge regionali – del resto, la competenza in materia di Protezione civile è concorrente – che hanno già disciplinato questo ambito di intervento e, come accade nella regione di cui faccio parte, la legge regionale ha individuato nel Presidente della giunta l'autorità di riferimento che ha il compito di coordinare, attraverso i comuni, tutte le squadre di soccorso e di volontariato, secondo un sistema consolidato e che negli anni ha dato ottima prova di sé, come purtroppo è stato dimostrato in occasione di diverse calamità che sono state registrate in quel territorio.

La scelta, quindi, del Governo è molto delicata, perché andando ad incidere in quegli ambiti, ciò significa che il coordinamento, che pure era stato inserito, attraverso un confronto in sede di Commissioni, non farà venir meno quel sistema organizzativo e quindi non ci sarà più una regia regionale che appunto opera sull'intero territorio di riferimento, coordinata nel sistema di soccorso e di protezione, ma ci sarà uno spezzettamento a livello provinciale sulla base delle competenze prefettizie.

Credo che questo elemento sia un errore che il Governo dovrà considerare e lo dovrà fare – e mi avvio alla conclusione – anche alla luce di alcune anticipazioni che sono state avviate da chi rappresenta in

questo momento il Ministero dell'interno. Quando, per ragioni di rivisitazione della spesa, si opera un ridimensionamento delle prefetture e dei livelli provinciali di riferimento, a questo non può essere sordo il Parlamento, perché quelle decisioni influiranno, conseguentemente a questo decreto-legge, sul sistema di Protezione civile e sul coordinamento territoriale di quelle emergenze. Noi vogliamo lasciare agli atti queste dichiarazioni ritirando l'emendamento, perché deve essere chiara una cosa, signor Presidente: che la responsabilità, in questo caso, se la assume completamente il Governo, con la scelta che ha fatto, lasciando fuori in questo caso, almeno per quanto ci riguarda, il Parlamento, che non la condivide in questa sede (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli identici emendamenti Compagnon 1.244 e Contento 1.250 li ritirano.

Passiamo dunque alla votazione degli identici emendamenti Compagnon 1.245 e Contento 1.251.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Compagnon 1.245 e Contento 1.251, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Onorevole Sposetti, onorevole Meroni, onorevole Capitanio Santolini, onorevole Mondello, onorevole Gianni, onorevole Testoni, onorevole Sammarco...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	471
Votanti	467
Astenuti	4
Maggioranza	234
Hanno votato sì	460
Hanno votato no ..	7).

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanza-rin 1.99, formulato dal relatore.

PIERGUIDO VANALLI. Signor Presidente, sentivo prima il collega Compagnon che diceva: le cose che funzionano in questo Paese dovremmo cercare di mantenerle. Allora, nella mente di tanti, se non di tutti, c'è chiara una cosa: quando succede una tragedia, una catastrofe, colui che diventa il riferimento nel proprio territorio è il sindaco. Ora, con questo provvedimento stiamo cercando di dare ulteriori, diverse competenze anche alle prefetture, però secondo me bisogna partire dal sindaco perché la macchina della Protezione civile funzioni. Quindi, questo emendamento propone che per gli interventi sul territorio comunale e localmente sia sempre il sindaco che si attivi, salvo comunque richiedere al prefetto di attivarsi in sua vece. Questo perché può capitare, come purtroppo è successo, che anche fisicamente e materialmente crolli il municipio o comunque che la struttura che deve preoccuparsi della Protezione civile venga a mancare sul territorio (e quindi trovandosi lì pure il sindaco, che non ci sia la possibilità di gestire l'intervento). L'intervento del prefetto in questo caso dovrebbe essere sostitutivo di un intervento del sindaco che viene a mancare. Questo per 100 mila motivi.

Il sottosegretario mi diceva che in ogni caso il prefetto è sempre titolato ad intervenire sul territorio. Certamente. È indifferente che la notizia del disastro la sappia prima il prefetto o il sindaco; l'importante è che sia il sindaco il primo ad attivarsi per dare una risposta ai cittadini. Se poi il suo modo di attivarsi, perché altro non può fare, è quello di rivolgersi al prefetto o ad un'altra struttura, questo è causato dagli eventi. Quindi, secondo me il mantenere in campo al sindaco il primo aspetto, il primo moto di intervento in questi casi è indispensabile ed è estremamente necessario, come si è visto recentemente. Intervenire come si è intervenuti con il decreto-legge n. 59 del 2012, modificando il decreto legislativo n. 112 del 1998 e la legge n. 225 del 1992, di fatto ha riesumato un vecchio articolo 14 del decreto legislativo n. 112 che — appunto — conferisce ulteriori competenze

ai prefetti, ma allo stesso tempo col decreto-legge n. 59 del 2012 si cerca di dare ulteriori competenze ai sindaci attribuendo loro competenze territoriali, incrementando le loro attività sul territorio.

Da una parte quindi, intervenendo su questo provvedimento si riesuma una vecchia norma decaduta, sorpassata con il decreto legislativo n. 112 del 1998, dall'altra si ritorna a dare mansioni maggiori ai prefetti. Non vorrei che questo aspetto di disarticolazione inducesse qualche sindaco poco avveduto, o molto distratto, a ritenere che il primo intervento non sia di competenza della Protezione civile, ma riguardi esclusivamente il prefetto (con l'effetto di fargli fare sonni tranquilli la notte, pensando che intervenga il prefetto). Dovremmo fare in modo che questo — anche se fosse un caso remoto — assolutamente non succeda. Quindi, ritengo che l'emendamento in questione debba meritare più considerazione di un invito al ritiro (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.99, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Saltamartini, Golfo, Ferranti, Casini, Mazzarella...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	487
Votanti	480
Astenuti	7
Maggioranza	241
Hanno votato sì.....	78
Hanno votato no .	402).

Ricordo che l'emendamento Lanzarin 1.238 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento Lanzarin 1.100.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanzarin 1.100 formulato dai relatori.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, l'intero provvedimento, per lo più l'articolo 1, è stato esaminato e non vuole scardinare un sistema che funziona, un sistema di protezione civile radicato nel territorio che è fatto da una filiera, da una catena. La catena parte da quelle che sono le competenze dei comuni, delle province e delle regioni, chiaramente con il coordinamento della Protezione civile nazionale sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri. È chiaro che voler dare un ruolo diverso ai prefetti in questo provvedimento non ci trova d'accordo. Ci chiediamo se vogliamo dare un ruolo ai prefetti perché bisogna trovare qualcosa da far fare alle prefetture, visto che per noi rappresentano da sempre un'istituzione che, probabilmente, accanto alle tante istituzioni di cui si sta parlando circa l'abolizione e l'accorpamento, dovrebbe essere coinvolta in una seria e forte riflessione. La catena, quindi, è stata impostata con i comuni, con i piani comunali da parte dei sindaci dei comuni stessi, con le province, con le regioni e via dicendo. Qui, però, apriamo un'altra parentesi: adesso, con l'abolizione delle province, anche tutte le competenze che sono in capo alla provincia per quanto riguarda la Protezione civile dovranno seguire un'altra via e, quindi, in questo caso ci dovrà essere un chiarimento. Sappiamo che il prefetto può avere un ruolo sostitutivo come rappresentante dello Stato, ma il prefetto non può certo intervenire e non può avere il potere di ordinanza.

La stessa cosa vediamo che è successa anche adesso per quanto riguarda l'emergenza del terremoto dell'Emilia-Romagna, in cui non è stato delegato il prefetto, ma sono state delegate appunto altre persone delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia. Quindi, a differenza dei miei colleghi che hanno voluto solo rimarcare di non scardinare questo sistema, e hanno rimarcato, quindi, l'inutilità di dare più poteri e più ruoli di coordinamento, ma anche sostitutivi, alle prefetture, noi, invece, vo-

gliamo mettere al voto questo emendamento che va, appunto, nella direzione di non scardinare un sistema che attualmente funziona e dà dei risultati positivi, ma, soprattutto, non vogliamo dare dei poteri ai prefetti perché, sinceramente, non pensiamo sia il caso.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 1.100, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Cesaro, Della Vedova...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	19
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	57
<i>Hanno votato no</i>	409).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.600 delle Commissioni, accettato dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Tommaso Foti, Mondello, Della Vedova, Zampa, Amici, Gava...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	469
<i>Hanno votato no</i>	9).

Prendo atto che il deputato Monai ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.601 delle Commissioni, accettato dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Mazzuca... onorevole Scandroglio... onorevole D'Anna... onorevole Farina Coscioni... onorevole Bonavita-cola... onorevole Capano...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	484
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	480
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.505, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Ventucci... onorevole Nicola Molteni... onorevole Tanoni... onorevole Brandolini... onorevole Rampi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	488
<i>Votanti</i>	483
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	482
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.506, da votare ai sensi dell'arti-

colo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Galletti... onorevole Vassallo... onorevole Simeoni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	487
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	244
<i>Hanno votato sì</i> ...	487).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 1.239, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Mazzuca... onorevole Pionati... onorevole D'Anna... onorevole Rosato... onorevole Ruvolo... onorevole Pionati... onorevole Minasso... l'onorevole Rosato non riesce a votare... è in blocco anche l'onorevole Minasso... hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	490
<i>Votanti</i>	486
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	244
<i>Hanno votato sì</i>	484
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Prendo atto che il deputato Vassallo ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.507, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Vella... onorevole Gatti...
onorevole Mazzuca... onorevole Ruvolo...
onorevole Cesareo... onorevole Bersani...
onorevole Meloni... onorevole Menia...
onorevole Tortoli... onorevole Peluffo...
onorevole Longo...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	493
<i>Votanti</i>	487
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	244
<i>Hanno votato sì ... 487).</i>	

Passiamo all'emendamento Rosato 1.243.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro dell'emendamento Rosato 1.243 formulato dal relatore.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, naturalmente anticipo che ritirerò l'emendamento, perché mi sembra sia necessario trovare un'intesa tra i relatori ed il Governo. Voglio solo segnalare due questioni. Per quanto riguarda la prima, mi permetto di esprimere un'opinione sul parere della Commissione bilancio: si chiede di razionalizzare le spese e di ridurle. Mi sembra che una mancanza di copertura che rileva il Governo, non la Commissione, sia alquanto curiosa. Ma questo segnala qual è il vero problema: qui in sostanza e veramente brevemente si proponeva di razionalizzare la lotta agli incendi boschivi cercando di accorpate in un unico soggetto colui che se ne occupa. In questo devo rilevare — ma lo dico con grande rispetto — che i problemi sono tutti all'interno del Governo, ma non di questo Governo, bensì del Governo in quanto amministrazione dello Stato. Quando c'è un tentativo, che riguardi questa o che riguarda un'altra materia, di razionalizzare la spesa che mette insieme più Ministeri, non si è in grado di farlo. Allora,

la *spending review* non può essere solo verticale all'interno dei Ministeri, ma bisogna occuparsi delle duplicazioni di costi che avvengono tra Ministeri. Io credo che su questo ci sia stata una mancanza di un salto di qualità per andare a razionalizzare una spesa che è importante. La lotta agli incendi boschivi è una cosa che ogni estate colpisce il nostro territorio, ci sono costi che riguardano le regioni, gli enti locali, lo Stato e diversi Ministeri che intrecciano le loro competenze. Si chiedeva di razionalizzare la vicenda, di non avere una duplicazione di sale operative ma di intervenire in questa direzione. Io auspico che nelle prossime ore anche il Governo riesca a trovare una forma, anche se più limitata, per intervenire su questa materia, perché sarebbe un fatto dovuto rispetto all'utilizzo delle risorse pubbliche e anche rispetto alla qualità degli uomini che, siano vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile, delle regioni, del volontariato, delle forze armate o delle forze di polizia, ogni anno sono impegnati su questo fronte, su cui una razionalizzazione dell'operatività per poter intervenire meglio avrebbe buon gioco ad essere approvata in questo Parlamento *(Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico)*.

PRESIDENTE. Prendo atto pertanto che è ritirato.

Passiamo all'emendamento Lussana 1.114.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lussana 1.114, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Andrea Orlando?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	446
<i>Astenuti</i>	38
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	89
<i>Hanno votato no</i> ..	357).

Prendo atto che la deputata De Torre ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario.

Passiamo all'emendamento Compagnon 1.248.

Prendo atto che il presentatore lo ritira.

Passiamo all'emendamento Cilluffo 1.119.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro dell'emendamento Cilluffo 1.119 formulato dal relatore.

FRANCESCA CILLUFFO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento, non senza però sottolineare la necessità di introdurre comunque dei limiti temporali di efficacia ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, nei casi di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 245 del 4 novembre, poi convertito dalla legge n. 286 del 2002. L'opportunità dipende anche dal fatto che il decreto-legge in esame fissa dei limiti temporali – 60 giorni prorogabili di 40 – per i consueti stati di emergenza. Quindi non si capisce per quale ragione, per coerenza anche della legge, non si debbano porre dei limiti temporali alla più grave deroga del decreto presidenziale, nel caso che ho illustrato.

PRESIDENTE. Quindi, onorevole Cilluffo, l'emendamento è ritirato.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, lo sottoscrivo oppure lo faccio mio.

PRESIDENTE. Onorevole Pifferi, lo deve fare il gruppo. Onorevole Donadi,

onorevole Evangelisti? Prendo atto che è stato fatto proprio a nome del gruppo Italia dei Valori.

Mi dovete anche dire a quale emendamento rinunciate, trattandosi di emendamenti segnalati.

ANTONIO BORGHESI. Signor Presidente, certamente provvederemo a rinunciare ad uno dei successivi, adesso non sapremmo dire a quale.

PRESIDENTE. Va bene, facciamo sulla fiducia.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cilluffo 1.119, fatto proprio dal gruppo Italia dei Valori, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Vella, De Poli, Scanderebech, Borghesi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	57
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> ..	394).

Passiamo all'emendamento Mantini 1.247.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro formulato dai relatori.

PIERLUIGI MANTINI. Signor Presidente, non voglio certo contraddire la speditezza con cui stiamo votando questo provvedimento che, peraltro, è frutto di un buon lavoro, arricchito anche dalle Commissioni, tuttavia, qui, in effetti, su questo emendamento abbiamo avuto un parere favorevole delle Commissioni e uno contrario della Commissione bilancio e vorrei dire anch'io che non capisco ma mi ade-

guo. L'emendamento, che ci accingiamo a ritirare per la regola che abbiamo convenuto, segnala, in ogni caso, una questione sistematica di grande rilievo e che dovremo riaffrontare; infatti, con questo emendamento si tende a considerare gli interventi straordinari di ricostruzione e di messa in sicurezza derivanti da calamità naturali al pari di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione. Questo aspetto è importante perché noi stiamo giustamente comprimendo la fase dell'intervento di emergenza della protezione civile a un termine ristretto ma non possiamo passare da un modello che si basa su ordinanze speciali, con capacità anche derogatoria delle leggi ordinarie, a un modello di competenza legislativa esclusivamente regionale. Accade, cioè, che negli interventi di ricostruzione — ciò vale per il sisma in Abruzzo, varrà per quello in Emilia Romagna, vale per i dissesti idrogeologici — ci sono attività di lungo periodo in cui l'intervento legislativo del Parlamento non può essere negato e non si deve limitare solo a norme di mero principio; può servire per orientare delle premialità urbanistiche in funzione della ricostruzione, per stabilire speciali programmi di opere pubbliche, e così per molti altri casi, ma non possiamo passare dal modello molto autocratico delle ordinanze speciali al mero rinvio al legislatore regionale.

Dunque, sembrava e sembra opportuna una soluzione che veda questi interventi di ricostruzione nell'ambito del secondo comma, cioè dei livelli essenziali da garantire a tutte le popolazioni e a tutti cittadini colpiti dai terremoti e dalle situazioni di dissesto; d'altra parte prima della riforma del titolo V, era di competenza dello Stato e quindi anche del Parlamento l'intervento legislativo in favore delle aree particolarmente dissestate o svantaggiate. Mi auguro vivamente che questa lacuna di sistema possa essere colmata nella prima occasione utile. Detto ciò ritiriamo l'emendamento ma solo per-

ché ha avuto un parere negativo, sebbene non del tutto chiaro, da parte della Commissione bilancio.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, vorrei ricordare al collega Mantini e ai colleghi tutti, che questo decreto-legge sulla Protezione civile prevede, naturalmente, interventi non solo quando vi sono l'alluvione, la frana o il terremoto, perché le decretazioni d'urgenza sono state usate anche quando è saltato per aria in Congo il deposito di esplosivi e quando sono arrivate sulle coste della Sicilia e della Calabria o su altre coste italiane i barconi con coloro che scappavano dal Nord Africa e così via.

Quindi, o i diritti civili li abbiamo presenti nel loro complesso, come Stato italiano, oppure, se dobbiamo pensare di mettere qualcosa di particolare che si richiami alla Costituzione, quando vi è un terremoto, per quelle popolazioni, ci mancherebbe che questi non fossero rispettati.

PRESIDENTE. Onorevole Mantini, il suo emendamento 1.247 è ritirato, vero?

PIERLUIGI MANTINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo all'emendamento Dionisi 1-bis.202.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Dionisi 1-bis.202 formulato dal relatore.

MAURO LIBÈ. Signor Presidente, intervengo rapidamente annunciando il ritiro dell'emendamento, ma una domanda me la pongo e la vorrei porre alla V Commissione (Bilancio), perché per questo emendamento, che prevede solo una formula un po' più stringente per chiedere alle regioni di approvare un piano regionale di Protezione civile, faccio fatica a capire come mai vi sia il parere negativo

della Commissione bilancio, e quale sia l'aumento e l'aggravio di spesa che esso comporti. Comunque, lo ritiriamo, chiedendo al Governo di farsi carico di questa questione, e lo faremo presentando un ordine del giorno, perché le regioni devono partecipare anche provvedendo a regolamentare, con dei piani di attuazione, tutto quello che deve essere fatto nel settore della protezione civile.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1-bis.500, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis.500, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Vella, Luciano Rossi, Castello, Donadi, Vaccaro, Pili, Barani, Adornato, Consolo...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	467
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Prendo atto che il deputato Zaccaria ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Ricordo che l'emendamento Naccarato 1-bis.201 è stato ritirato.

Passiamo all'emendamento Gianni 1-bis.203. Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Gianni 1-bis.203 accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Ricordo che l'emendamento Piffari 1-bis.200 non è segnalato.

Passiamo all'emendamento Favia 3.2. Prendo atto che il presentatore dell'emendamento Favia 3.2 accetta la riformulazione formulata dal relatore.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Favia 3.2, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Luciano Rossi, Ventucci, Ruggeri, Meloni, Touadi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	430
<i>Hanno votato no</i> ..	44).

Prendo atto che la deputata Servodio ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.600 delle Commissioni, accettato dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Lanzarin... Onorevole Santelli... Onorevole Scandroglio... Onorevole Meroni...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i> ...	485).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.500 (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento), accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Luciano Rossi... Onorevole Zazzera... Onorevole Di Stanislao... Onorevole Sardelli... Onorevole Touadi...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	497
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	47
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	443
<i>Hanno votato no</i>	7).

Passiamo all'emendamento Piffari 3.202.

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Piffari 3.202 se accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, capisco che i colleghi vorrebbero che lo ritirassimo, però questa questione è la parte che maggiormente, come gruppo di Italia dei Valori, ci sta a cuore. Infatti, il Governo aveva fatto bene, nel testo originario, ad accorciare i periodi straordinari di Governo dell'emergenza attraverso i commissari. Come ho ricordato anche in sede discussione sulle linee generali (e ve lo evito adesso), ci sono circa una settantina di situazioni di emergenza sul territorio italiano, alcune delle quali tra l'altro anche già scadute, e in cui i commissariamenti dovrebbero quindi terminare. Ci sono state però in Commissione diverse pressioni affinché — chissà perché — in alcune opere straordinarie e in alcuni casi, bisogna trovare il sistema per far andare avanti il commissario straordinario, in particolare sulla realizzazione delle opere infrastrutturali.

Oggi in VIII Commissione (Ambiente), competente anche per i lavori pubblici, abbiamo ricevuto il Ministro Passera. Se vogliamo uscire da questa emergenza, bisogna avere il coraggio di lavorare quotidianamente nella normalità. Il compromesso che si è trovato, che è quello di prorogare ancora tutti questi decreti di emergenza fino al 31 dicembre 2012, ci

vede contrari. Quindi, noi con questo emendamento riproponiamo semplicemente il testo originario così come ce l'aveva proposto il Governo con il proprio decreto. Vi prego: riflettiamo veramente su queste tentazioni di mantenere sempre qualche posizione di privilegio nei confronti della legge.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Piffari 3.202 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore e insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 3.202, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Zeller... Onorevole Servodio... Onorevole Mura...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	405
<i>Astenuti</i>	84
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	42
<i>Hanno votato no</i> ..	363).

Prendo atto che i presentatori dell'emendamento Calvisi 3.208 accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo all'emendamento Piffari 3.4.

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Piffari 3.4 se accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, spero sempre che i relatori e il Governo magari si ravvedano, anche se capisco che gli emendamenti erano anche tanti e, quindi, il lavoro è stato duro anche per loro. Tuttavia, con questo emendamento vorremmo aggiungere solo due parole che però cambiano un po' il senso. Infatti, questo comma regola la fase di

subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria (cioè quando dalla straordinarietà si passa all'ordinarietà), che può essere autorizzata dall'ordinanza che dispone tale subentro a derogare, per la durata massima dei sei mesi successivi, alla disciplina in materia di affidamento dei lavori pubblici e di acquisizione dei beni.

Quindi, interviene escludendo che l'amministrazione pubblica, una volta subentrata, possa derogare ancora alla disciplina in materia di affidamenti. Pertanto, si tratta di dare un termine esatto e preciso alla fine dell'emergenza. Le amministrazioni pubbliche riprendono in mano l'ordinarietà. Se ci sono dei tempi, li decide ancora quello prima, quando fa le conseguenze.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piffari 3.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Luciano Rossi, Vella, Proietti Cosimi, Scandroglio, Villecco Calipari, Rampelli...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	50
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	25
<i>Hanno votato no</i> ..	412).

Prendo atto che i deputati Lo Monte e d'Ippolito Vitale hanno segnalato che non sono riusciti ad esprimere voto contrario.

Passiamo all'emendamento Lanzarin 3.5.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanzarin 3.5 formulato dal relatore.

MANUELA LANZARIN. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, questo emendamento non voleva cercare, come è stato ripetuto dal mio collega precedentemente, di continuare con le gestioni commissariali, ma di salvaguardare quelle gestioni commissariali che sono legate alle infrastrutture. Ci sono quattro infrastrutture che con la soppressione, in base a questo provvedimento, dei commissari, rischiano, appunto, di venir meno nella continuità, ma soprattutto nello stato dell'arte.

Pertanto, volevamo, con questo emendamento, salvaguardare queste quattro gestioni commissariali, in modo che potessero portare a termine queste quattro strade — perché stiamo parlando di quattro arterie importanti che vanno dal nord al sud del Paese e, quindi, non facevamo distinzioni di sorta in questo senso — che potessero quindi continuare i lavori e poi entrare a regime, perché sappiamo che il nostro Paese ha bisogno di infrastrutture, e che vi sono dei casi in cui i commissari funzionano e hanno, con una tempistica precisa, portato dei risultati; stanno operando anche nel caso, per esempio, della cosiddetta Pedemontana (ma su di essa vi sarà poi un emendamento successivo che entrerà di più nello specifico). Ritenevamo opportuno, dunque, che fosse data a queste gestioni commissariali la possibilità di poter continuare ad operare fino al completamento dell'opera.

Ci sembrava che anche in un primo momento i relatori, il Governo stesso, e i rappresentanti delle infrastrutture fossero d'accordo, proprio perché si sta parlando e si continua a parlare — ne ha parlato anche oggi il Ministro Passera, in audizione — di rilancio dell'economia, di crescita, di infrastrutturazione. Pertanto non ci sembrava giusto bloccare delle infrastrutture che stanno seguendo il loro *iter* e che rischiano effettivamente, con l'abolizione, appunto, dei commissari, di subire

dei rallentamenti, comportando quindi delle conseguenze per i territori e per gli enti locali che sono coinvolti da tutto quello che, appunto, vi ruota intorno.

Abbiamo visto che la V Commissione (Bilancio) ha sollevato il problema della copertura finanziaria, ma abbiamo visto – e lo vedremo più tardi – che in alcuni casi le risorse si trovano (mi riferisco, appunto, ai fondi per il termovalorizzatore di Acerra) mentre per altre infrastrutture, invece, non si trovano. Mi sembra un doppio binario che sicuramente non fa bene se vogliamo, appunto, rilanciare il Paese nella sua totalità, anche perché parliamo di gestioni commissariali che costavano e che costano effettivamente molto poco.

Quindi, chiedo al Governo di rivedere la propria posizione o, per lo più, di lasciare libertà all'Assemblea di esprimersi su questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Contento. Ne ha facoltà.

MANLIO CONTENUTO. Signor Presidente, intervengo per unirmi alla richiesta di una riflessione, rivolta sia ai relatori sia al Governo. Gli emendamenti che seguono – e mi riferisco, in particolare, oltre all'emendamento Lanzarin 3.5 che stiamo discutendo, al mio 3.200 e ai successivi emendamenti Milanato 3.6, Lanzarin 3.8 e, in parte, Carlucci 3.207 – seppure con ragioni diverse, pongono tutti una questione rilevante.

Noi sappiamo che al Documento di economia e finanza è previsto un allegato, quello che fa riferimento alle opere infrastrutturali più rilevanti per il futuro e per la modernizzazione del Paese. Tra queste opere, sono richiamate infrastrutture strategiche – ne cito una perché la conosco quasi a memoria – come il Corridoio 5, cioè interventi che, addirittura a livello comunitario, sono stati individuati come destinatari di finanziamenti consistenti, per permettere all'Europa di riuscire a superare questo deficit di infrastrutture e per permettere il più rapido collegamento

tra aree che vanno dall'est all'ovest dell'Europa intera.

Ora noi abbiamo in alcuni di questi casi, attraverso delibere appositamente assunte, dichiarato lo stato di emergenza e consentito – parlo anche qui per la realtà che conosco meglio, come quella relativa sempre al Corridoio 5 ed all'ampliamento della terza corsia – un intervento attraverso il commissariamento che, sempre nel caso che conosco, è delegato alla regione Friuli Venezia Giulia, e non costa nulla, perché il commissario ha rinunciato ad ogni emolumento. Qual è il paradosso che con questa disposizione normativa si introduce? Una volta che la tagliola del termine opera, non è più possibile – se non attraverso salti mortali che sono il richiamo ai commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 5 – procedere con la speditezza delle procedure.

Vorrei ricordare che per realizzare infrastrutture come queste ci sono operazioni come gli espropri, ci sono operazioni come i rapporti tra le concessionarie, in questo caso Autovie servizi Spa e l'ANAS, ci sono rapporti tra amministrazioni diverse della regione e dello Stato, che sono stati superati in velocità senza venir meno ai principi di rispetto per quanto riguarda l'aggiudicazione delle opere e quindi la concorrenza, grazie al commissariamento. Trovo davvero singolare che ci possa essere un caso in cui questi interventi, fatti per accelerare, vengano posti nel nulla e che quest'Assemblea non si ponga il problema soltanto perché la V Commissione (Bilancio) ha ritenuto che questi emendamenti comportino aumenti di spesa.

Mi rivolgo a lei, signora Presidente: la relazione tecnica che accompagna il decreto-legge non comporta e non rileva alcuna conseguenza di spesa per quanto concerne un emendamento che è stato assunto in Commissione. Il testo originario, adottato dal Governo, infatti, prevedeva la cessazione dei commissariamenti di questo tipo, entro un termine molto limitato e giustamente la Commissione di competenza ha consentito la proroga fino al 31 dicembre, senza che questo compor-

tasse alcuna riflessione sotto i profili della spesa, né alcun rilievo da parte del Governo.

Allora, signora Presidente, vorrei capire: o il parere della Commissione bilancio è un parere indotto dal Governo, perché la Commissione bilancio si era limitata a chiedere al Governo delucidazioni — e questo potrei capirlo sotto il profilo politico — oppure chiedo al Governo ed alle Commissioni competenti di fermarsi dieci minuti per evitare di fare una sciocchezza nei confronti di opere relevantissime per il futuro del Paese (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*)...

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ANTONIO LEONE (*ore 17,35*)

MANLIO CONTENUTO. Credo che perdere cinque o dieci minuti per vedere se c'è un'intesa tra la maggioranza e tra i gruppi parlamentari per affrontare un tema che riguarda poche, ma significative opere, sia un tempo ben speso, piuttosto che fare in fretta una sciocchezza che non potrà essere rimediata nell'altro ramo del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*)!

PRESIDENTE. Mi pare che l'onorevole Contento abbia chiesto una sospensione di dieci minuti.

Presidente Bruno, lei che ne pensa?

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*. Signor Presidente, lei è arrivato adesso, ci sono dei colleghi che hanno chiesto di intervenire su questo argomento, le sarei grato se potessimo ascoltarli e poi eventualmente si può anche pensare di aderire alla richiesta del collega Contento. È però importante capire qual è l'opinione di coloro che hanno chiesto di intervenire.

PRESIDENTE. Sta bene. ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rosato. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, non entro nel merito della richiesta del collega Contento di rivedere il parere della Commissione bilancio. La Commissione bilancio ha espresso dei pareri, ho già segnalato nel mio intervento precedente di non concordare con il parere espresso, ho preso atto — come spesso questo Parlamento fa — dei pareri che la Commissione esprime.

Intervengo però nel merito del problema, perché non vorrei che si faccia confusione. Noi siamo per realizzare le opere infrastrutturali importanti programmate negli anni, ci abbiamo lavorato, molte di queste sono partite con il Governo Prodi. Abbiamo aderito alle richieste di commissariamento quando queste erano puntuali, precise e avevano una *mission* ben chiara, avevano da fare alcune cose. Adesso il principio che un'opera non può essere realizzata senza un commissario è per noi inaccettabile, le opere vanno realizzate con le procedure ordinarie, se ci sono problemi straordinari da risolvere questi vanno puntualizzati e va trovata una soluzione per questi problemi puntuali. Noi siamo contrari alle norme che vanno ad ampliare i poteri dei commissari in deroga alle normative vigenti.

In merito poi in particolare alle A4, sappiamo benissimo in quest'Aula — i colleghi che se ne sono occupati — che il problema non riguarda la materia del commissario, i problemi stanno tutti in capo al finanziamento dell'opera. Quindi il voler giustificare con una materia che non ha nulla a che fare con il finanziamento dell'opera è un errore, la soluzione va trovata anche coinvolgendo il Governo. Noi abbiamo apprezzato la posizione del Governo su questa materia che ha espresso uno stop chiaro ai commissari e siamo convinti che non c'è bisogno di nessun ripensamento (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Compagnon. Ne ha facoltà.

ANGELO COMPAGNON. Signor Presidente, qui non sono in discussione nuovi poteri dei commissari, qui si tratta di dare una proroga di un certo periodo — più o meno lunga — ai commissari che hanno ben chiare le loro competenze. Noi sappiamo quanto ritardo ha il nostro Paese rispetto alle infrastrutture e gli assi importanti nord-sud e ovest-est sono sempre stati quelli che hanno permesso un certo sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il Corridoio 5 e la necessità impellente della terza corsia — anzi direi che la terza corsia in questo momento, come dimostra il tratto Venezia-Milano, è insufficiente, ci sarebbe bisogno già della quarta corsia. Quindi la necessità della terza corsia per lo sviluppo, per non essere ghettizzati, soprattutto per la parte est del Paese è necessaria.

Il commissario non gestisce la parte economica, non va alla ricerca dei finanziamenti, ma affronta solo la parte normativa e burocratica e la può snellire. Quindi la necessità di uno snellimento dei tempi per la realizzazione di infrastrutture fondamentali non per una parte, ma per tutto il Paese.

Allora, la proroga fino alla fine dell'anno, o meglio fino al compimento, o alla conclusione o finché non sarà necessario, di queste infrastrutture mi sembra un dovere, un senso di responsabilità. Bisogna mettere da parte le beghe politiche e le legittime aspettative o posizioni politiche. In questo caso si tratta tutti assieme di capire una cosa: se il commissariamento che è già stato dato da tutti era stato dato in questo senso — ed è stato dato in questo senso —, perché adesso non va più bene? Non va più bene probabilmente perché siamo vicini alle scadenze elettorali, sono convinto che questo Parlamento debba guardare soprattutto agli interessi del Paese e in questo momento snellire i tempi per realizzare le opere è la cosa più importante.

Per queste ragioni mi associo alla possibilità di una sospensione per capire se c'è un po' di responsabilità e di buon senso da parte di tutti nel trovare un punto in comune, diversamente io chiedo

alla Presidenza di apporre la mia firma agli emendamenti Lanzarin 3.5, Contento 3.200 e agli identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8.

Ciò anche in difformità magari dalle indicazioni che possono o potranno venire dal mio gruppo, perché credo, conoscendo anche bene una parte delle quattro richieste di proroga, quanto sia necessario fare presto, fare in fretta e ovviamente fare bene.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Terranova. Ne ha facoltà.

GIACOMO TERRANOVA. Signor Presidente, condividendo nel merito quanto contenuto nell'emendamento 3.5 a firma Lanzarin, a nome mio e della componente Grande Sud, intendo apporvi la firma, qualora questo sia anche utile per una valutazione che, tenendo conto della richiesta di una sospensione, possa in qualche modo dare un senso più completo al dibattito fin qui svolto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Monai. Ne ha facoltà.

CARLO MONAI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale perché condivido alcune delle osservazioni svolte dai colleghi che mi hanno preceduto. Faccio riferimento, in particolare, al problema della terza corsia della A4, opera che vede la mia regione, il Friuli Venezia Giulia, incaricata, quale commissario del Governo, per rendere spedita l'esecuzione di questo importante anello di congiunzione tra l'Est Europa e l'Ovest. È un'opera quindi che esula dagli interessi specifici e precipui della mia regione, ma che ha una valenza strategica negli assi viari del commercio e della trasportistica internazionale. Per questo motivo, ritengo che una riflessione vada fatta per un'opera — badate bene — che non trova opposizione da parte dei territori: per quest'opera non ci sono sindaci contrari, non ci sono comitati ambientalisti o dir si voglia che si siano

messi di traverso; c'è una volontà comune, che ha visto la regione assumersi, anche in maniera forse azzardata, l'onere finanziario di avviare i cantieri. Noi auspichiamo che ci sia una maggiore corresponsabilità sotto questo profilo da parte dello Stato e dell'Europa, perché, come dicevo, è un'opera di valenza strategica che va ben oltre i confini regionali. Ma certo è che interrompere una gestione commissariale potrebbe significare un appesantimento procedurale che metterebbe a repentaglio anche la stessa fattibilità finanziaria. Ricordo che la Cassa depositi e prestiti ha condizionato il suo intervento all'estensione del commissariamento in atto. Pertanto ritengo che, nonostante le criticità che possono essere addotte e che noi stessi, come Italia dei Valori, abbiamo addotto rispetto al tema dei commissariamenti, si debba guardare anche caso per caso e considerare che per quest'opera strategica non ci sono i costi del commissariamento, perché ad essi i commissari — prima Tondo e poi Riccardi — hanno sistematicamente rinunciato. Penso che sia opportuna una riflessione in proposito e concordo con l'opinione dell'onorevole Contento sulla sospensione dei nostri lavori per arrivare ad un punto di mediazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Piffari. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, sono d'accordo con la sospensione, ma voglio solo ricordare, anche ai componenti del mio gruppo, che con il Ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro la normalità nelle opere si poteva avere, non era necessario avere commissari. Ma è grave se noi che rappresentiamo il popolo e la gente veniamo qui e diciamo: vi imponiamo i commissari perché è l'unico sistema per convincervi che si può fare una terza corsia su un'autostrada. Ma stiamo degenerando in tutti sensi? Credo che la normalità debba essere la questione fondamentale e di questo si deve far carico il Governo, non attraverso interventi

straordinari, ma attraverso la regolarità, il confronto con gli enti locali, con le popolazioni, con le comunità. Poi ci si assume le proprie responsabilità, non ci si nasconde dietro un commissario che può fregarsene della legge.

ROBERTO GIACHETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, se non ho capito male, siamo in una fase nella quale mi pare che vi sia stata una proposta formale da parte di un collega di sospensione della seduta per alcuni minuti.

Il presidente Bruno, interpellato, ha detto che voleva sentire quale era il parere dei gruppi. Mi pare che in questi casi intervenga un deputato per gruppo.

PRESIDENTE. Onorevole Giachetti, chiedo scusa....

ROBERTO GIACHETTI. È solo per capire la procedura!

PRESIDENTE. Non è neanche una questione di procedura. Il presidente Bruno, se non ricordo male, ha detto che sapeva che vi erano altri iscritti a parlare e voleva sentire che cosa pensassero. Questo ha detto! Poi, non so se ha richiesto il parere dei gruppi in maniera informale, ma ufficialmente era questa la richiesta.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, ovviamente lei gestirà i lavori come meglio crede. Vi è una proposta di sospensione: penso che, prima che noi ci accaniamo in una discussione di merito, se lei lo ritiene, sia meglio votare in merito alla richiesta di sospensione.

Dopo la sospensione vedremo cosa è successo e decideremo nel merito come intervenire. Forse vale la pena di capire se siamo tutti d'accordo nel sospendere la seduta, prima di entrare nel merito.

PRESIDENTE. Presidente Bruno, le può bastare quello che ha sentito o vuole sentire se sulla sospensione, come diceva il collega Giachetti, sono tutti d'accordo?

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*. Signor Presidente, atteso le richieste che vi sono state e anche il dibattito che si sta creando qui al tavolo del Comitato dei diciotto, credo che un quarto d'ora o venti minuti di sospensione possano servire.

ROBERTO GIACHETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, noi non abbiamo un'opposizione sostanziale, però le chiedo, visto che ha esperienza come me – lo chiedo anche al presidente Bruno – atteso che le Commissioni hanno svolto il loro esame ed è intervenuta la Commissione bilancio, che ha espresso un parere, che, come noto, è vincolante, perché si traduce in un emendamento, e presumo che comunque condizioni il provvedimento, non capisco il fatto che noi sospendiamo la seduta.

Si riunisce la Commissione affari costituzionali e cosa può fare di più che prendere atto che vi è un parere contrario della Commissione bilancio? Obiettivamente, non capisco quale sia l'utilità di una sospensione, a meno che non si riunisca la Commissione bilancio.

Diversamente, signor Presidente – mi rivolgo a lei – siamo in una situazione per cui abbiamo un provvedimento, vi è una maggioranza che lo appoggia, le Commissioni e i relatori hanno avuto un mandato, vi è stato il parere delle Commissioni e del Governo.

Se rimettiamo in discussione, su questo, il parere e i comportamenti della maggioranza, è chiaro che anche sulle questioni che vengono dopo rischiamo di trovarci in una situazione per la quale – penso ad Acerra e ad altre questioni – tutto si rimette in discussione e sospendiamo la seduta in continuazione.

Per carità, se vi è una ragione strutturale in funzione della quale la Commissione bilancio si riunisce e cambia il parere, io capisco pure che vi sia una sospensione, ma la Commissione affari costituzionali, più di quello che ha fatto, cosa potrebbe fare?

PRESIDENTE. Onorevole Giachetti, potrebbe anche esserci una richiesta di riformulazione, qualcosa potrebbe venire fuori. Se vi è questa esigenza, accoglierei la richiesta del presidente Bruno. Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 18,05.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,15.

PRESIDENTE. Ricordo che prima della sospensione della seduta è iniziato l'esame dell'emendamento Lanzarin 3.5.

Chiedo al Presidente della Commissione affari costituzionali, onorevole Bruno, di riferire in ordine all'esito della riunione del Comitato dei diciotto.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*. Signor Presidente, il Comitato dei diciotto si è riunito.

Il Governo ha ribadito la propria posizione. Ho ascoltato i gruppi e, ad eccezione di un gruppo e salvo qualche posizione isolata, tutti sono dell'avviso di riconfermare i pareri dati sia dai relatori, sia dal Governo.

Eventualmente vi sarà l'accoglimento di un ordine del giorno. Il Governo si è infatti impegnato a rivedere, alla scadenza del 31 dicembre 2012, eventuali lavori che meritano un ulteriore commissariamento o approfondimento.

PRESIDENTE. Chiedo nuovamente ai presentatori se accedano all'invito al ritiro dell'emendamento Lanzarin 3.5 formulato dai relatori.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, riconfermo la nostra volontà di votare l'emendamento in esame con le motivazioni già espresse, ossia la necessità

di salvaguardare quattro opere, quattro infrastrutture, strategiche per il nostro territorio.

Quindi, insistiamo per la votazione del mio emendamento 3.5.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lanzarin 3.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo e su cui la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Jannone, Mura...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	451
<i>Votanti</i>	442
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	100
<i>Hanno votato no</i> ..	342).

Prendo atto che l'onorevole Contento non accede all'invito al ritiro del suo emendamento 3.200, formulato dal relatore.

Passiamo dunque ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 3.200, non accettato dalle Commissioni né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevoli Pili, Grassi, Galletti... l'onorevole Grassi non riesce a votare... l'onorevole Galletti non riesce a votare... l'onorevole Grassi ha votato? Onorevole Ferranti...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	459
<i>Votanti</i>	445
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> ..	319).

Chiedo alle onorevoli Milanato e Lanzarin se accedano all'invito al ritiro dei rispettivi identici emendamenti 3.6 e 3.8, formulato dal relatore.

MANUELA LANZARIN. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, l'emendamento in questione entra più nello specifico dell'argomento che abbiamo appena trattato e votato ed individua due delle opere strategiche – parlavamo adesso di opere strategiche in generale ed infrastrutture – per cui si chiede appunto che non venga eliminato il commissariamento, ossia la Pedemontana veneta e la terza corsia della A4 da Quarto d'Altino a Villesse.

Riteniamo che rappresentino due opere strategiche per il nord del Paese, non solo quindi per la regione Veneto ed il Friuli Venezia Giulia, ma per tutto il nord, per i collegamenti europei e per le reti TEN-T. Ne abbiamo parlato anche oggi in Commissione con il Ministro Passera. Abbiamo visto anche i costi di questi due commissariamenti e le procedure. Io parlo per la Pedemontana dove il commissario sta in questo momento attuando le varie varianti urbanistiche con gli enti locali, che si occupano di compensazioni e che si occupano più nello specifico degli espropri. Chi sa, chi è amministratore locale, sa cosa vuol dire fare passare una strada nel proprio territorio, sa cosa vuol dire dialogare con i cittadini, sa cosa vuol dire anche riuscire in maniera dettagliata ed in maniera puntuale a trovare soluzioni a quelle famiglie, attività produttive ed imprese che si vedono così improvvisamente le proprie abitazioni ed i propri terreni demoliti per il passaggio di un'arteria di questo tipo.

Proprio per queste ragioni credo che non pensare di prorogare i commissariamenti per queste due opere specifiche sia un'assurdità, anche perché ho sentito che, quasi sicuramente, poi, in altri provvedimenti verranno prorogati, perché si ritiene e comunque si evince anche la strategicità, la necessità e l'importanza di queste due opere.

Ritorno a ripetere al Governo: questo Governo non ci può continuamente venire a parlare di crescita, di sviluppo, di rilancio delle infrastrutture, di una burocrazia, che appunto vada anche incontro alle esigenze del territorio e che vada incontro alle esigenze di chi vuole fare, di rilancio generalizzato, e poi non condividere un emendamento come questo.

ANTONIO DISTASO, *Relatore per la I Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO DISTASO, *Relatore per la I Commissione*. Signor Presidente, su questi identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8 e anche su quelli poc'anzi votati intervengo, anche per ribadire quanto poco fa affermato nel Comitato dei diciotto.

Ricordo all'Aula che si è trovata, a mio avviso, una prima efficace sintesi fra le esigenze del Governo, primariamente espresse nel decreto, di ridurre a trenta giorni il termine per le gestioni commissariali esistenti, già portato al 31 dicembre 2012.

È poi emersa un'ulteriore necessità riguardo ad alcune opere infrastrutturali ritenute di particolare carattere e interesse strategico. Su questo punto i relatori non sono contrari, tant'è che si faranno promotori — posso anticiparlo — di un ordine del giorno, che io mi auguro venga accolto ed esaminato con favore da parte del Governo — perché entro la fine di quest'anno si individuino opere ritenute di carattere strategico, come quelle poc'anzi citate, per le quali il termine della gestione commissariale non dovrà essere al 31 dicembre 2012, bensì alla realizzazione ed al completamento delle opere stesse.

Quindi, questo è l'auspicio dei relatori e in questo senso, per quanto abbiamo il parere nostro di invito al ritiro, volevo chiarire che non c'era una contrarietà nel merito.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo dunque ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Milanato 3.6 e Lanzarin 3.8, non accettati dalle Commissioni né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Losacco, onorevole Dionisi, onorevole Berretta...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	23
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	114
<i>Hanno votato no</i> ..	325).

Prendo atto che la deputata Mogherini Rebesani ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario.

Chiedo all'onorevole Lusetti se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 3.209, formulato dal relatore.

RENZO LUSETTI. Signor Presidente, colleghi questo a me parrebbe un emendamento saggio. Con questa proposta emendativa si intende abrogare il controllo preventivo di legittimità sugli atti commissariali rafforzando in qualche modo i poteri della Protezione civile. Se venisse approvato questo emendamento diventerebbero più efficaci e tempestivi gli interventi di emergenza che sono attualmente subordinati all'esito del controllo preventivo di legittimità sugli atti adottati dai

commissari delegati. A questo punto, in questi mesi l'applicazione in qualche modo ha reso difficile anche gestire le emergenze. Qual è la sostanza del discorso? È che con la precedente Protezione civile si gestivano emergenze ordinarie con poteri straordinari; con questa Protezione civile si gestiscono emergenze straordinarie — come il terremoto in Emilia — con poteri ordinari, e questo non va bene. Tuttavia mi rendo conto dei problemi posti dalla Commissione bilancio, quindi ritiro l'emendamento, ma vorrei proporre un ordine del giorno, sempre che abbia il consenso del Governo, per affrontare l'efficienza della Protezione civile.

PRESIDENTE. Sta bene. Ricordo che l'emendamento Paolo Russo 3.210 è stato ritirato...

PAOLO RUSSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO RUSSO. Signor Presidente, questo emendamento consta di due parti. Una prima parte è stata superata, utilmente superata, dall'emendamento della Commissione che voteremo subito dopo, che recepisce la sollecitazione della Commissione bilancio. L'occasione ovviamente mi è gradita nel ringraziare i colleghi della Commissione bilancio e delle Commissioni ambiente e affari costituzionali per la sensibilità che hanno voluto esprimere raccogliendo questa importante opportunità. Ma questo emendamento constava anche di una seconda parte, che si riferisce al titolo di proprietà che viene trasferito in capo alla regione Campania per quanto riguarda il termovalorizzatore di Acerra; rimane il titolo di proprietà, ma si determina la singolare condizione per la quale in capo alla Protezione civile sarebbero collocati i poteri e le responsabilità nei rapporti contrattuali per la gestione dello stesso termovalorizzatore. Quindi, si determina la distonica condizione che la proprietà oggi è in capo alla regione Campania, e la titolarità dei rapporti contrattuali ai fini della gestione sono in capo

alla Protezione civile. Mi pare evidente che sarebbe utile che in questo provvedimento, o comunque attraverso un ulteriore strumento, si definisse con certezza questo quadro.

A tal fine, ritiro l'emendamento, presentando un ordine del giorno che spero il Governo possa utilmente accogliere per porre fine a questa incresciosa e imbarazzante situazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.503, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Piffari. Ne ha facoltà.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, si tratta di un emendamento riferito all'inceneritore di Acerra. Noi ci asterremo su questa questione, non perché non era importante affrontarla, ma stavamo parlando della Protezione civile e del suo riordino e, quindi, l'inceneritore di Acerra c'entra poco con questo argomento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bratti. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO BRATTI. Signor Presidente, ripeto che noi avevamo chiesto il ritiro dell'emendamento e addirittura che questo argomento venisse trattato in un provvedimento a parte perché, in realtà, con il tema della conversione del decreto-legge sulla Protezione civile non c'entra assolutamente nulla, se non per il fatto che, purtroppo, in altri tempi e in altre situazioni è stato votato, con il parere nostro non positivo, l'acquisto per legge e la determinazione del prezzo per legge di un impianto importante come l'inceneritore di Acerra. Ripeto, è stato fissato per legge il prezzo. Allora, anche adesso, con l'acquisto dell'inceneritore di Acerra da parte della regione, si risolve probabilmente un problema di carattere economico-amministrativo, ma nei contenuti credo che, comunque, la questione debba essere ripresa in mano perché una regione che

sia proprietaria diretta di un impianto di incenerimento è un'altra di quelle anomalie che si aggiunge a tutte le altre anomalie che ormai troviamo in Campania, come la riscossione della tassa dei rifiuti delle province. Insomma, tutta una serie di normative che, sotto l'egida dell'emergenza, oggi sono un grandissimo problema.

Quindi, accettiamo la riformulazione della Commissione bilancio, però sia chiaro che su questa questione chiederemo con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione di ritornarci assolutamente sopra.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lanzarin. Ne ha facoltà.

MANUELA LANZARIN. Signor Presidente, dobbiamo fare un po' di cronistoria, nel senso che la questione di Acerra era stata votata dalle Commissioni e, quindi, era stata eliminata proprio perché ci sembrava che nulla aveva a che fare con questo provvedimento. Fin troppo spesso ci siamo sentiti dire in quest'Aula che i decreti d'urgenza sono decreti che devono riguardare la materia. Quindi, ci sembra che il riordino della Protezione civile nulla abbia a che fare con il termovalorizzatore di Acerra. Prima ci siamo fermati sulle gestioni commissariali, non capiamo perché si debbano avere due binari completamente diversi.

L'emendamento che è stato riproposto dalla Commissione bilancio, quindi, non può trovarci assolutamente concordi, anzi riteniamo che sia l'ennesima controprova che si va in soccorso della regione Campania, che sia l'ennesima controprova che ci sono delle *mala gestio* e ci sono delle situazioni commissariali che non hanno funzionato e questa ne rappresenta sicuramente una. Soprattutto, in questo caso, si trovano i soldi, perché si trovano i soldi anche del fondo statale, per andare incontro a quello che è, appunto, il pagamento delle rate del termovalorizzatore. Allora, non si capisce come mai non si trovano i soldi, che sono effettivamente molto pochi, per mantenere i commissari

di quattro infrastrutture strategiche e poi si trovano invece i soldi per pagare la regione Campania e, quindi, per pagare le rate del termovalorizzatore. Noi pensiamo che non possono continuare queste situazioni, non può la Campania essere trattata in maniera diversa, non può agire in regimi privilegiati, non può avere l'esonero dal Patto di stabilità perché qui poi ci confrontiamo e mettiamo tutto sullo stesso piano. Pensiamo che tutte le gestioni commissariali siano trattate allo stesso modo e, invece, non è vero.

C'è una gestione commissariale che ha prodotto questi risultati e ha un nome e cognome: era quella legata alla regione Campania e alla questione dei rifiuti.

PRESIDENTE. Onorevole Lanzarin, stiamo esaminando l'emendamento 3.503, non l'emendamento 3.501. È la stessa cosa? Va bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.503, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Mondello... onorevole Ferranti... onorevole Calvisi... onorevole Franceschini...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	458
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	23
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	386
<i>Hanno votato no</i> ..	49).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.501, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e sul quale il Governo si è rimesso all'Assemblea.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole Iannuzzi... onorevole Cesa...
onorevole Dionisi... onorevole Galletti...
onorevole Lussana... onorevole Mondello...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	28
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	379
<i>Hanno votato no</i> ..	49).

Prendo atto che il deputato Misuraca ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Chiedo al presentatore se acceda all'invito al ritiro dell'emendamento Piffari 3.201 formulato dal relatore.

SERGIO MICHELE PIFFARI. Signor Presidente, è stato espresso un invito al ritiro. Avevamo chiesto la soppressione del comma 5-*bis* dell'articolo 3 perché si pretende e si chiede che la trasparenza sia su tutte le opere, non solo sui grandi eventi trattati nel passato con decreti di emergenza da Bertolaso e amici. Altrimenti ci viene il sospetto che forse è meglio costituire una commissione di indagine su tali questioni. Accedo comunque all'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.502, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del Regolamento, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Onorevole D'Anna... onorevole Mondello...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	407
<i>Hanno votato no</i> ..	46).

Prendo atto che il deputato Minniti ha segnalato che non è riuscito a votare.

Ricordo che l'emendamento Mariani 3.205 è stato ritirato.

Ricordo che l'emendamento Piffari 3.203 è stato dichiarato inammissibile.

ANGELO COMPAGNON. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELO COMPAGNON. Signor Presidente, so che adesso dovremmo passare agli ordini del giorno, ma avendo molti di noi ritirato tanti emendamenti, chiedevo un tempo suppletivo per la presentazione degli ordini del giorno.

PRESIDENTE. Anche per la velocità con la quale siamo giunti al termine, sospendiamo per qualche minuto, in attesa di raccogliere...

ANGELO COMPAGNON. Possiamo sospendere oppure anche andare a domani mattina, è lo stesso.

PRESIDENTE. Sospendiamo per dieci minuti, per raccogliere gli ordini del giorno, a meno che non avete altre proposte da fare.

ALDO DI BIAGIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALDO DI BIAGIO. Signor Presidente, anch'io sarei d'accordo nel rinviare a domani mattina, dando il tempo ai colleghi di presentare gli ordini del giorno.

ROBERTO GIACHETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, vorrei semplicemente comprendere: noi stiamo sospendendo dieci minuti per consentire ai colleghi di essere nei termini per poter presentare gli ordini del giorno, che poi deduco esamineremo domani insieme con le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Sono stati già sostanzialmente sottoscritti, stanno raccogliendo...

ROBERTO GIACHETTI. Sì, nel senso che ci sia la materiale consegna degli ordini del giorno e poi, come mi pare eravamo d'accordo, andiamo a domani mattina con il seguito della discussione.

PRESIDENTE. La proposta è o di raccogliere gli ordini del giorno o di riprendere tra dieci minuti, esaminarli e concludere il provvedimento o comunque arrivare all'orario prestabilito.

ROBERTO GIACHETTI. Le chiedo scusa, signor Presidente, ma vi era stato un accordo tra i gruppi, comunicato anche...

PRESIDENTE. Allora, poiché con dieci minuti o un quarto d'ora giungeremo all'orario stabilito dai gruppi, ritengo che possiamo sostanzialmente, giusto il tempo di sospendere qui cinque minuti per raccogliere gli ordini del giorno.

Sospendo la seduta per cinque minuti, per motivi tecnici.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 18,50.

PRESIDENTE. Secondo le intese intercorse, interrompiamo a questo punto l'esame del provvedimento che riprenderà nella seduta di domani, a partire dalle ore 11.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 20 giugno 2012, alle 9,30:

1. – Informativa urgente del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulla questione dei lavoratori cosiddetti « esodati ».

(ore 11 e ore 16)

2. – *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile (C. 5203-A).

– *Relatori:* Distaso, *per la I Commissione;* Margiotta, *per l'VIII Commissione.*

3. – Discussione di una domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni nei confronti di Remo Di Giandomenico, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV, n. 10-A).

– *Relatore:* Dionisi.

4. – Discussione di una domanda di autorizzazione a procedere all'acquisizione di tabulati telefonici della deputata Polidori (Doc. IV, n. 17-A).

– *Relatore:* Samperi.

5. – Seguito della discussione delle mozioni Montagnoli ed altri n. 1-00896, Lombardo ed altri n. 1-00901, Fluvi ed altri n. 1-00910, Misiti ed altri n. 1-00911, Crosetto ed altri n. 1-00913, Borghesi ed altri n. 1-00916, Mosella ed altri n. 1-00924, Polidori ed altri n. 1-00929, Cambursano ed altri n. 1-00948, Ciccanti ed altri n. 1-00970, Ossorio ed altri

n. 1-01011 e Iannaccone ed altri n. 1-01060 concernenti misure a favore delle piccole e medie imprese in materia di accesso al credito e per la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

6. — Seguìto della discussione delle mozioni Moffa, Antonino Foti, Damiano, Poli, Paladini ed altri n. 1-01034 e Fedriga ed altri n. 1-01067 concernenti iniziative a tutela dei lavoratori esposti all'amianto nello stabilimento *Goodyear* di Cisterna di Latina e dei familiari delle vittime.

7. — *Seguìto della discussione della proposta di legge:*

S. 850 — D'iniziativa dei senatori: LI GOTTI ed altri: Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (*Approvata dal Senato*) (C. 5058).

— *Relatore:* Stefani.

8. — *Seguìto della discussione della proposta di legge:*

S. 849 — D'iniziativa dei senatori: LI GOTTI ed altri: Ratifica ed esecuzione della Convenzione civile sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 4 novembre 1999 (*Approvata dal Senato*) (C. 3737)

e dell'abbinata proposta di legge: DI PIETRO ed altri (C. 1787).

— *Relatore:* Renato Farina.

9. — *Seguìto della discussione della proposta di legge:*

DI PIETRO ed altri: Disposizioni penali in materia di società e consorzi (C. 1777-A)

e dell'abbinata proposta di legge: DI PIETRO e PALOMBA (C. 1895).

— *Relatore:* Palomba.

10. — Seguìto della discussione delle mozioni Donadi ed altri n. 1-00898, Narducci ed altri n. 1-01037, Miccichè ed altri n. 1-01039, Crosio ed altri n. 1-01040, Bernardo ed altri n. 1-01041, Moffa ed

altri n. 1-01043 e Ciccanti ed altri n. 1-01077 concernenti iniziative per la negoziazione di accordi bilaterali con Paesi non appartenenti all'Unione europea in materia di tassazione del risparmio, con particolare riferimento alla Confederazione elvetica.

11. — *Seguìto della discussione della proposta di legge:*

S. 601-711-1171-1198 — D'iniziativa dei senatori: GIULIANO; CASSON ed altri; BIANCHI ed altri; MUGNAI: Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (C. 3900-A)

e delle abbinata proposte di legge: CONTENTO; PECORELLA; CAVALLARO; CAPANO ed altri; BARBIERI; MANTINI ed altri; FRASSINETTI ed altri; CASSINELLI ed altri; MONAI; RAZZI ed altri; CAVALLARO ed altri (C. 420-1004-1447-1494-1545-1837-2246-2419-2512-4505-4614).

— *Relatore:* Cassinelli.

12. — *Seguìto della discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (*Approvato dalla Camera, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato*) (C. 2326-E).

— *Relatori:* Angela Napoli, per la II Commissione; Mecacci, per la III Commissione.

13. — Seguìto della discussione delle mozioni Di Pietro ed altri n. 1-00975, Cicchitto ed altri n. 1-00986, Tempestini ed altri n. 1-01082, Dozzo ed altri n. 1-01083, Adornato ed altri n. 1-01084 e Menia e Della Vedova n. 1-01085 concer-

menti iniziative in ambito internazionale e comunitario in relazione alla situazione in Siria.

14. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

TENAGLIA ed altri: Definizione del processo penale nei casi di particolare tenuità del fatto (C. 2094-A).

— *Relatore:* Tenaglia.

15. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

PANIZ e CARLUCCI; DE ANGELIS ed altri; AMICI e GIACHETTI; BORGHESI ed altri: Modifiche all'articolo 191 del codice civile e all'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi (C. 749-1556-2325-3248-A).

— *Relatore:* Paniz.

16. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (C. 1415-C).

— *Relatore:* Costa.

(ore 15)

17. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 18,55.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VALENTINO FRANCONI

Licenziato per la stampa alle 20,40.

PAGINA BIANCA

VOTAZIONI QUALIFICATE
EFFETTUATE MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO

INDICE ELENCO N. 1 DI 5 (VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13)										
Votazione		O G G E T T O	Risultato							Esito
Num	Tipo		Pres	Vot	Ast	Magg	Fav	Contr	Miss	
1	Nom.	Ddl 5203-A - em. 1.208	452	450	2	226	450		41	Appr.
2	Nom.	em. 1.500	456	455	1	228	455		40	Appr.
3	Nom.	em. 1.210	461	459	2	230	459		40	Appr.
4	Nom.	em. 1.206	465	463	2	232	463		40	Appr.
5	Nom.	em. 1.501	467	466	1	234	466		39	Appr.
6	Nom.	em. 1.502	471	469	2	235	469		39	Appr.
7	Nom.	em. 1.201	471	468	3	235	468		39	Appr.
8	Nom.	em. 1.25	470	467	3	234	49	418	39	Resp.
9	Nom.	Votazione annullata								Annu.
10	Nom.	em. 1.207	468	468		235	23	445	39	Resp.
11	Nom.	em. 1.33	470	468	2	235	63	405	39	Resp.
12	Nom.	em. 1.34	468	466	2	234	457	9	39	Appr.
13	Nom.	em. 1.503	473	469	4	235	468	1	39	Appr.

F = Voto favorevole (in votazione palese). - C = Voto contrario (in votazione palese). - V = Partecipazione al voto (in votazione segreta). - A = Astensione. - M = Deputato in missione. - T = Presidente di turno. - P = Partecipazione a votazione in cui è mancato il numero legale. - X = Non in carica.

Le votazioni annullate sono riportate senza alcun simbolo. Ogni singolo elenco contiene fino a 13 votazioni. Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

INDICE ELENCO N. 2 DI 5 (VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26)										
Votazione		O G G E T T O	Risultato							Esito
Num	Tipo		Pres	Vot	Ast	Magg	Fav	Contr	Miss	
14	Nom.	em. 1.41	469	465	4	233	464	1	39	Appr.
15	Nom.	em. 1.211 rif.	479	475	4	238	475		39	Appr.
16	Nom.	em. 1.202	478	466	12	234	125	341	37	Resp.
17	Nom.	em. 1.200	474	470	4	236	468	2	37	Appr.
18	Nom.	em. 1.52	484	477	7	239	26	451	36	Resp.
19	Nom.	em. 1.59	482	475	7	238	22	453	36	Resp.
20	Nom.	em. 1.71	481	477	4	239	70	407	36	Resp.
21	Nom.	em. 1.73	475	470	5	236	67	403	36	Resp.
22	Nom.	em. 1.504	480	474	6	238	458	16	36	Appr.
23	Nom.	em. 1.230	481	478	3	240	474	4	36	Appr.
24	Nom.	em. 1.234	476	466	10	234	78	388	36	Resp.
25	Nom.	em. 1.74, 1.76	479	475	4	238	464	11	36	Appr.
26	Nom.	em. 1.79	479	457	22	229	79	378	36	Resp.

INDICE ELENCO N. 3 DI 5 (VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39)										
Votazione		O G G E T T O	Risultato							Esito
Num	Tipo		Pres	Vot	Ast	Magg	Fav	Contr	Miss	
27	Nom.	em. 1.83 rif.	484	479	5	240	473	6	36	Appr.
28	Nom.	em. 1.84	480	471	9	236	98	373	36	Resp.
29	Nom.	em. 1.88	481	434	47	218	32	402	36	Resp.
30	Nom.	em. 1.87	479	469	10	235	32	437	36	Resp.
31	Nom.	em. 1.237	480	475	5	238	67	408	36	Resp.
32	Nom.	em. 1.245, 1.251	471	467	4	234	460	7	36	Appr.
33	Nom.	em. 1.99	487	480	7	241	78	402	36	Resp.
34	Nom.	em. 1.100	485	466	19	234	57	409	36	Resp.
35	Nom.	em. 1.600	483	478	5	240	469	9	36	Appr.
36	Nom.	em. 1.601	489	484	5	243	480	4	36	Appr.
37	Nom.	em. 1.505	488	483	5	242	482	1	36	Appr.
38	Nom.	em. 1.506	492	487	5	244	487		36	Appr.
39	Nom.	em. 1.239	490	486	4	244	484	2	36	Appr.

INDICE ELENCO N. 4 DI 5 (VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52)										
Votazione		O G G E T T O	Risultato							Esito
Num	Tipo		Pres	Vot	Ast	Magg	Fav	Contr	Miss	
40	Nom.	em. 1.507	493	487	6	244	487		36	Appr.
41	Nom.	em. 1.114	484	446	38	224	89	357	36	Resp.
42	Nom.	em. 1.119	476	419	57	210	25	394	36	Resp.
43	Nom.	em. 1-bis. 500	483	476	7	239	467	9	36	Appr.
44	Nom.	em. 3.2 rif.	481	474	7	238	430	44	35	Appr.
45	Nom.	em. 3.600	492	485	7	243	485		35	Appr.
46	Nom.	em. 3.500	497	450	47	226	443	7	35	Appr.
47	Nom.	em. 3.202	489	405	84	203	42	363	35	Resp.
48	Nom.	em. 3.4	487	437	50	219	25	412	35	Resp.
49	Nom.	em. 3.5	451	442	9	222	100	342	35	Resp.
50	Nom.	em. 3.200	459	445	14	223	126	319	35	Resp.
51	Nom.	em. 3.6, 3.8	462	439	23	220	114	325	35	Resp.
52	Nom.	em. 3.503	458	435	23	218	386	49	35	Appr.

INDICE ELENCO N. 5 DI 5 (VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54)										
Votazione		O G G E T T O	Risultato							Esito
Num	Tipo		Pres	Vot	Ast	Magg	Fav	Contr	Miss	
53	Nom.	em. 3.501	456	428	28	215	379	49	35	Appr.
54	Nom.	em. 3.502	461	453	8	227	407	46	35	Appr.

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																												
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
BRUGGER	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CENTEMERO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
BRUNETTA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CERA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CERONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
BUCCHINO														CESA														
BUONANNO														CESARIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
BUONFIGLIO	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	CESARO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
BURTONE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CHIAPPORI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	
BUTTIGLIONE	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	CICCANTI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CALABRIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CICCHITTO	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	
CALDERISI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CICCIOLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CALEARO CIMAN														CICU	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F	
CALGARO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CILLUFFO	F	F	F	F	F	F	F	C			C	F	F	
CALLEGARI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	CIMADORO														
CALVISI	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F	CIRIELLI	A	A	A	A	A	A	A			C	A	A	A	
CAMBURSANO	F	F	F	F	F	F	F			F	C	C	F	CIRIELLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CANNELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CODURELLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CAPANO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	COLANINNO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CAPARINI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	COLOMBO	F	F	F	F	F	F	F	C		F	C	F	F	
CAPITANIO SANTOLINI	F	F	F	F	F	F	F	C			C		F	COLUCCI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	
CAPODICASA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	COMAROLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	
CARDINALE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	COMMERCIO	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	
CARELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	COMPAGNON	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CARFAGNA														CONCIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CARLUCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CONSIGLIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	
CARRA ENZO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CONSOLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CARRA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CONTE GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	
CASERO														CONTE GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CASINI				F	F	F	F	C		C	C	F	F	CONTENTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CASSINELLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CORSARO											C	C	F	F
CASTAGNETTI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CORSINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CASTELLANI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	COSCIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CASTIELLO														COSENTINO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CATANOSO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	A	A	COSENZA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CATONE														COSSIGA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CAUSI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F		COSTA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CAVALLARO		F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CRAXI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CAVALLOTTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	CRIMI														
CAZZOLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CROLLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	
CECCACCI RUBINO	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F	CROSETTO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	
CENNI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	CROSIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																											
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
CUOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	DI VIRGILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
CUPERLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	DI VIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
D'ALEMA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	DONADI	M	M	M	M	F	F	F	F	F	C	C	F	F
D'ALESSANDRO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	DOZZO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DAL LAGO	M	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	DUILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DAL MORO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	DUSSIN	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DAMIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	ESPOSITO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
D'AMICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	EVANGELISTI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
D'ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	FABBRI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
D'ANTONA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FABI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
D'ANTONI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FADDA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE ANGELIS	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FAENZI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE BIASI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FALLICA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE CAMILLIS	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FARINA GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE CORATO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FARINA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE GIROLAMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	FARINA COSCIONI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
DELFINO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FARINONE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DELLA VEDOVA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FAVA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'ELCE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FAVIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DEL TENNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	FEDI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE LUCA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FEDRIGA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE MICHELI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FERRANTI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE NICHILÒ RIZZOLI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FERRARI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE PASQUALE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE POLI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FIORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DESIDERATI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	FIORONI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DE TORRE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FITTO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DI BIAGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FLUVI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DI CAGNO ABBRESCIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FOGLIARDI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DI CATERINA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FOGLIATO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DI CENTA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FOLLEGOT	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FONTANA GREGORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DIMA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FONTANA VINCENZO ANTO.	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
D'INCECCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FONTANELLI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DIONISI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FORCOLIN	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
DI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FORMICHELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
D'IPPOLITO VITALE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
DI STANISLAO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FORMISANO ANNA TERESA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
DISTASO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FOTI ANTONINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F
DIVELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	FOTI TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																											
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
LOLLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MARTINO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LOMBARDO	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	MARTINO PIERDOMENICO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LO MONTE														MASTROMAURO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LO MORO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MATTESINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C		F
LO PRESTI												F	F	MAZZARELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LORENZIN														MAZZOCCHI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M
LOSACCO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	C	MAZZONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LOVELLI														MAZZUCA	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F
LUCA'	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MECACCI	F	F	F		F	F	F			F	C	F	F
LULLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MELANDRI	F	F	F	F	F	F		C		C	C	F	F
LUNARDI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M
LUONGO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MELIS	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
LUPI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M	MELONI								C		C	F	F	F
LUSETTI														MENIA													
LUSSANA														MEREU	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MADIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MERLO GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MAGGIONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	MERLO RICARDO ANTONIO													
MALGIERI	F	F	F	F	F	F	F			C	C		F	MERLONI								C		C	C	F	F
MANCUSO														MERONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MANNINO														MESSINA	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F
MANNUCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	META		F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MANTINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MICCICHE'													
MANTOVANO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MIGLIAVACCA	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M
MARAN														MIGLIOLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARANTELLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MIGLIORI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M
MARCAZZAN														MILANATO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARCHI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MILANESE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARCHIGNOLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MILO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
MARCHIONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MINARDO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MARGIOTTA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MINASSO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARIANI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MINNITI	F	F		F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARINELLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F	MIOTTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C		F	F	MISEROTTI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARMO														MISIANI										C	C	F	F
MARONI														MISITI	M	M	M	M	M	M	M			M	M	M	M
MARROCU														MISTRELLO DESTRO				F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARSILIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MISURACA													
MARTELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	MOFFA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARTINELLI														MOGHERINI REBESANI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MARTINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	MOLES	F	F		F	F	F	F	C		C	C	F	F

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																											
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
MOLGORA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PAGLIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MOLTENI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PALADINI	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
MOLTENI NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PALAGIANO	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
MONAI	F	F	F	F	F	F		F		C	C	F	F	PALMIERI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MONDELLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PALOMBA	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
MONTAGNOLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PALUMBO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MORASSUT	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PANIZ	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MORONI	F	F	F	F	F		F	C		C	C	F	F	PAOLINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MOSCA	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M	PAPA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F
MOSELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PARENTI													
MOTTA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PARISI ARTURO MARIO L.	F	F	F	F	F	F	F	C		F	C	F	F
MOTTOLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PARISI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
MUNERATO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PASTORE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MURA	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F	PATARINO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MURER	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PECORELLA	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M
MURGIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PEDOTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MURO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PELINO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
MUSSOLINI														PELUFFO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NACCARATO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PEPE ANTONIO													
NANNICINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PEPE MARIO (MISTO)	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NAPOLI ANGELA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PEPE MARIO (PD)	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NAPOLI OSVALDO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PERINA													
NARDUCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PES	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NARO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PESCANTE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C		F
NASTRI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PETRENGA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F
NEGRO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F	PEZZOTTA													
NICCO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PIANETTA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NICOLUCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PICCHI													
NIRENSTEIN	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M	PICCOLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NIZZI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PICIERNO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
NOLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PIFFARI	F	F	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
NUCARA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PILI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
OCCHIUTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
OLIVERI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PIONATI													
OLIVERIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PISACANE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
ORLANDO ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PISICCHIO	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M
ORLANDO LEOLUCA	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M	PISO	F	F	F	F	F	F	F	C		F	C	F	F
ORSINI														PISTELLI													
OSSORIO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	PITTELLI													
PAGANO														PIZZETTI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																											
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
PIZZOLANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	ROSSOMANDO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
POLI		F	F	F	F	F	F	F	C	C	C		F	ROTA	F		F	F	F	F	F	F		C	C	F	F
POLIDORI														ROTONDI													
POLLASTRINI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	RUBEN													
POLLEDRI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	RUBINATO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C		F	F
POMPILI														RUGGERI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
PORCINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	RUGGHIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
PORCU	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	RUSSO ANTONINO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
PORFIDIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	RUSSO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
PORTA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	RUVOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
PORTAS	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SAGLIA													
PRESTIGIACOMO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	SALTAMARTINI	F	F	F	F	F	F	F	F	C				F
PROIETTI COSIMI	F	F	F	F	F	F	F	F	C				F	SAMMARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
PUGLIESE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SAMPERI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
QUARTIANI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SANGA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAINIERI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	SANI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAISI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C		F	F	SANTAGATA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAMPELLI	F	F		F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	SANTELLI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAMPI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SANTORI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SARDELLI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAVETTO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SARUBBI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RAZZI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SAVINO													
REALACCI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SBAI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RECCHIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SBROLLINI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
REGUZZONI														SCAJOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F
REPETTI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	SCALERA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SCALIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RIGONI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SCANDEREBECH	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RIVOLTA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	SCANDROGLIO		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
ROCCELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SCAPAGNINI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
ROMANI														SCARPETTI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
ROMANO														SCELLI													
ROMELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	SCHIRRU	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
RONCHI	F	F	F	F	F	F	F	F	C					SCILIPOTI													
RONDINI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	SERENI													
ROSATO	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C	F	F	SERVODIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
ROSSA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SILIQVINI													
ROSSI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SIMEONI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
ROSSI MARIAROSARIA														SIMONETTI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
ROSSO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	SIRAGUSA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F

ELENCO N. 1 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 13																											
DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	DEPUTATI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
SISTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	TURCO MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SOGLIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	URSO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
SPECIALE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VACCARO	F	F	F	F		F	F	C		C	C	F	F
SPOSETTI	F	F	F	F	F	F	F	C				F	F	VALDUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
STAGNO D'ALCONTRES	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F	VALENTINI													
STANCA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VANALLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
STASI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VANNUCCI													
STEFANI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VASSALLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
STRACQUADANIO														VELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
STRADELLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VELO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
STRIZZOLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VELTRONI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
STUCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VENTUCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TABACCI														VENTURA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TADDEI														VERDINI													
TANONI		F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VERINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TASSONE	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VERNETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
TEMPESTINI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VERSACE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TENAGLIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VESSA													
TERRANOVA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F	VICO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TESTA FEDERICO	F	F	F	F	F	F	F			C	C	F	F	VIGNALI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TESTA NUNZIO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VILLECCO CALIPARI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TESTONI		F	F	F	F	F	F			C	C	F	F	VIOLA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TOCCAFONDI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VITALI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TOCCI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	VITO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TOGNI														VOLONTE'	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
TORAZZI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	VOLPI													
TORRISI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	ZACCARIA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	
TORTOLI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	ZAMPA	F	F	F	F	F	F	F	C		C	F	F	
TOTO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	ZAMPARUTTI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
TOUADI	F	F	F	F	F	F	F	C						ZAZZERA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	
TRAPPOLINO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	ZELLER	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	C	F
TRAVERSA														ZINZI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TREMONTI														ZUCCHI	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TULLO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F	ZUNINO	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	F
TURCO LIVIA																											

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	DEPUTATI	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	
	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6		4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6
ABELLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BERNARDINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ABRIGNANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BERNARDO													
ADINOLFI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BERNINI													
ADORNATO	F	F	C	F	C	C								BERRETTA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
AGOSTINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BERRUTI													
ALBINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BERSANI													
ALBONETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BERTOLINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ALESSANDRI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	BIANCOFIORE	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ALFANO ANGELINO														BIANCONI													
ALFANO GIOACCHINO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BIASOTTI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ALLASIA	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	BIAVA													
AMICI	F	F	C	F	C		C	C	F	F	C		C	BINDI	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
ANGELI														BINETTI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ANGELUCCI														BITONCI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
ANTONIONE	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	BOBBA	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C
ARACRI														BOCCHINO					C	C	C	F	F	C	F	F	A
ARACU	F	F	C	F	C	C	C	F	F			F	C	BOCCI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ARGENTIN	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BOCCIA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
AROSINO														BOCCIARDO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
ASCIERTO														BOCCUZZI	F	F	C	F	C	C	C	F	F		F	F	C
BACCINI	F	F	C	F										BOFFA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BACHELET														BONAIUTI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BALDELLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BONAVITACOLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BARANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C			C	BONCIANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BARBA														BONGIORNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARBARESCHI														BONINO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BARBARO														BONIVER	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BARBATO														BORDO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BARBI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BORGHESI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARBIERI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BOSI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BARETTA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BOSSA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BECCALOSSO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	BOSSI													
BELCASTRO														BRAGA	F	F		F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BELLANOVA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BRAGANTINI	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BELLOTTI	F	F			F	C	C	C	F	F	F	F	F	BRAMBILLA													
BELTRANDI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BRANCHER	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BENAMATI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BRANDOLINI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BERARDI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	BRATTI	F	F	C	F	C	C		F	F	C	F	F	C
BERGAMINI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BRESSA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C
BERLUSCONI														BRIGUGLIO					C	C	C	F	F	C	F	F	A

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																												
DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	
BRUGGER	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CENTEMERO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	
BRUNETTA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CERA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
BRUNO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CERONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
BUCCHINO														CESA					C	C	C				C	F	C	
BUONANNO														CESARIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
BUONFIGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	CESARO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
BURTONE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CHIAPPORI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	
BUTTIGLIONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	CICCANTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CALABRIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CICCHITTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CALDERISI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CICCIOLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C		C	
CALEARO CIMAN														CICU	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CALGARO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CILLUFFO	F	F	C	F	C	C	C		F	F	C	F	C	
CALLEGARI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F		F	F	CIMADORO														
CALVISI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CIRIELLI	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	
CAMBURSANO	F	F	C	F	A	A	A	A	F	F	A	F	A	CIRIELO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CANNELLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	CODURELLI	F	F	C		C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CAPANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	COLANINNO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CAPARINI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	COLOMBO	F	F	C	F	C	C	C	F	F					
CAPITANIO SANTOLINI	F	F	C		C	C	C	C		F	C			COLUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CAPODICASA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	COMAROLI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	
CARDINALE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F		F	C	COMMERCIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CARELLA	F	F	C	F					F	F	C	F	C	COMPAGNON	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CARFAGNA														CONCIA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	
CARLUCCI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CONSIGLIO		F	F	F	C	C		F	F	F	F	F	F	
CARRA ENZO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CONSOLO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	
CARRA MARCO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CONTE GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
CASERO								C	F	F	C	F	C	CONTE GIORGIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	
CASINI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CONTENTO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CASSINELLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CORSARO	F	F	C	F		C	C	C	F	F	C	F	C	
CASTAGNETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CORSINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CASTELLANI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	COSCIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CASTIELLO				F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	COSENTINO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CATANOSO	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A		COSENZA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	
CATONE														COSSIGA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CAUSI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	COSTA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
CAVALLARO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CRAXI	F	F	C	F		C	C	C	F	F	C	F	C	
CAVALLOTTO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	CRIMI														
CAZZOLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CROLLA	F		C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
CECCACCI RUBINO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CROSETTO	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	
CENNI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	CROSIO	F	F	F	F							F	F	F	F

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	DEPUTATI	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6		4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6
CUOMO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	DI VIRGILIO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
CUPERLO	F	F	C	F	C	C	C	C	A	F	C	F	C	DI VIZIA	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
D'ALEMA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	DONADI	F		F	F	F	F	F				F	F	
D'ALESSANDRO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	DOZZO	F	F	F		C	C	F	F	F	F	F	F	
DAL LAGO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	DUILIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DAL MORO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	DUSSIN	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
DAMIANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	ESPOSITO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	
D'AMICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	EVANGELISTI	F	F	F	F	F	F	F						
D'ANNA		F	F			C	C	C	F	F	C	F	C	FABBRI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	
D'ANTONA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FABI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	
D'ANTONI	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	C	F	C	FADDA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DE ANGELIS		F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FAENZI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DE BIASI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FALLICA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DE CAMILLIS					C	C	C	C	F	F	C	F	C	FARINA GIANNI		F	C	F	C	C	C	F	F	C	F		
DE CORATO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FARINA RENATO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DE GIROLAMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	FARINA COSCIONI	F	F	C	F	C	C	C	F		C	F	C	
DELFINO	F	F		F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FARINONE	F	F	C	F	C	C	C	F	F		C	C	
DELLA VEDOVA	F	F	F	F		C						F	A	FAVA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DELL'ELCE	F	F	A	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FAVIA													
DEL TENNO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FEDI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DE LUCA	F	F	C	F	C	C	C	C		F	C	F	C	FEDRIGA													
DE MICHELI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FERRANTI	F	F	C		C	C	C	F	F	C	F	C	
DE NICHILÒ RIZZOLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FERRARI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DE PASQUALE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DE POLI														FIORIO		F	C	F	C	C		F	F	C	F	C	
DESIDERATI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	FIORONI	F	F	C	F	C			F	F	C	F	C	
DE TORRE		F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FITTO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	
DI BIAGIO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	FLUVI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DI CAGNO ABBRESCIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FOGLIARDI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DI CATERINA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FOGLIATO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
DI CENTA						C	C	C	F	F	F	F	C	FOLLEGOT	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
DI GIUSEPPE														FONTANA GREGORIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DIMA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	FONTANA VINCENZO ANTO.	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
D'INCECCO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FONTANELLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DIONISI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FORCOLIN	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	
DI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	FORMICHELLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
D'IPPOLITO VITALE	C	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F	F	F							
DI STANISLAO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	FORMISANO ANNA TERESA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
DISTASO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	FOTI ANTONINO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	
DIVELLA														FOTI TOMMASO	F	F	C	F	C	C	C		F	C	F	C	

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6
FRANCESCHINI	M	M	C	F	C		C	C	F	F	C	F	F	GOISIS	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
FRASSINETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GOLFO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
FRATTINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GOTTARDO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
FRONER	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GOZI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
FUCCI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GRANATA	F	F	F	F	F	A	F	C	A	F	F	A	
FUGATTI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	GRASSANO	A	A	A	A	A	A	C	C	A	A	A	F	A
GAGLIONE														GRASSI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GALATI														GRAZIANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GALLETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GRIMALDI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GALLI														GRIMOLDI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
GARAGNANI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	GUZZANTI	M	M	C	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C
GARAVINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	HOLZMANN	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GAROFALO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F				IANNACCONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAROFANI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	IANNARILLI	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C
GASBARRA														IANNUZZI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GATTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	IAPICCA		F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GAVA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ISIDORI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
GELMINI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	JANNONE													
GENOVESE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	LABOCCETTA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GENTILONI SILVERI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LAFFRANCO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GERMANA'	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LA FORGIA	F	F	C	F		C		F	F	C	F	C	
GHEDINI														LAGANA' FORTUGNO													
GHIGLIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LAINATI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GHIZZONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F		C	F	C	LA LOGGIA											C	F	C
GIACHETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LA MALFA													
GIACOMELLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LAMORTE	F	F	F	F	C	C	C						
GIACOMONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LANDOLFI	F	F	F	F	C	C	C		F	C	F	C	
GIAMMANCO	F	F	A	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LANZARIN	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	LANZILLOTTA													
GIBIINO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	LARATTA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C
GIDONI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	LA RUSSA													
GINEFRA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LAZZARI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C
GINOBLE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LEHNER	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIORGETTI ALBERTO					C	C	C	C	F	F	C	F	C	LENZI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GIORGETTI GIANCARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	LEO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GIOVANELLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LEONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRLANDA	F	F	C	F		C	C	C	F	F	F	F	C	LETTA													
GIRO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	LEVI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C
GIULIETTI	F	F	C	F	A	C	A	C	F	F	A	F	F	LIBE'	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
GNECCHI	F	F	C		C	C	C	C	F	F	C	F	C	LISI					C	C	C	C	F	F	C	F	C

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6
LOLLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	MARTINO ANTONIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	
LOMBARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MARTINO PIERDOMENICO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	
LO MONTE		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	MASTROMAURO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LO MORO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	MATTESINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F					
LO PRESTI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	A	MAZZARELLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LORENZIN													MAZZOCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LOSACCO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MAZZONI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LOVELLI					C	C	C	F	F	C	F	C	MAZZUCA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C
LUCA'	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MECACCI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LULLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MELANDRI	F	F	C	F	C	C					C	F	C	
LUNARDI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LUONGO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	MELIS	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LUPI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MELONI				F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
LUSETTI													MENIA														
LUSSANA													MEREU	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MADIA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MERLO GIORGIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MAGGIONI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	MERLO RICARDO ANTONIO														
MALGIERI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MERLONI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MANCUSO													MERONI	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNINO													MESSINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNUCCI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	META	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MANTINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MICCICHE'														
MANTOVANO	F	F											MIGLIAVACCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARAN													MIGLIOLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARANTELLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MIGLIORI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARCAZZAN													MILANATO	F	F	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	F	C
MARCHI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MILANESE	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARCHIGNOLI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MILO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARCHIONI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MINARDO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MARGIOTTA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MINASSO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C
MARIANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MINNITI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARINELLO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MIOTTO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MISEROTTI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARMO													MISIANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARONI													MISITI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARROCU	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MISTRELLO DESTRO	F	F	C	F	C	F	C	F	F		F	C	F	C
MARSILIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MISURACA			C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARTELLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	MOFFA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARTINELLI													MOGHERINI REBESANI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C
MARTINI		F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	MOLES	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	DEPUTATI	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
MOLGORA	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	PAGLIA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A
MOLTENI LAURA	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	PALADINI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOLTENI NICOLA		F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	PALAGIANO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	
MONAI	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	PALMIERI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
MONDELLO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	PALOMBA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MONTAGNOLI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	PALUMBO	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
MORASSUT	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PANIZ	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
MORONI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	A	PAOLINI	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	
MOSCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PAPA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
MOSELLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PARENTI													
MOTTA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PARISI ARTURO MARIO L.	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	
MOTTOLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PARISI MASSIMO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
MUNERATO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	PASTORE	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	
MURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PATARINO	F	F	F	F	C								
MURER	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PECORELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MURGIA	F	F	A	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	PEDOTO	F	F	C	F	C	C		F	F	C	F	C	
MURO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	A	F	PELINO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
MUSSOLINI		F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PELUFFO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NACCARATO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PEPE ANTONIO													
NANNICINI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PEPE MARIO (MISTO)	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	C	
NAPOLI ANGELA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	A	F	PEPE MARIO (PD)	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NAPOLI OSVALDO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PERINA													
NARDUCCI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PES	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NARO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PESCANTE	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NASTRI	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PETRENGA	F	F	C	F	F	C	C	F	F	C	F	C	
NEGRO	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	PEZZOTTA													
NICCO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PIANETTA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NICOLUCCI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PICCHI													
NIRENSTEIN	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PICCOLO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
NIZZI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PICIERNO	F	F	C	F	C	C	C	F		C	F	C	
NOLA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	PIFFARI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NUCARA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PILI	F	F	A	F	C	C	F	F	F	A	A	A	
OCCHIUTO	F	F	A	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PINI	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	
OLIVERI	F	F	C	F	C		C	F	F	C		C		PIONATI													
OLIVERIO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PISACANE	F	F	C	F	C	C							
ORLANDO ANDREA	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	PISICCHIO	M	M	M	M	C	C	C	F	F	C		C	
ORLANDO LEOLUCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PISO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
ORSINI														PISTELLI													
OSSORIO	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	PITTELLI													
PAGANO					C	C	C	F	F	C	F	C	F	PIZZETTI	F	F	C	F	C		C	C	F	F	C	F	C

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6
PIZZOLANTE	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ROSSOMANDO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
POLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ROTA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLIDORI														ROTONDI													
POLLASTRINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	RUBEN													
POLLEDRI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	RUBINATO	F	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	
POMPILI														RUGGERI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
PORCINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	RUGGHIA	F		C	F	C								
PORCU	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	RUSSO ANTONINO	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C
PORFIDIA	F	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	RUSSO PAOLO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
PORTA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	RUVOLO	F	F	F	F	A	C	F	A	A	F	F	F	C
PORTAS	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F		F		SAGLIA													
PRESTIGIACOMO	F	F	A	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	SALTAMARTINI	F	F			C	C	C	C	F	F	C	F	C
PROIETTI COSIMI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	SAMMARCO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
PUGLIESE	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	SAMPERI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C		C
QUARTIANI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SANGA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RAINIERI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	SANI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RAISI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	SANTAGATA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RAMPELLI	F	F	C	F		C	C	C	F	F	C	F	C	SANTELLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F				
RAMPI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SANTORI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RAO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SARDELLI	F	F	F	F							C	F	C
RAVETTO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SARUBBI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RAZZI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	SAVINO													
REALACCI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SBAI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	
RECCHIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SBROLLINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
REGUZZONI														SCAJOLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
REPETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	SCALERA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	SCALIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RIGONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SCANDEREBECH	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A
RIVOLTA	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	SCANDROGLIO	F	F	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	A
ROCCELLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SCAPAGNINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
ROMANI														SCARPETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
ROMANO														SCELLI					C	C	C	C	F	F	C	F	C
ROMELE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	SCHIRRU	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
RONCHI														SCILIPOTI													
RONDINI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	SERENI													
ROSATO	F	F		F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SERVODIO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
ROSSA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	SILIQVINI													
ROSSI LUCIANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	SIMEONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
ROSSI MARIAROSARIA														SIMONETTI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
ROSSO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F		SIRAGUSA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C

ELENCO N. 2 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 14 AL N. 26																											
DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6	DEPUTATI	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8	1 9	2 0	2 1	2 2	2 3	2 4	2 5	2 6
SISTO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	TURCO MAURIZIO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
SOGLIA	F	F	F	F	F									URSO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
SPECIALE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VACCARO		F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
SPOSETTI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VALDUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STAGNO D'ALCONTRES	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	VALENTINI													
STANCA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	VANALLI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
STASI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VANNUCCI													
STEFANI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VASSALLO		F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
STRACQUADANIO														VELLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
STRADELLA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VELO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
STRIZZOLO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	VELTRONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
STUCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VENTUCCI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	C
TABACCI														VENTURA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TADDEI														VERDINI													
TANONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VERINI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TASSONE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VERNETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TEMPESTINI	F	F	C		C	C	C	C	F	F		F	F	VERSACE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TENAGLIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VESSA													
TERRANOVA	F	F	A		C	C	C	C	F	F	C	F	C	VICO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F
TESTA FEDERICO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VIGNALI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TESTA NUNZIO FRANCESCO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VILLECCO CALIPARI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TESTONI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VIOLA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TOCCAFONDI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	VITALI	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TOCCI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	VITO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TOGNI														VOLONTE'	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TORAZZI	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	VOLPI													
TORRISI	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	ZACCARIA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F
TORTOLI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ZAMPA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TOTO	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	A	ZAMPARUTTI	F	F	C	F	C		C	C	F	F	C	F	C
TOUADI								C	F	F	C	F	C	ZAZZERA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRAPPOLINO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ZELLER	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TRAVERSA	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ZINZI	F	F		F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TREMONTI														ZUCCHI	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TULLO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	ZUNINO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C
TURCO LIVIA																											

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
ABELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BERNARDINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ABRIGNANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BERNARDO													
ADINOLFI	F	C	C	C	C	F	C		F	F	F	F	F	BERNINI													
ADORNATO			C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BERRETТА	F					F	C	C	F	F	F	F	F
AGOSTINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BERRUTI													
ALBINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BERSANI													
ALBONETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BERTOLINI	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ALESSANDRI	F	F	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	BIANCOFIORE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ALFANO ANGELINO														BIANCONI													
ALFANO GIOACCHINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BIASOTTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ALLASIA	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	BIAVA													
AMICI	F	C		C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BINDI	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
ANGELI														BINETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ANGELUCCI														BITONCI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANTONIONE	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	BOBBA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ARACRI														BOCCHINO	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F
ARACU	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BOCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ARGENTIN	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BOCCIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ARMOSINO														BOCCIARDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ASCIERTO						F	C	C	F	F	F	F	F	BOCCUZZI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BACCINI						F	F	C	F	F	F	F	F	BOFFA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BACHELET														BONAIUTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BALDELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BONAVITACOLA	F	C	C	C	C	F				F	F	F	F
BARANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BONCIANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BARBA														BONGIORNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARBARESCHI														BONINO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARBARO														BONIVER	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BARBATO														BORDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BARBI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BORGHESI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
BARBIERI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BOSI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BARETTA	F	C				C	C	F	F	F	F	F	F	BOSSA	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
BECCALOSSИ	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	BOSSI													
BELCASTRO														BRAGA	F	C	C	C	C	F	C	C		F	F	F	F
BELLANOVA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BRAGANTINI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BELLOTTI	F	F	C	C	C	F	C							BRAMBILLA													
BELTRANDI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BRANCHER	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BENAMATI	F	C	C		C	F	C	C	F	F	F	F	F	BRANDOLINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BERARDI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	BRATTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BERGAMINI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BRESSA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
BERLUSCONI														BRIGUGLIO			C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
CUOMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	DI VIRGILIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
CUPERLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	DI VIZIA	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ALEMA	F	C	C	A	C	F	C	C	F	F	F	F	F	DONADI	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
D'ALESSANDRO	F	C	C	C	C	F			C	F	F	F	F	DOZZO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DAL LAGO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	DUILIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DAL MORO	F	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	DUSSIN	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DAMIANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ESPOSITO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
D'AMICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	EVANGELISTI		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
D'ANNA	F	C	C	C	C				F	F	F	F	F	FABBRI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
D'ANTONA	F				C	F	C	C	F	F	F	F	F	FABI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANTONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FADDA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE ANGELIS	F	C	C	C	C									FAENZI	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
DE BIASI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FALLICA	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE CAMILLIS	F	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	FARINA GIANNI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE CORATO		F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FARINA RENATO	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE GIROLAMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	FARINA COSCIONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DELFINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FARINONE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DELLA VEDOVA	F	C	C				C	C	F	F	F	F	F	FAVA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'ELCE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FAVIA													
DEL TENNO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	FEDI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE LUCA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FEDRIGA					F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE MICHELI	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	FERRANTI	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F
DE NICHILÒ RIZZOLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FERRARI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE PASQUALE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE POLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FIORIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DESIDERATI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	FIORONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DE TORRE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FITTO	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F
DI BIAGIO	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	FLUVI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DI CAGNO ABBRESCIA	F	F	F	F	C	C				F	F	F	F	FOGLIARDI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DI CATERINA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FOGLIATO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI CENTA	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FOLLEGOT	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI GIUSEPPE														FONTANA GREGORIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DIMA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FONTANA VINCENZO ANTO.	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
D'INCECCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FONTANELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DIONISI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FORCOLIN	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	FORMICHELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
DI STANISLAO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	FORMISANO ANNA TERESA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
DISTASO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	FOTI ANTONINO	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
DIVELLA														FOTI TOMMASO	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
FRANCESCHINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	GOISIS	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRASSINETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	GOLFO	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
FRATTINI	F	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	GOTTARDO	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
FRONER	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	GOZI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
FUCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	GRANATA	F	C	C	C			F	C	F	F	F	F	F
FUGATTI	F	F	A	C		F	F	F	F	F	F	F	F	GRASSANO	A	C	C	A	C	A	C	C	F	F	F	F	F
GAGLIONE														GRASSI	F	C	C	C	C	F		C	F	F	F	F	F
GALATI						F	C	C	F	F	F	F	F	GRAZIANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GALLETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	GRIMALDI	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GALLI														GRIMOLDI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GARAGNANI	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	GUZZANTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GARAVINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	HOLZMANN	F		C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GAROFALO														IANNACCONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAROFANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	IANNARILLI	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
GASBARRA														IANNUZZI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GATTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	IAPICCA	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GAVA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ISIDORI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GELMINI	F	C								F	F	F	F	JANNONE													
GENOVESE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LABOCCETTA	F	C	C	C	C								
GENTILONI SILVERI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LAFFRANCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	C
GERMANA'	F	C	C	C	C	F				F	F	F	F	LA FORGIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GHEDINI														LAGANA' FORTUGNO													
GHIGLIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LAINATI	F	A	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GHIZZONI	F	C	C	F	C	F	C	C	F	F		F	F	LA LOGGIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GIACHETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LA MALFA													
GIACOMELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LAMORTE		C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GIACOMONI	F		C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LANDOLFI	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F
GIAMMANCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LANZARIN	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	LANZILLOTTA													
GIBIINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LARATTA	F	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GIDONI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	LA RUSSA													
GINEFRA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LAZZARI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GINOBLE	F	C			C	F	C	C	F	F	F	F	F	LEHNER	C	F	A	C	C	F	C	C	A	A	A	A	C
GIORGETTI ALBERTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LENZI	F	C	C		C	F	C	C	C	F	F	F	F
GIORGETTI GIANCARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	LEO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GIOVANELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LEONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRLANDA	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	LETTA													
GIRO	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LEVI	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
GIULIETTI	F	F	A	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LIBE'	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
GNECCHI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	LISI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
LOLLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MARTINO ANTONIO	F	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F
LOMBARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MARTINO PIERDOMENICO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LO MONTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	MASTROMAURO	F	C	C	A	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LO MORO	F	A	C	A	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MATTESINI		C	C		C	F	C	C	F	F	F	F	F
LO PRESTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F		F	F	MAZZARELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LORENZIN														MAZZOCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LOSACCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MAZZONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LOVELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MAZZUCA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LUCA'	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MECACCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LULLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MELANDRI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LUNARDI	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LUONGO	F	C	C	C	C	F	C							MELIS	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
LUPI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MELONI	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F
LUSETTI														MENIA													
LUSSANA					F	F	F	F	F	F	F	F	F	MEREU	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MADIA	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MERLO GIORGIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MAGGIONI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	MERLO RICARDO ANTONIO													
MALGIERI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MERLONI	F		C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MANCUSO														MERONI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNINO														MESSINA	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F	F	F
MANNUCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	META	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MANTINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MICCICHE'													
MANTOVANO														MIGLIAVACCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARAN														MIGLIOLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARANTELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MIGLIORI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARCAZZAN														MILANATO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARCHI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MILANESE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARCHIGNOLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MILO	F	F	F	F	F								
MARCHIONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MINARDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARGIOTTA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MINASSO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARIANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MINNITI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARINELLO	F	C	C		C	F	C	C	F	F	F	F	F	MIOTTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MISEROTTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F		F	F	F
MARMO														MISIANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARONI														MISITI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARROCU	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MISTRELLO DESTRO	F	C	C	C	C		C	F	F	F	F	F	F
MARSILIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MISURACA	F	C	C	C	C								
MARTELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	MOFFA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARTINELLI														MOGHERINI REBESANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MARTINI	F	F	F	C	F	F	F					F		MOLES	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
MOLGORA	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PAGLIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MOLTENI LAURA	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PALADINI	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
MOLTENI NICOLA	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PALAGIANO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
MONAI	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	PALMIERI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MONDELLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PALOMBA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
MONTAGNOLI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PALUMBO	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MORASSUT	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PANIZ	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MORONI		C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	PAOLINI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PAPA	F	C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F
MOSELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PARENTI													
MOTTA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PARISI ARTURO MARIO L.	F		C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MOTTOLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PARISI MASSIMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MUNERATO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PASTORE	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MURA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	PATARINO						C	C	F	F	F	F	F	F
MURER	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PECORELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURGIA	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	PEDOTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MURO	F	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	PELINO	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
MUSSOLINI	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	PELUFFO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NACCARATO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PEPE ANTONIO													
NANNICINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PEPE MARIO (MISTO)	F	F		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
NAPOLI ANGELA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PEPE MARIO (PD)	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NAPOLI OSVALDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PERINA													
NARDUCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PES	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NARO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PESCANTE	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F
NASTRI	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PETRENGA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NEGRO	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PEZZOTTA													
NICCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PIANETTA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NICOLUCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PICCHI		C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NIRENSTEIN	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PICCOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NIZZI	F	C		C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PICIERNO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
NOLA	F	C	C	C	C	F	C	C		F	F	F	F	PIFFARI	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
NUCARA	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	PILI	F	F	C	C	C	F	C	C		F	F	F	F
OCCHIUTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PINI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVERI		C	C	C	C	F	C	C		F	F	F	F	PIONATI				C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
OLIVERIO	F	C	C	A	C	F	C	C		F	F	F	F	PISACANE													
ORLANDO ANDREA	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	PISICCHIO	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F
ORLANDO LEOLUCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PISO	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F
ORSINI														PISTELLI													
OSSORIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PITTELLI													
PAGANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	PIZZETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
PIZZOLANTE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ROSSOMANDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
POLI	F			C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ROTA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
POLIDORI														ROTONDI													
POLLASTRINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	RUBEN					F	C						F	
POLLEDRI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	RUBINATO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
POMPILI														RUGGERI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
PORCINO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	RUGGHIA						C	C	F	F	F	F	F	F
PORCU	F	C				F	C	C	F	F	F	F	F	RUSSO ANTONINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
PORFIDIA	A	A	A	A	A	F	A	A	F	F	F	F	F	RUSSO PAOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
PORTA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	RUVOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
PORTAS	F		F	C	C	F	F	C	F			F	F	SAGLIA						F	C	C	F	F	F	F	F
PRESTIGIACOMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SALTAMARTINI	F	C	C	C	C	F	C						
PROIETTI COSIMI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SAMMARCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
PUGLIESE	F	F	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	SAMPERI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
QUARTIANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SANGA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RAINIERI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	SANI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RAISI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SANTAGATA	F	C	C	C									
RAMPELLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SANTELLI			C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RAMPI	F	C	C	C	C	F	C					F	F	SANTORI	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F
RAO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SARDELLI	F	C	C		C	F	C	C	F	F	F	F	F
RAVETTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SARUBBI	F	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RAZZI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SAVINO													
REALACCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SBAI	F		C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RECCHIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SBROLLINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
REGUZZONI														SCAJOLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
REPETTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SCALERA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SCALIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RIGONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SCANDEREBECH	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RIVOLTA	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	SCANDROGLIO	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A
ROCCELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SCAPAGNINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ROMANI														SCARPETTI	F	C	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ROMANO														SCELLI	F	C	C	C	C		C	F	F	F	F	F	F
ROMELE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SCHIRRU	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
RONCHI														SCILIPOTI													
RONDINI	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	SERENI													
ROSATO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SERVODIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ROSSA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SILIQVINI													
ROSSI LUCIANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SIMEONI	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
ROSSI MARIAROSARIA														SIMONETTI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSSO	C	C		C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	SIRAGUSA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F

ELENCO N. 3 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 27 AL N. 39																											
DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DEPUTATI	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39
SISTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	TURCO MAURIZIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
SOGLIA														URSO	F	F	C	C	C	F	C						F
SPECIALE	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VACCARO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
SPOSETTI	F				C	F	C	C	F	F	F	F	F	VALDUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STAGNO D'ALCONTRES	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VALENTINI													
STANCA	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	VANALLI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STASI	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	VANNUCCI													
STEFANI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VASSALLO	F	C	C	C	C	F	C						F
STRACQUADANIO														VELLA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
STRADELLA	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	VELO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
STRIZZOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VELTRONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
STUCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VENTUCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F		F	F	F
TABACCI														VENTURA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TADDEI														VERDINI													
TANONI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VERINI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TASSONE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VERNETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TEMPESTINI	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F	VERSACE	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
TENAGLIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VESSA			C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TERRANOVA	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F	VICO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TESTA FEDERICO	F	C	C		C	F	C	C	F	F	F	F	F	VIGNALI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TESTA NUNZIO FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VILLECCO CALIPARI	F	C		A	C	F	C	C		F	F	F	F
TESTONI	F	C	C	C	C	F		C	F	F	F	F	F	VIOLA	F	A	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TOCCAFONDI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VITALI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TOCCI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	VITO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TOGNI														VOLONTE'	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TORAZZI	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	VOLPI													
TORRISI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ZACCARIA	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TORTOLI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ZAMPA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TOTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ZAMPARUTTI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TOUADI	F	C	C	C	C									ZAZZERA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F
TRAPPOLINO	F	C	C	C	C	F		C	F	F	F	F	F	ZELLER	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TRAVERSA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ZINZI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TREMONTI														ZUCCHI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TULLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	ZUNINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
TURCO LIVIA																											

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																											
DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
ABELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	BERNARDINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
ABRIGNANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BERNARDO													
ADINOLFI	F	C	C			F	F	C	C	C	C	C	F	BERNINI													
ADORNATO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	BERRETTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
AGOSTINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BERRUTI													
ALBINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BERSANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C				
ALBONETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BERTOLINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C
ALESSANDRI	F	F	A	F	F	F	A	A	A				F	BIANCOFIORE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
ALFANO ANGELINO														BIANCONI													
ALFANO GIOACCHINO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	F	BIASOTTI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	
ALLASIA	F	F	A	F	C	F	C	A	A	F	F	F	C	BIAVA													
AMICI	F	C		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BINDI	T	T	T	T	T	T	T	T	M	M	M	M	
ANGELI														BINETTI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	
ANGELUCCI														BITONCI	F	F	A	F	C	A	A	A	A	F	F	F	
ANTONIONE	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	BOBBA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
ARACRI														BOCCHINO	F	A	C	F	F	F	F	C	C				
ARACU	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BOCCI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
ARGENTIN	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BOCCIA	F	C	C										
AROSINO														BOCCIARDO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
ASCIERTO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	BOCCUZZI	F	C	C		F	F	F	C	C				
BACCINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C		BOFFA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
BACHELET					F	F	F	C	C	C	C	C	F	BONAIUTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
BALDELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BONAVITACOLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C		
BARANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	BONCIANI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	
BARBA														BONGIORNO	M	M	M	M	F	F	F	C	C	C	C	F	
BARBARESCHI														BONINO	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
BARBARO											C	C	C	F	BONIVER	F	C	C	F	F	F	F	C		C	F	C
BARBATO														BORDO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
BARBI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BORGHESI	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	
BARBIERI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BOSI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	
BARETTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BOSSA	F		C	F	F	F	F	C	C				
BECCALOSSI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	BOSSI													
BELCASTRO														BRAGA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
BELLANOVA	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BRAGANTINI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
BELLOTTI				A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	BRAMBILLA													
BELTRANDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BRANCHER	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F
BENAMATI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	BRANDOLINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
BERARDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	F	BRATTI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	
BERGAMINI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	BRESSA	F	C	A	F		F	F	C	C	C	C	F	
BERLUSCONI														BRIGUGLIO	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C		

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																											
DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
BRUGGER	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CENTEMERO	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	A	C	F
BRUNETTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CERA	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C		C	F
BRUNO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CERONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F
BUCCHINO														CESA	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F
BUONANNO	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	CESARIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
BUONFIGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	CESARO	F	C		F	F	F	F	C	C				
BURTONE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CHIAPPORI	F	F	A	F	C	F	C	A	A	F	F	F	C
BUTTIGLIONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	CICCANTI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F
CALABRIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CICCHITTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALDERISI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F		F	CICCIOLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
CALEARO CIMAN														CICU	F	C	C	F	F	F	F	C		C	C	C	F
CALGARO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CILLUFFO	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CALLEGARI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	CIMADORO													
CALVISI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CIRIELLI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CAMBURSANO	F	C	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	CIRIELO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	
CANNELLA	F	C	C	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	CODURELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CAPANO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	COLANINNO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CAPARINI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	COLOMBO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CAPITANIO SANTOLINI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	COLUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAPODICASA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C		COMAROLI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
CARDINALE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	COMMERCIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CARELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	COMPAGNON	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CARFAGNA														CONCIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CARLUCCI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	CONSIGLIO		F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
CARRA ENZO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	CONSOLO				F	F	F	F	C	C	C	A	F	
CARRA MARCO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CONTE GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASERO	F	C	C	F	F	F	F	C	C					CONTE GIORGIO	F	A	C	F	F	F	F	C	C		A	F	
CASINI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	F	C	C	F	CONTENTO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
CASSINELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	CORSARO	F	C	C	F	F	F	F						
CASTAGNETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CORSINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CASTELLANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	COSCIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CASTIELLO	F		C	F	F	F	F	C	C		F	F	F	COSENTINO	F	C	C	F	F	F	F	C	C				
CATANOSO	A	A	C	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	COSENZA	F	F	C	F	F	F	F	C	C	A	A	F	
CATONE														COSSIGA	F	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F
CAUSI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	COSTA	F	C	C	F	F	F	F		F	F	C		
CAVALLARO	F		F	F	F	F	F	C	C					CRAXI	F	C	C	F	F	F	F	C	C				
CAVALLOTTO	F	F	A	F	C	F	C	A	A	F	F	F	C	CRIMI													
CAZZOLA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C		CROLLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
CECCACCI RUBINO	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	CROSETTO									C	F	F	C	F
CENNI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	CROSIO	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																											
DEPUTATI													DEPUTATI														
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5		4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5				
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2		
CUOMO	F	F	C	F	F	F	F	C	C				DI VIRGILIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
CUPERLO	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	DI VIZIA	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	C		
D'ALEMA	F	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	F	DONADI	F	A	F	F	F	F	F	F				A		
D'ALESSANDRO	F			F	F	F	F	C	C				DOZZO		F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	C		
DAL LAGO	F												DUILIO	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
DAL MORO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	DUSSIN	F	F	A	F	C	F	A	A		F	F	F	C	
DAMIANO	F	C	C	F	F	F	F					C	F	ESPOSITO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
D'AMICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	EVANGELISTI	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	
D'ANNA	F	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	FABBRI	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	
D'ANTONA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	FABI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	
D'ANTONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	FADDA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DE ANGELIS													FAENZI	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
DE BIASI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	FALLICA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
DE CAMILLIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	FARINA GIANNI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DE CORATO	F	C		F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	FARINA RENATO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
DE GIROLAMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	FARINA COSCIONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
DELFINO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	FARINONE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
DELLA VEDOVA	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F	FAVA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DELL'ELCE	F	F	C	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	FAVIA													
DEL TENNO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	FEDI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DE LUCA	F	C		F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	FEDRIGA	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
DE MICHELI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FERRANTI	F		C	F	F	F	F		C	C	C	F	
DE NICHILÒ RIZZOLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FERRARI	F	C	C	F	F	F	F	C	C		C	C	F
DE PASQUALE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DE POLI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	F	FIORIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DESIDERATI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	FIORONI	F	C	C		F	F	C	F	C	C	C	F	
DE TORRE	F		C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FITTO	F	C	C	F	F	F	F	C	C				
DI BIAGIO	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F	FLUVI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DI CAGNO ABBRESCIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	FOGLIARDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DI CATERINA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	FOGLIATO	F	F	A	F	C	F	A	A	A			C	
DI CENTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	FOLLEGOT	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
DI GIUSEPPE														FONTANA GREGORIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DIMA	F	A	C	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	FONTANA VINCENZO ANTO.	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	
D'INCECCO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FONTANELLI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
DIONISI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	F	FORCOLIN	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
DI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	A	FORMICHELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	A	C	C	F
D'IPPOLITO VITALE	F	F	C	F	F	F	F	C		C	C	F	F	FORMISANO ANIELLO	F	A	F						C	C	C	A	
DI STANISLAO	F	A	F					F	F			C	A	FORMISANO ANNA TERESA	F	C		F	F	F	F	A		C	C	C	F
DISTASO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	FOTI ANTONINO	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	
DIVELLA														FOTI TOMMASO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																										
DEPUTATI													DEPUTATI													
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5		
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	
FRANCESCHINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	GOISIS	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
FRASSINETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	GOLFO												C	F
FRATTINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	GOTTARDO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
FRONER	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	GOZI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
FUCCI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	GRANATA	A	A	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	F
FUGATTI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	GRASSANO	F	C	C	A	A	A					A	C	F
GAGLIONE													GRASSI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GALATI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	GRAZIANO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GALLETTI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	GRIMALDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
GALLI													GRIMOLDI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
GARAGNANI	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	GUZZANTI	F	C											
GARAVINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	HOLZMANN	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GAROFALO								C	C	C	C	F	IANNACCONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAROFANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	IANNARILLI		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
GASBARRA													IANNUZZI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GATTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	IAPICCA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
GAVA	F	C		F	F	F	F	F	F	C	A		ISIDORI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
GELMINI	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	JANNONE										C	F	F	F
GENOVESE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LABOCCETTA									C	C	F	F	F
GENTILONI SILVERI	F	C	C			F	F	C	C		C	F	LAFFRANCO	F	C	C	F	A	F	F	C	C				
GERMANA'	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	LA FORGIA	F			F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GHEDINI													LAGANA' FORTUGNO													
GHIGLIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LAINATI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	F
GHIZZONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LA LOGGIA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F
GIACHETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LA MALFA													
GIACOMELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	LAMORTE	F			F	F	F	F	C		C	A	F	F
GIACOMONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C				LANDOLFI	F	C								A	F	F	F
GIAMMANCO	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	LANZARIN	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F					LANZILLOTTA													
GIBIINO	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	LARATTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GIDONI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	LA RUSSA													
GINEFRA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LAZZARI	F	F	C			F	F	C	C	F	F	F	F
GINOBLE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LEHNER	A	A	C	A	F	A	A	C	C	F	F	F	C
GIORGETTI ALBERTO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	LENZI	F	C	C	F	F	F		C		C	C	F	F
GIORGETTI GIANCARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	LEO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
GIOVANELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LEONE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	T	T	T	T
GIRLANDA	F	C		F	F	F	F	F	C	C	C	F	LETTA											C	C	F
GIRO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C		LEVI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
GIULIETTI	F	C	A	F		F	F	A	A	C	C	A	LIBE'	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	F
GNECCHI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	LISI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																											
DEPUTATI												DEPUTATI															
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5					
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2			
LOLLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	MARTINO ANTONIO	F	C	C	F	F	F	F							
LOMBARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MARTINO PIERDOMENICO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
LO MONTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	MASTROMAURO	F	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
LO MORO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	MATTESINI	F		C	F	F	F	F	C	C	C	C	F		
LO PRESTI	F	F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	MAZZARELLA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F		
LORENZIN													MAZZOCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
LOSACCO	F	C	C	F	F	F	F	C	C			C	F	MAZZONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
LOVELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MAZZUCA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
LUCA'	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MECACCI	F	C	C	F	F	F	F	C	F		C	F	
LULLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MELANDRI		C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
LUNARDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	A	F	C	F	MELCHIORRE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
LUONGO	F	C	C	F		F	F	C	C			C	C	F	MELIS	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
LUPI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	MELONI	F	C	C			F	F	C		C	F	F	F
LUSETTI				F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MENIA	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	
LUSSANA	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	MEREU	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F
MADIA	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MERLO GIORGIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MAGGIONI	F	F	A	F	C	F	C	A	A					MERLO RICARDO ANTONIO													
MALGIERI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	MERLONI	F	C	C	F	F	F	F			C	C	C	
MANCUSO														MERONI	F	F	A	F	C	F	A	A	A				C
MANNINO														MESSINA	F	A	F					F	C	C	C	A	
MANNUCCI	F	C	C	F	F		F	C	C					META	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MANTINI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	MICCICHE'													
MANTOVANO										F	F	F		MIGLIAVACCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARAN														MIGLIOLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARANTELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MIGLIORI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARCAZZAN														MILANATO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MARCHI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MILANESE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
MARCHIGNOLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MILO			C	F	F	F	F	C	C		C	C	F
MARCHIONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MINARDO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MINASSO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
MARIANI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	MINNITI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARINELLO	F	A		F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	MIOTTO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MISEROTTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F
MARMO														MISIANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARONI														MISITI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARROCU	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MISTRELLO DESTRO	F			F	F	F	F	C	C				
MARSILIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MISURACA		C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MARTELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	MOFFA	F	C	C	F	F	F	F	C	C			C	F
MARTINELLI				F	F		F	C	C	F	F	F	F	MOGHERINI REBESANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C			F
MARTINI	F	F	A	F	C	F	A	A	A				C	MOLES	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																										
DEPUTATI													DEPUTATI													
4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5		
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	
MOLGORA	F	F	A	F	C								PAGLIA	F	A	C	F	F	F	F	C	C		C	A	F
MOLTENI LAURA	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	PALADINI	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A
MOLTENI NICOLA		F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	PALAGIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A
MONAI	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	PALMIERI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MONDELLO	F	C	C	F	F	F	A	C	C	C	C	F	PALOMBA	F	A	F	F	F	F	F	F					A
MONTAGNOLI	F	F	A	F	C	F	A	A	F	F	F	F	PALUMBO	F	C	C	F	F	F	F						
MORASSUT	F	C	C										PANIZ	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F
MORONI	F	A	C	F	F	F	F	C	C				PAOLINI	F	F	A	F	F	F	A	A	A	F	F	F	C
MOSCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PAPA	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	F		
MOSELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PARENTI													
MOTTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PARISI ARTURO MARIO L.	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MOTTOLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PARISI MASSIMO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
MUNERATO	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	PASTORE	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C
MURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	PATARINO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	
MURER	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PECORELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURGIA	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C	F	PEDOTO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	
MURO	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	A	PELINO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
MUSSOLINI	F		C	F	F	F	F	C	C				PELUFFO	F	C	C			F	F	C	C	C	C	F	
NACCARATO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PEPE ANTONIO													
NANNICINI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PEPE MARIO (MISTO)	F	C											
NAPOLI ANGELA	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PEPE MARIO (PD)	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
NAPOLI OSVALDO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PERINA													
NARDUCCI	F	C	C	F	F	F	F		C	C	C	F	PES	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F
NARO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	PESCANTE	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F
NASTRI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	PETRENGA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
NEGRO	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	PEZZOTTA													
NICCO	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	PIANETTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
NICOLUCCI	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	PICCHI	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F
NIRENSTEIN	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PICCOLO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C		
NIZZI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	PICIERNO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F
NOLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	PIFFARI	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	A
NUCARA	F	C	C	F	F	F	F	C	C				PILI	F	F		F	F	F	F	C	A	A	A	A	
OCCHIUTO	F	C		F	F	F	F	A	C	C	C	F	PINI	F	F	A	F	C	F	C	A	A	F	F	F	C
OLIVERI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PIONATI	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F
OLIVERIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PISACANE													F
ORLANDO ANDREA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	PISICCHIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C				
ORLANDO LEOLUCA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	PISO	F	F	C	F	F	F	F	C	C			A	F
ORSINI													PISTELLI													
OSSORIO	F			F	F	F	F	C	F	C	C	F	PITTELLI													
PAGANO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	PIZZETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																												
DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	DEPUTATI	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	
PIZZOLANTE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	ROSSOMANDO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
POLI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	ROTA		A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	A
POLIDORI														ROTONDI														
POLLASTRINI	F	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	RUBEN	F		C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F
POLLEDRI	F	F	A				A			F	A	A	C	RUBINATO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	
POMPILI														RUGGERI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	
PORCINO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	A	RUGGHIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C				F	
PORCU	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F		RUSSO ANTONINO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
PORFIDIA	F	A	A	F	F	F	F	A	A	A	A	A		RUSSO PAOLO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	
PORTA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	RUVOLO	F	F	A	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
PORTAS	F	F	C					C	C	C	C	C	F	SAGLIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
PRESTIGIACOMO	F		C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SALTAMARTINI		C	C	F	F	F	F	C	C				A	F
PROIETTI COSIMI	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F	SAMMARCO	F	C	C	F	F	F	F	C	C					
PUGLIESE	F	C	C	F		F	F	C	C	F	F	F	F	SAMPERI	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
QUARTIANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SANGA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
RAINIERI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	SANI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
RAISI	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	A	F	SANTAGATA														
RAMPELLI	F	C	C	F	F	F	F		C	C			F	SANTELLI	F	C	C			F	F	C	C		C	C	F	
RAMPI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SANTORI	F	C	C	F	F	F	F	C	C		C	C	F	
RAO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	SARDELLI	F	C					C	C	C	C	C	C	F	
RAVETTO	F	C	C	F	F	F	F	F	C	A	A	C	F	SARUBBI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
RAZZI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SAVINO														
REALACCI	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	SBAI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	
RECCHIA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SBROLLINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
REGUZZONI														SCAJOLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C					
REPETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	A	SCALERA	F	F	C	F	F	F	F	F	C					
RIA	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	C	F	SCALIA	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	
RIGONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SCANDEREBECH	F	A	C											
RIVOLTA	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	SCANDROGLIO	A	A		A	A	F	F	F	C	C	F	F	F	
ROCCELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C				F	SCAPAGNINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
ROMANI														SCARPETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
ROMANO														SCELLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	
ROMELE	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	SCHIRRU	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
RONCHI									F	F	F	F		SCILIPOTI														
RONDINI	F	F		F	C	F	A	F	A	F	F	F	C	SERENI														
ROSATO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SERVODIO	F	C	C	F		F	F	C	C	C	C	C	F	
ROSSA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SILIQVINI														
ROSSI LUCIANO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	SIMEONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	
ROSSI MARIAROSARIA														SIMONETTI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F	C	
ROSSO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	SIRAGUSA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	

ELENCO N. 4 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 40 AL N. 52																									
DEPUTATI												DEPUTATI													
40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
SISTO	F	A	C	F	F	F	F	C	C				TURCO MAURIZIO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
SOGLIA													URSO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F
SPECIALE	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VACCARO	F		C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
SPOSETTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VALDUCCI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STAGNO D'ALCONTRES	F	C	C	F	F	F	F	A	C	F	F	F	VALENTINI												
STANCA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VANALLI	F	F	A	F	C	F	A	A	A	F	F	F
STASI	F	C	C	F	F	F	F	C	C				VANNUCCI												
STEFANI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VASSALLO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
STRACQUADANIO					F	F	F	C	C	F	F	F	VELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F
STRADELLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VELO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
STRIZZOLO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VELTRONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
STUCCHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VENTUCCI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F
TABACCI													VENTURA	F	C	C	F	F	F	F			C	C	F
TADDEI										C	C	C	VERDINI												
TANONI	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	VERINI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TASSONE	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	VERNETTI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TEMPESTINI	F	F	C	F		F	F	C	C	C	C	F	VERSACE	F	F	F	F	F	F	F	F				
TENAGLIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	VESSA	F	C	C	C	F	F	F	C	C			
TERRANOVA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	VICO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TESTA FEDERICO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VIGNALI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TESTA NUNZIO FRANCESCO	F	C	C	F	F	F	F	A	C	C	C	F	VILLECCO CALIPARI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TESTONI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VIOLA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F
TOCCAFONDI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	VITALI	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	A	C
TOCCI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	VITO	F	C	C	F	F	F	F	C	C			
TOGNI													VOLONTE'	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TORAZZI	F	F		F	C	F	A	A	A	F	F	F	VOLPI												
TORRISI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C	ZACCARIA	F	F	A		F	F	F	C	C	C	C	F
TORTOLI	F	C	C	F	F	F	F	C	C				ZAMPA	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TOTO	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	ZAMPARUTTI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TOUADI						F	F	C	C	C	C	F	ZAZZERA	F	A	F			F	F	F	C	C	A	
TRAPPOLINO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	ZELLER	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TRAVERSA	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	ZINZI	F	C	C	F	F	F	F					
TREMONTI													ZUCCHI	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F
TULLO	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	ZUNINO	F	C	A	F	F	F	F	C	C	C		F
TURCO LIVIA																									

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																					
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5	
	3	4																	3	4	
BRUGGER	F	F																CENTEMERO	F	F	
BRUNETTA	F	F																	CERA	F	F
BRUNO	F	F																	CERONI	F	F
BUCCHINO																			CESA	F	F
BUONANNO	C	C																	CESARIO	F	F
BUONFIGLIO	M	M																	CESARO		
BURTONE	F	F																	CHIAPPORI	C	C
BUTTIGLIONE	M	M																	CICCANTI	F	F
CALABRIA	F	F																	CICCHITTO	M	M
CALDERISI	F	F																	CICCIOLI	F	F
CALEARO CIMAN																			CICU	F	F
CALGARO	F	F																	CILLUFFO	F	F
CALLEGARI	C	C																	CIMADORO		
CALVISI	F	F																	CIRIELLI	A	F
CAMBURSANO	C	A																	CIRIELLO		
CANNELLA	F	F																	CODURELLI	F	F
CAPANO	F	F																	COLANINNO	F	F
CAPARINI	M	M																	COLOMBO	F	F
CAPITANIO SANTOLINI	F	F																	COLUCCI	M	M
CAPODICASA	F	F																	COMAROLI	C	C
CARDINALE	F	F																	COMMERCIO	M	M
CARELLA	F	F																	COMPAGNON	F	F
CARFAGNA																			CONCIA	F	F
CARLUCCI	F	F																	CONSIGLIO	C	C
CARRA ENZO	F	F																	CONSOLO	F	F
CARRA MARCO	F	F																	CONTE GIANFRANCO	M	M
CASERO																			CONTE GIORGIO	F	F
CASINI	F	F																	CONTENTO	F	F
CASSINELLI	F	F																	CORSARO		
CASTAGNETTI	F	F																	CORSINI		F
CASTELLANI	F	F																	COSCIA	F	F
CASTIELLO	F	F																	COSENTINO		
CATANOSO	A	A																	COSENZA	A	F
CATONE																			COSSIGA	F	F
CAUSI	F	F																	COSTA		
CAVALLARO																			CRAXI		
CAVALLOTTO	C	C																	CRIMI		
CAZZOLA	F	F																	CROLLA	F	F
CECCACCI RUBINO	F	F																	CROSETTO	F	F
CENNI	F	F																	CROSIO	C	C

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																				
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5
	3	4																	3	4
CUOMO																		DI VIRGILIO	F	F
CUPERLO	F	F																DI VIZIA	C	C
D'ALEMA	F	F																DONADI	A	F
D'ALESSANDRO																		DOZZO	C	C
DAL LAGO																		DUILIO	F	F
DAL MORO	F	F																DUSSIN	C	C
DAMIANO	F	F																ESPOSITO	F	F
D'AMICO	M	M																EVANGELISTI	A	F
D'ANNA	F	F																FABBRI	F	F
D'ANTONA	F	F																FABI	C	C
D'ANTONI	F	F																FADDA	F	F
DE ANGELIS																		FAENZI	F	F
DE BIASI	F	F																FALLICA	F	F
DE CAMILLIS	A	A																FARINA GIANNI	F	F
DE CORATO	F	F																FARINA RENATO	F	F
DE GIROLAMO	M	M																FARINA COSCIONI	F	F
DELFINO	F	F																FARINONE	F	F
DELLA VEDOVA	F	F																FAVA	M	M
DELL'ELCE	F	F																FAVIA		
DEL TENNO	F	F																FEDI	M	M
DE LUCA	F	F																FEDRIGA	C	C
DE MICHELI	F	F																FERRANTI		F
DE NICHILÒ RIZZOLI	F	F																FERRARI	F	F
DE PASQUALE	F	F																FIANO	M	M
DE POLI	F	F																FIORIO	F	F
DESIDERATI	C	C																FIORONI	F	F
DE TORRE	F	F																FITTO		
DI BIAGIO	F	F																FLUVI	F	F
DI CAGNO ABBRESCIA	F	F																FOGLIARDI	F	F
DI CATERINA	F	F																FOGLIATO	C	C
DI CENTA	F	F																FOLLEGOT	C	C
DI GIUSEPPE																		FONTANA GREGORIO	F	F
DIMA	F	F																FONTANA VINCENZO ANTO.	F	F
D'INCECCO	F	F																FONTANELLI	F	F
DIONISI	F	F																FORCOLIN	C	C
DI PIETRO	A	F																FORMICHELLA	F	F
D'IPPOLITO VITALE	F	F																FORMISANO ANIELLO	A	F
DI STANISLAO	A	F																FORMISANO ANNA TERESA	F	F
DISTASO	F	F																FOTI ANTONINO	F	F
DIVELLA																		FOTI TOMMASO	F	F

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																				
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5
	3	4																	3	4
FRANCESCHINI	F	F																GOISIS	C	C
FRASSINETTI	F	F																GOLFO	F	F
FRATTINI																		GOTTARDO	F	F
FRONER	F	F																GOZI	F	F
FUCCI	F	F																GRANATA	F	F
FUGATTI	C	C																GRASSANO	A	A
GAGLIONE																		GRASSI	F	F
GALATI	F	F																GRAZIANO	F	F
GALLETTI	F	F																GRIMALDI	F	F
GALLI																		GRIMOLDI	C	C
GARAGNANI	F	F																GUZZANTI		
GARAVINI	F	F																HOLZMANN	F	F
GAROFALO	F	F																IANNACCONE	M	M
GAROFANI	F	F																IANNARILLI		
GASBARRA																		IANNUZZI	F	F
GATTI	F	F																IAPICCA	A	F
GAVA																		ISIDORI	C	C
GELMINI	F	F																JANNONE	F	F
GENOVESE	F	F																LABOCETTA		F
GENTILONI SILVERI	F	F																LAFFRANCO		
GERMANA'	F	F																LA FORGIA	F	F
GHEDINI																		LAGANA' FORTUGNO		
GHIGLIA	F	F																LAINATI	F	F
GHIZZONI	F	F																LA LOGGIA	F	F
GIACHETTI	F	F																LA MALFA		
GIACOMELLI																		LAMORTE	F	F
GIACOMONI																		LANDOLFI	F	F
GIAMMANCO	F	F																LANZARIN	C	C
GIANNI																		LANZILLOTTA		
GIBIINO	F	F																LARATTA	F	F
GIDONI	C	C																LA RUSSA		
GINEFRA	F	F																LAZZARI	F	F
GINOBLE	F	F																LEHNER	C	A
GIORGETTI ALBERTO	F	F																LENZI	F	F
GIORGETTI GIANCARLO	M	M																LEO	F	F
GIOVANELLI	F	F																LEONE	T	T
GIRLANDA	F	F																LETTA	F	
GIRO																		LEVI	F	F
GIULIETTI	A	F																LIBE'	F	F
GNECCHI	F	F																LISI	F	F

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																				
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5
	3	4																	3	4
LOLLI	F	F																MARTINO ANTONIO		
LOMBARDO	M	M																MARTINO PIERDOMENICO	F	F
LO MONTE	F	A																MASTROMAURO	F	F
LO MORO	F	F																MATTESINI	F	F
LO PRESTI	C	F																MAZZARELLA	F	F
LORENZIN																		MAZZOCCHI	M	M
LOSACCO	F	F																MAZZONI	F	F
LOVELLI	F	F																MAZZUCA	F	F
LUCA'	F	F																MECACCI	F	F
LULLI	F	F																MELANDRI	F	F
LUNARDI	F	F																MELCHIORRE	M	M
LUONGO	F	F																MELIS	F	F
LUPI	M	M																MELONI	F	F
LUSETTI	F	F																MENIA	F	F
LUSSANA	C	C																MEREU	F	F
MADIA	F	F																MERLO GIORGIO	F	F
MAGGIONI	C	C																MERLO RICARDO ANTONIO		
MALGIERI																		MERLONI		
MANCUSO																		MERONI	C	C
MANNINO																		MESSINA	A	F
MANNUCCI																		META	F	F
MANTINI	F	F																MICCICHE'		
MANTOVANO		F																MIGLIAVACCA	M	M
MARAN																		MIGLIOLI	F	F
MARANTELLI	F	F																MIGLIORI	M	M
MARCAZZAN																		MILANATO	F	F
MARCHI	F	F																MILANESE	F	F
MARCHIGNOLI	F	F																MILO	F	F
MARCHIONI	F	F																MINARDO	F	F
MARGIOTTA	F	F																MINASSO	F	F
MARIANI	F	F																MINNITI	F	
MARINELLO	F	F																MIOTTO	F	F
MARINI	F	F																MISEROTTI	F	F
MARMO																		MISIANI	F	F
MARONI																		MISITI	M	M
MARROCU	F	F																MISTRELLO DESTRO		
MARSILIO	F	F																MISURACA		F
MARTELLA	F	F																MOFFA	F	F
MARTINELLI	F	F																MOGHERINI REBESANI	F	F
MARTINI	C	C																MOLES	F	F

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																				
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5
	3	4																	3	4
MOLGORA																		PAGLIA	F	F
MOLTENI LAURA	C	C																PALADINI	A	F
MOLTENI NICOLA	C	C																PALAGIANO	A	F
MONAI	A	F																PALMIERI	F	F
MONDELLO	F	F																PALOMBA	A	F
MONTAGNOLI	C	C																PALUMBO		
MORASSUT																		PANIZ	F	F
MORONI																		PAOLINI	C	C
MOSCA	M	M																PAPA		
MOSELLA	F	F																PARENTI		
MOTTA	F	F																PARISI ARTURO MARIO L.	F	F
MOTTOLA	F	F																PARISI MASSIMO	F	F
MUNERATO	C	C																PASTORE	C	C
MURA	A	F																PATARINO	F	F
MURER	F	F																PECORELLA	M	M
MURGIA	F	F																PEDOTO	F	F
MURO	F	F																PELINO	F	F
MUSSOLINI																		PELUFFO	F	F
NACCARATO	F	F																PEPE ANTONIO		
NANNICINI	F	F																PEPE MARIO (MISTO)		
NAPOLI ANGELA	F	F																PEPE MARIO (PD)	F	F
NAPOLI OSVALDO	F	F																PERINA		
NARDUCCI	F	F																PES	F	F
NARO	F	F																PESCANTE	F	F
NASTRI	F	F																PETRENGA	F	F
NEGRO	C	C																PEZZOTTA		
NICCO	F	F																PIANETTA	F	F
NICOLUCCI	F	F																PICCHI	F	F
NIRENSTEIN	M	M																PICCOLO		
NIZZI	F	F																PICIERNO	F	F
NOLA	F	F																PIFFARI	A	F
NUCARA																		PILI	A	A
OCCHIUTO	F	F																PINI	C	C
OLIVERI	F	F																PIONATI	F	F
OLIVERIO	F	F																PISACANE	F	F
ORLANDO ANDREA	F	F																PISICCHIO		F
ORLANDO LEOLUCA	M	M																PISO	F	F
ORSINI																		PISTELLI		
OSSORIO	F	F																PITTELLI		
PAGANO	F	F																PIZZETTI	F	F

ELENCO N. 5 DI 5 - VOTAZIONI DAL N. 53 AL N. 54																				
DEPUTATI	5	5																DEPUTATI	5	5
	3	4																	3	4
PIZZOLANTE	F	F																ROSSOMANDO	F	F
POLI	F	F																ROTA	A	F
POLIDORI																		ROTONDI		
POLLASTRINI	F	F																RUBEN	F	F
POLLEDRI	C	C																RUBINATO	F	F
POMPILI																		RUGGERI	F	F
PORCINO	A	F																RUGGHIA	F	F
PORCU																		RUSSO ANTONINO	F	F
PORFIDIA																		RUSSO PAOLO	F	F
PORTA	F	F																RUVOLO	F	F
PORTAS	F	F																SAGLIA	F	F
PRESTIGIACOMO	F	F																SALTAMARTINI	F	F
PROIETTI COSIMI	F	F																SAMMARCO		
PUGLIESE	F	F																SAMPERI	F	F
QUARTIANI	F	F																SANGA	F	F
RAINIERI	C	C																SANI	F	F
RAISI	F	F																SANTAGATA		
RAMPELLI	F	F																SANTELLI	F	F
RAMPI	F	F																SANTORI	F	F
RAO	F	F																SARDELLI	F	F
RAVETTO	F	F																SARUBBI	F	F
RAZZI	F	F																SAVINO		
REALACCI	F	F																SBAI	F	F
RECCHIA	F	F																SBROLLINI	F	
REGUZZONI																		SCAJOLA		
REPETTI	A	F																SCALERA		
RIA	F	F																SCALIA	A	
RIGONI	F	F																SCANDEREBECH		
RIVOLTA	C	C																SCANDROGLIO	F	F
ROCCELLA	F	F																SCAPAGNINI	F	F
ROMANI																		SCARPETTI	F	F
ROMANO																		SCELLI	F	F
ROMELE	F	F																SCHIRRU	F	F
RONCHI	F	F																SCILIPOTI		
RONDINI	C	C																SERENI		
ROSATO	F	F																SERVODIO	F	F
ROSSA	F	F																SILIQVINI		
ROSSI LUCIANO	F	F																SIMEONI	F	F
ROSSI MARIAROSARIA																		SIMONETTI	C	C
ROSSO	F	F																SIRAGUSA	F	F

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 5,80



16STA0006540